



FOCUS: L'ASP DI SIRACUSA RIPARTE DAI DIPARTIMENTI



Anselmo Madeddu: "L'istituzione dei Dipartimenti e la nomina dei direttori rappresenta, nei percorsi assistenziali, un vantaggio per i pazienti. Si completa così un programma e si ridà nuovo slancio all'Azienda. Ringrazio l'assessore Ruggero Razza per l'attenzione che sta mostrando nei confronti del territorio siracusano"



ASP Siracusa in forma

Periodico trimestrale di informazioni e notizie dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa

Corso Gelone, 17 - 96100 Siracusa
Pec: direzione.generale@pec.asp.sr.it
Anno XI - numero 1 agosto 2018
Registrazione
Tribunale di Siracusa n. 13/2008
del 14 novembre 2008

Direttore editoriale

Anselmo Madeddu

Direttore responsabile

Agata Di Giorgio

In Redazione:

Antonio Papa

Marcello Totaro

Stampatore online:

Media Online Italia srl
Putignano (Bari)

Ottimizzazione e stampa:

Grafica Saturnia Soc. Coop.
Via Pachino, 22 - 96100 Siracusa

Chiuso in Redazione: 30 agosto 2018

Centralino

0931 724111

Redazione

Ufficio Stampa

tel. 0931 484324

Fax 0931 484319

email: redazione@asp.sr.it

pec: ufficio.stampa@pec.asp.sr.it

Internet: www.asp.sr.it



Miei carissimi Lettori, torniamo tra voi dopo avere trascorso un anno ricco di cambiamenti e di importanti novità, tra le dimissioni del direttore generale Salvatore Brugaletta nominato direttore generale a Cuneo, il subentro quale facente funzioni del direttore sanitario Anselmo Madeddu e l'attesa della ormai imminente nomina da parte della Regione Siciliana del nuovo direttore generale.

Cambiamenti che, comunque, non hanno fatto registrare alcuna battuta di arresto nei programmi in itinere tesi a migliorare il sistema sanitario siracusano, che hanno proseguito il loro percorso all'insegna della continuità, nell'interesse supremo dei bisogni del cittadino, interlocutore privilegiato nei processi organizzativi aziendali. Un anno ricco di importanti iniziative, dicevo, di cui si dà conto nelle pagine di questo nuovo numero della rivista, dalla approvazione del nuovo atto aziendale e della pianta organica, allo sblocco dei concorsi, alla stabilizzazione del personale precario che attendeva da decenni.

Tra le più imponenti novità, grazie alla ferrea volontà della Presidenza della Regione e dell'Assessorato regionale della Salute, possiamo dare notizia dell'apertura in provincia di Siracusa di due nuovi reparti di Rianimazione ad Avola e a Lentini, dei lavori di miglioramento del Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa con il trasferimento della Medicina d'Urgenza nei nuovi locali accanto alla Rianimazione, di 650 incarichi dirigenziali, del trasferimento della postazione 118 alla Casermetta Mazzini nel centro storico di Ortigia, dell'apertura del Centro regionale di riferimento per le patologie derivanti dall'Amianto nell'ospedale Muscatello di Augusta, dell'avvio della relizzazione delle Cittadelle della Salute nel processo di integrazione ospedale/territorio, degli interventi per il miglioramento dei tempi medi di presa in carico dei pazienti nel Pronto soccorso e per la riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni diagnostiche e strumentali. Spazio anche ad attività di prevenzione, convegni, eventi di rilievo come quelli con l'OMS. Una gestione che, improntata al miglioramento continuo dell'assistenza sanitaria, ha visto realizzati numerosi interventi di edilizia sanitaria ed acquisti di attrezzature sia attraverso l'utilizzo dei fondi europei FESR 2007/2013 sia con bilancio aziendale. Ovviamente citiamo soltanto alcuni degli interventi che sono stati realizzati ai quali si aggiunge, ed è notizia di questi giorni, l'istituzione dei Dipartimenti con la nomina dei rispettivi direttori che aiuterà l'Azienda a dare agli utenti risposte unitarie e regole condivise di comportamento assistenziale. Risultati che non si sarebbero potuti ottenere se non ci fosse stata una importante sinergia tra tutte le istituzioni del territorio, fatta di collaborazioni, confronti e convergenze, l'impegno del personale sanitario e amministrativo dell'Azienda e di tutte le parti sociali, dai sindacati, alle forze politiche, al Terzo settore.

Buona lettura

*Il direttore responsabile
Agata Di Giorgio*

IL SALUTO DEL DIRETTORE GENERALE F.F. ANSELMO MADEDDU TRA BILANCI E RINGRAZIAMENTI

“Nel passaggio dal passato al futuro l'azione di governo di ogni organizzazione deve tendere al cambiamento ma allo stesso tempo deve sempre essere ispirata da tre parole chiave: continuità, dinamicità ed equilibrio”



Anselmo Madeddu
direttore sanitario della ASP di Siracusa
dall'11 giugno 2018 anche direttore generale f.f.
ai sensi dell'art. 8 della Legge 502

Il compito di chi, da Direttore Sanitario Aziendale, subentra nelle funzioni provvisorie di Direttore Generale, in attesa delle nuove nomine, non è dei più facili.

È il compito di chi da un lato avverte la necessità di portare a termine i percorsi già avviati e condivisi col precedente management, ma dall'altro ritiene doveroso lasciare alla nuova direzione le prossime scelte strategiche. È il delicato compito, insomma, di chi, con prudenza ed equilibrio, deve traghettare l'ASP dal vecchio al nuovo, senza condizionare l'azione di governo di chi verrà, ma senza correre il rischio, per questo, di bloccare la vita stessa dell'Azienda.

Ed il tutto in breve tempo. Tre, dunque, sono le parole chiave, che hanno ispirato finora, questo mio breve e temporaneo mandato: “Continuità”, intesa come completamento dei percorsi già avviati, “Dinamicità” ovvero velocizzazione dell'azione di governo, e senso di “Equilibrio”. Ed infine non deve mancare mai la disponibilità al “Cambiamento”.

BILANCI

Ma quello che stiamo attraversando è anche tempo di bilanci. Tante sono le azioni che insieme a Salvo Brugaletta e Beppe Di Bella abbiamo messo in opera. Mi piace ricordarne qualcuna. Come per esempio le azioni in tema di tutela ambientale, la principale peculiarità di questo territorio, vista la presenza di uno dei siti industriali più vasti d'Europa.

Cito il progetto Imagenx (una ambiziosa ricerca condotta con studiosi maltesi e finalizzata a risalire attraverso il DNA alla predisposizione al tumore del seno), lo studio sull'impatto del mercurio col CNR nelle popolazioni dell'area industriale, gli atlanti sanitari del Registro Tumori, accreditato

dalla IARC dell'OMS, le 7 linee di intervento per il contrasto alle patologie derivanti dagli insediamenti industriali.

Ma come non citare l'altra peculiarità del territorio, ovvero l'accoglienza ai migranti che ha visto nel porto di Augusta il primo scalo dell'Isola e ha determinato un impegno costante della ASP, da cui è nato un modello di assistenza sanitaria ai migranti molto apprezzato anche dall'OMS, che non a caso ha scelto Siracusa per la sua Summer School.

Tra le nuove attività realizzate nel primo biennio 2014-2015 meritano, poi, una citazione il Servizio di Parto Analgesia presso il P.O. di Siracusa e il Servizio di Genetica presso il P.O. di Augusta ma soprattutto la Radioterapia e la Pet/Tc, con la ristrutturazione della Medicina nucleare, che hanno consentito di recuperare tanta mobilità passiva e di mettere fine ai viaggi della speranza. Il biennio 2016-2017, poi, è stato il momento del cambiamento organizzativo con l'approvazione del nuovo Atto Aziendale e della nuova Pianta Organica, e della stesura del nuovo disegno di sviluppo strategico dell'Azienda, interamente fondato sui dati epidemiologici del RTP.

Un disegno che, grazie ai dati del Registro delle Patologie, ha individuato nei due presidi ospedalieri di Lentini a Nord e di Avola-Noto a sud i due ospedali di frontiera da rafforzare con le Rianimazioni e da specializzare nella mission di arrestare la mobilità sanitaria in uscita, mentre nel presidio ospedaliero di Augusta è stato previsto il fulcro del Polo oncologico provinciale, data la peculiarità del territorio, e in quello di Siracusa il Centro di riferimento per le maggiori specialità e l'Hub della Rete provinciale dell'Emergenza.

Il primo atto conseguente è stata così la Stabilizzazione di 175 ex L.S.U. Quindi l'avvio nel P.O. di Augusta del nuovo reparto di Neurologia. Sono state intraprese, inoltre, importanti iniziative per lo snellimento delle liste di attesa e per la riorganizzazione dei Pronto soccorsi. Attività che hanno consentito all'Asp di Siracusa di piazzarsi ai primi posti nelle valutazioni di Agenas sul raggiungimento degli obiettivi regionali.

Ed in tema di promozione della salute, tra le tante iniziative, dal potenziamento degli screening alle strategie vaccinali, mi piace ricordare l'organizzazione di due affollate edizioni del prestigioso Salus Festival di Ortigia, clou di tutte le nostre



azioni di educazione alla salute.

E siamo giunti così al 2018 e agli ultimi importanti traguardi: l'apertura del Centro Amianto al P.O. di Augusta, l'assunzione di 122 infermieri, la stabilizzazione di 85 dirigenti medici, il conferimento degli incarichi a 620 dirigenti (bloccati da 10 anni), i progetti dei fondi FESR, ma soprattutto l'attesa apertura delle due Rianimazioni dei PP.OO. di Avola e Lentini. L'ultima delle azioni (realizzata proprio nel corso del mio mandato di manager f.f.) è stata il conferimento degli incarichi dei Direttori di Dipartimento.

Un atto atteso (da 6 anni) e realizzato nel segno della continuità, ovvero del completamento di un percorso iniziato già prima. Ma anche un atto che ha ridato entusiasmo ai dirigenti dell'ASP e ad una macchina organizzativa che adesso è ripartita con una marcia in più. Al prossimo manager, dunque, le nuove ardue sfide, prime tra tutte l'attivazione della imminente Rete ospedaliera e, soprattutto, la realizzazione del nuovo Ospedale di Siracusa!

RINGRAZIAMENTI

In conclusione rivolgo alcuni sentiti ringraziamenti. Innanzitutto ai nostri riferimenti politico-istituzionali, il Presidente della Regione Nello Musumeci e l'Assessore alla Salute Ruggero Razza, che con maestria ci hanno consentito di completare i percorsi intrapresi. Continuo ringraziando tutte le istituzioni civili, militari e religiose della nostra provincia, dalla Prefettura alla Procura, dalle Forze dell'Ordine all'Arcivescovado, dai Sindaci ai Sindacati. Istituzioni con cui la ASP ha stretto una proficua collaborazione.

Concludo, infine, ringraziando i colleghi dell'ASP. Un grazie di cuore al manager Salvo Brugaletta e al direttore amm.vo Beppe Di Bella, straordinari compagni di un "viaggio" umano e professionale che mi ha arricchito tanto.

Ma un grazie di cuore va anche allo staff e a tutti i colleghi di questa ASP che col loro impegno ci hanno consentito di garantire quell'eccellente ordinarietà di cui ci si accorge solo quando non c'è.

La "Buona Sanità" è la norma ma è scontata, la "Mala Sanità" è l'eccezione ma fa notizia. Diceva Lao Tsu che "fa più rumore un solo albero che cade che un'intera foresta che cresce". Ebbene, è a quelli che fanno crescere in silenzio la foresta che mi rivolgo in chiusura. A loro, ai tanti operatori che, pur tra mille difficoltà e lontano dai riflettori, si adoperano quotidianamente per dare conforto ai malati e dignità alla nostra sanità, ... a loro va la mia più profonda gratitudine.

Cosciente di avercela messa tutta, infine, auguro al manager che verrà di fare ancora meglio, per il bene di questa Azienda e soprattutto per quello dei cittadini di questa terra. Una terra che, al pari della nostra professione, abbiamo amato incondizionatamente e continueremo ad amare sempre, qualunque saranno i ruoli istituzionali ai quali saremo chiamati nel prossimo futuro.



Il direttore generale f.f. dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu e l'assessore regionale della Salute Ruggero Razza

“L’attivazione del modello dipartimentale consentirà di ottimizzare le risorse e di uniformare le procedure e i percorsi assistenziali coordinando in modo trasversale più strutture, superando così e organizzazioni a compartimenti stagni e puntando su modelli orientati verso il cittadino”

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DIPARTIMENTALE ALL'ASP DI SIRACUSA IL DIRETTORE GENERALE F.F. MADEDDU NOMINA I DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI

Siracusa, 23 luglio 2018

Il direttore generale facente funzioni dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu, insieme al direttore amministrativo Giuseppe Di Bella, ha dato ufficialità all'avvio dell'attività dei neo direttori dei Dipartimenti nominati a completamento delle procedure come da regolamento aziendale, con la presentazione della squadra alla cittadinanza attraverso i rappresentanti della stampa, convocati per l'occasione nella sala conferenze della Direzione aziendale.

“La sanità di norma è organizzata a compartimenti stagni e il cittadino nei suoi percorsi assistenziali attraversa in maniera trasversale le varie strutture sanitarie. Riorganizzare la sanità in maniera dipartimentale – ha detto il direttore generale f.f. Anselmo Madeddu – ribalta l'ottica dalla parte del cittadino, fornendo un percorso integrato e semplificato tra i vari reparti che afferiscono ai rispettivi dipartimenti, secondo le esigenze specialistiche e di cura di ogni

Anselmo Madeddu: *“Ringrazio l'assessore regionale della Salute Ruggero Razza che con la sua sensibilità, competenza e, soprattutto, con la sua importante attenzione verso il territorio siracusano, ci ha consentito di raggiungere anche questo nuovo traguardo”*

paziente, consentendo, tra l'altro, di gestire in maniera più razionale ed efficiente le risorse disponibili. È un modello che la nostra Azienda non aveva da sei anni e finalmente siamo riusciti in continuità con la precedente amministrazione a portare a compimento questo importante percorso”.

Il direttore generale ha ringraziato ancora una volta l'assessore regionale della Salute Ruggero Razza per la vicinanza che sta dimostrando nei confronti del territorio siracusano, ha espresso i migliori auguri di buon lavoro ai nominati ed ha esaltato il ruolo della stampa

che “ci consente – ha detto – di raggiungere i cittadini con estrema puntualità e assoluta trasparenza”.

“L'organizzazione dipartimentale – ha puntualizzato il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella – non è un'opzione bensì una esigenza di ogni azienda che vuole migliorare i percorsi assistenziali con una leva importante rappresentata dai direttori dei rispettivi dipartimenti individuati tra le migliori professionalità interne”.

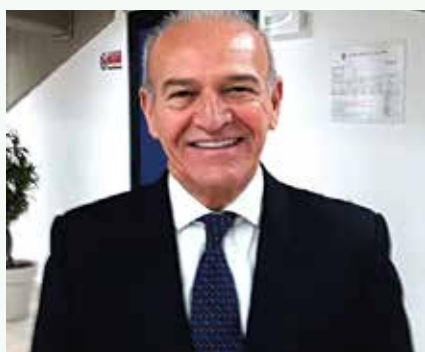
“Siamo particolarmente soddisfatti – ha proseguito il direttore generale f.f. Madeddu – poiché riteniamo di potere la-



sciare nelle mani del prossimo direttore generale una azienda che finalmente ha completato tutto il suo percorso di organizzazione interna e non soltanto con l'individuazione dei direttori dei Dipartimenti, ma anche con la stabilizzazione del personale e gli incarichi dirigenziali tra gli ultimi atti portati a termine”.

Organizzazione interna ma anche nuovi servizi recentemente attivati come la radioterapia, la Pet tac, il Centro regionale amianto ad Augusta e le rianimazioni di Avola e Lentini per citarne soltanto alcuni, “e le nuove sfide, per le quali tutti – ha detto Madeddu – siamo chiamati ad agire nel migliore dei

modi, dalla realizzazione del nuovo ospedale nel capoluogo, alla nuova rete ospedaliera. Sono convinto che tutti noi daremo il massimo dell'impegno per dare a questo territorio una sanità sempre migliore”. Gestire i servizi sanitari secondo l'ottica del cittadino, semplificandone i percorsi e agevolandone



Rosario Di Lorenzo



Maria Lia Contrino



Antonio Bucolo



Giuseppe Daidone



Eugenio Bonanno



Alfio Spina



Giovanni Trombatore



Roberto Cafiso



Giuseppe Caruso



Franco Ingala



Michele Stornello

l'assistenza con un sistema integrato" è il leit motiv che ha accompagnato tutti i direttori dei Dipartimenti appena nominati nella presentazione del proprio programma. La durata degli incarichi, seppur prorogabile, sarà estesa fino alla nomina dei nuovi direttori generali.

Si tratta di **Giuseppe Caruso** del Dipartimento Transmurale del Farmaco, **Franco Ingala** del Dipartimento delle Attività Accreditate Ospedaliere residenziali e semiresidenziali, **Eugenio Bonanno** del Dipartimento Amministrativo, **Giovanni Trombatore**

Dipartimento Chirurgico, **Giuseppe Capodieci**, Dipartimento transmurale dei Servizi area radiologica, **Rosario Di Lorenzo**, Dipartimento dei Servizi e dell'Area Igienico organizzativa, **Giuseppe Daidone**, Dipartimento Area Medica, **Alfio Spina** Dipartimento dell'Assistenza Distrettuale e dell'Integrazione socio-sanitaria, **Antonio Bucolo** Dipartimento Materno Infantile, **Michele Stornello** del Dipartimento transmurale dell'Area Emergenza, **Roberto Cafiso** coordinatore funzionale delle Unità operative complesse afferenti al Dipartimento Salute Mentale, **Maria Lia Contrino**, coordinatore funzionale delle Unità operative complesse afferenti al Dipartimento della Prevenzione Medico.





Il presidente del Fondo sociale ex Eternit Astolfo Di Amato, l'avvocato Ezechia Paolo Reale componente il Consiglio direttivo del Fondo e il direttore generale f.f. dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu

IL FONDO SOCIALE EX ETERNIT ANCORA UNA VOLTA VICINO AI PAZIENTI CON UNA DONAZIONE PER IL CENTRO REGIONALE AMIANTO DI AUGUSTA

Siracusa, 29 agosto 2018

Il Fondo sociale ex Eternit contribuirà ad implementare l'offerta diagnostica del Centro di riferimento regionale per la cura e la diagnosi anche precoce delle patologie derivanti dall'amianto, ubicato nel presidio ospedaliero Muscatello di Augusta, e a sostenere programmi di ricerca, con una ulteriore importante donazione, dopo quella dedicata alla Radioterapia, che consentirà all'Asp di Siracusa di dotare il Centro di strumentazione elettromedicale per la diagnostica invasiva e mininvasiva delle malattie polmonari e per la diagnosi differenziale con le malattie cardiache.

Tale donazione renderà il Centro punto unico di riferimento regionale per la più completa offerta diagnostica per le patologie da amianto, con la dotazione di due strumenti elettromedicali finalizzati, il primo alla biopsia polmonare di cui il Servizio di Broncologia, dell'Azienda è sprovvisto, il secondo alla diagnosi differenziale con la dispnea di origine cardiaca.

L'importante impegno è stato annunciato nel corso di una riunione presieduta dal direttore generale f.f. dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu dal presidente del Fondo sociale ex Eternit Astolfo Di Amato, alla presenza del componente il Consiglio direttivo del Fondo Ezechia Paolo Reale, dei dirigenti medici del Centro, gli pneumologi Francesco Giacalone responsabile della struttura e Davide Spadaro, l'oncologa





Marianna Accolla e il direttore del reparto di Medicina interna dell'ospedale megarese Roberto Risicato.

“Siamo particolarmente grati al presidente e ai componenti il Comitato Fondo sociale ex Eternit, agli ex lavoratori e alle loro famiglie – ha detto il direttore generale f.f. Anselmo Madeddu – per questo ulteriore atto di grande generosità che arricchisce l'offerta di salute nel panorama regionale e ci consente di potenziare l'operatività del Centro come voluto dalla legge istitutiva.

L'attuale dotazione strumentale e di personale medico presente nel Centro consente di offrire agli assistiti una diagnostica di primo e secondo livello ed una sorveglianza sanitaria basata su controlli clinici, radiologici periodici ed esami di funzionalità respiratoria.

Da tutto ciò ad oggi è ancora esclusa la diagnostica invasiva e mininvasiva, fondamentale nella patologia neoplastica, che viene effettuata comunque in convenzione da strutture sanitarie di altre province.

L'acquisizione delle apparecchiature che intende donare il Fondo sociale consentirà, pertanto, al Centro Amianto di completare l'offerta diagnostica in loco e di estendere anche all'oncologia medica ed all'ematologia la possibilità di

una diagnosi differenziale interventistica sino ad ora obbligatoria fuori provincia, accreditando maggiormente l'ospedale megarese come polo oncologico, così come fortemente voluto anche dal presidente della Regione Nello Musumeci e dall'assessore regionale della Salute Ruggero Razza, nei confronti dei quali vanno i nostri ringraziamenti per l'impegno che porterà anche a dotare l'ospedale di Augusta di una nuova tac e della risonanza magnetica nucleare”.

Il presidente del Fondo Astolfo Di Amato ha pertanto sollecitato una dettagliata relazione con relativo cronoprogramma operativo che consenta in breve tempo l'acquisizione e la messa in opera della strumentazione che sarà donata.

Il direttore generale Madeddu ha sottolineato l'importanza dell'inserimento del Centro in una rete regionale quale risorsa a disposizione di tutte le Aziende sanitarie della Regione.

Il presidente del Fondo sociale Di Amato, infine, ha manifestato il più ampio interesse a sostenere in aggiunta progetti di ricerca che verranno proposti dal Centro regionale in collaborazione con università nazionali ed internazionali finalizzati alla individuazione di eventuali markers per una diagnosi precoce dei tumori e di fattori predisponenti l'insorgenza delle malattie amianto relate.



Telemedicina
per carceri e migranti,
ecografi,
manutenzione di edifici
ed interventi energetici
per strutture più efficienti



Asp Siracusa, progetti da 16 mln per attrezzature cliniche e risparmio energetico

Madeddu: “Consentiranno un importante passo in avanti in termini di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, con ingenti risparmi economici, emissioni di CO2 ed aumento del confort climatico per i dipendenti e i pazienti.

Di Bella: “Al termine degli interventi la popolazione potrà usufruire di attrezzature all'avanguardia quali ecografi e teleradiologia e di strutture efficienti e più sicure come il Centro salute mentale di Augusta e il Poliambulatorio di Avola”.



Siracusa, 1 agosto 2018

Dopo i progetti presentati e ammessi di recente a finanziamento europeo PO FESR 2014-2020 per lavori di adeguamento del padiglione ex Servizio Psichiatrico dell'ospedale Muscatello per l'insediamento del Centro Salute Mentale di Augusta, per l'acquisto di due ecografi per il potenziamento dei Consultori di Avola e Augusta e per il progetto di Telemedicina delle strutture car-

cerarie e dei centri di prima accoglienza per immigrati e radiologia domiciliare, l'Asp di Siracusa ha presentato altri due importanti progetti, per lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento antincendio del Poliambulatorio di piazza Crispi ad Avola e per l'efficientamento energetico di strutture di alta valenza storico-architettonica come l'ospedale Rizza e l'edificio “Provveditorato” sito nell'area dell'ex Onp, entrambi a Siracusa, e dei Presidi territoriali di emer-

genza di Pachino e Lentini. Il progetto per la manutenzione straordinaria e adeguamento antincendio del Poliambulatorio di Avola, per l'importo complessivo di 777.322,26 euro, ha già superato la prima fase di ammissibilità da parte della Commissione regionale di valutazione. Per i progetti già ammessi a finanziamento, invece, sono in corso le procedure di individuazione delle imprese appaltatrici. Ne dà notizia il direttore ge-

nerale f.f. dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu che conferma, unitamente al direttore amministrativo Giuseppe Di Bella, l'attenzione dell'Azienda per l'attrazione di risorse aggiuntive attraverso la partecipazione ai bandi europei. “I progetti già ammessi a finanziamento – sottolinea Anselmo Madeddu – riguardano azioni legate al potenziamento e al miglioramento dei servizi territoriali rivolti a soggetti fragili dei comuni di Avola ed Augusta, in linea



con gli obiettivi del bando. “Al termine degli interventi – aggiunge il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella – la popolazione potrà usufruire di attrezzature all’avanguardia quali ecografi e teleradiologia e di strutture efficienti e più sicure come il Centro salute mentale di Augusta e il Poliambulatorio di Avola”.

I progetti sono stati realizzati dalle Unità operative aziendali Tecnico, Provveditorato e SIFA.

I lavori di adeguamento del padiglione ex SPDC dell’ospedale Muscatello di Augusta sono stati ammessi a finanziamento per un importo complessivo di 377.254,33 euro, l’acquisto di 2 ecogra-

fi per i consultori di Avola e Augusta per 244.000,00 euro, il progetto di telemedicina per 488.000,00 euro.

“Oltre a questi progetti, abbiamo voluto fortemente investire in termini di sforzi progettuali per la partecipazione all’avviso per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, emanato dall’Assessorato regionale dell’Energia nell’ambito dell’Azione 4.1.1 del Piano operativo FESR 2014/2020, per gli Enti non territoriali della Sicilia, rivolto anche alle Aziende sanitarie provinciali.

L’Asp di Siracusa, per il tramite dell’Ufficio Tecnico

aziendale diretto da Sebastiano Cantarella, ha inoltrato ben 4 istanze di finanziamento che, se approvate, consentiranno all’Azienda un importante passo in avanti in termini di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, con ingenti risparmi economici, abbattimento di emissioni di CO2 ed aumento del confort climatico per i dipendenti e i pazienti.

I progetti presentanti, tutti di notevole pregio tecnico, riguardano come già detto, sia immobili di alta valenza storico – architettonica, come l’ospedale Rizza e l’edificio Provveditorato sito nell’EX ONP, entrambi a Siracusa, sia edifici energivori come Pachino ed il nuovo Ospedale di Lentini”.

Tutti gli interventi, progettati dagli ingegneri Rosario Brecci, Massimiliano Mangano, Santo Pettignano e Vincenzo Piazza con il supporto di qualificati professionisti esterni, prevedono la produzione di energia rinnovabile, fotovoltaica e/o solare termica, la sostituzione degli infissi con altri ad alta efficienza,

il rifacimento dei prospetti con tecniche di bioedilizia ed efficienza energetica, la riqualificazione degli impianti di climatizzazione ed il relamping dell’illuminazione interna, con la sostituzione delle lampade a fluorescenza con lampade a led e messa in opera di un sistema di regolazione automatica degli impianti di climatizzazione.

I progetti sono stati approvati e verificati dall’Ufficio Tecnico aziendale nella figura del RUP Sebastiano Cantarella, in virtù della recente acquisizione della certificazione di qualità ISO 9001-2015 per le attività di progettazione e verifica della progettazione di strutture sanitarie.

“I progetti presentati – conclude il direttore generale f.f. Anselmo Madeddu – ammontano a complessivi 16.368.653,33 euro, che comporteranno per l’Asp di Siracusa un risparmio in termini di emissioni di CO2 pari a 1.342.027,24 KG/anno ed un risparmio economico annuo stimato in oltre centomila euro”.



DONIAMO SANGUE PRIMA DI ANDARE IN FERIE

Appello del direttore generale f.f. dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu, che dà l'esempio



Siracusa, 28 luglio 2018

In estate calano le donazioni di sangue ma l'esigenza è uguale tutti i mesi dell'anno. Interventi chirurgici, incidenti stradali, patologie croniche, importanti emorragie contano sulla generosità dei donatori.

A lanciare l'appello è il direttore generale facente funzioni dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu che stamane ha dato l'esempio recandosi al Centro Trasfusionale dell'ospedale Umberto primo di Siracusa e si è sottoposto al prelievo.

“Prima di andare in ferie o al rientro – è l'appello di Anselmo Madeddu – ricordatevi di compiere questo gesto che è fondamentale per la vita degli altri. Non si può abbassare la guardia, come purtroppo accade nel periodo estivo, e tutti dobbiamo contribuire a rendere autosufficienti i Centri Trasfusionali garantendo la disponibilità di sacche di sangue in tutti i mesi dell'anno. Ringrazio la stampa che ci aiuta a sensibilizzare fortemente i cittadini nei confronti della donazione volontaria e periodica del sangue e dei suoi emocomponenti,

i donatori tradizionali, quanti decidono per la prima volta di sottoporsi alla donazione rispondendo al nostro appello, le associazioni impegnate costantemente in un servizio volontario di così grande rilevanza. Ricordiamoci che in ogni momento qualcuno ha bisogno di sangue, non facciamo mancare il nostro aiuto. Donare è semplice, basta rivolgersi con fiducia e tranquillità alle associazioni presenti nel territorio o ai servizi trasfusionali degli ospedali per accertare l'idoneità e fare questo gran-

de gesto di altruismo e solidarietà”.

“Il rispetto della periodicità della terapia trasfusionale per le persone talassemiche e la risposta efficace alle richieste in urgenza sono di prioritaria importanza per le strutture sanitarie, specie durante il periodo estivo” -sottolinea il direttore della Struttura Trasfusionale aziendale Dario Genovese – “abbiamo, in questi ultimi giorni, sollecitato le associazioni dei volontari a potenziare il servizio di chiamata-convocazione dei donatori, in particolar modo quelli di gruppo 0 Rh positivo e negativo ed abbiamo rivolto l'invito ad incrementare le giornate di raccolta nelle Unità di raccolta associative, presenti sul territorio provinciale”. Circa sessanta donazioni giornaliere sono necessarie per soddisfare il fabbisogno di terapia trasfusionale richiesta all'azienda sanitaria. Nei giorni scorsi, su sollecitazione delle associazioni dei donatori, il ministro dell'Interno ha rivolto ai prefetti l'invito a promuovere interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono e per realizzare progetti finalizzati a coinvolgere il territorio. Per effettuare la donazione, nel caso dei donatori già periodici, o per verificare la idoneità, nel caso si volesse donare per la prima volta, ci si può recare presso le Unità di raccolta ospedaliere di Augusta, Avola, Lentini e Siracusa, o nelle unità di raccolta associative.

POCHI MINUTI PER UN PICCOLO GESTO DI GRANDE CIVILTÀ

La donazione è fondamentale
Volontaria, anonima e gratuita, la donazione di sangue è fondamentale per garantire moltissime pratiche terapeutiche e consiste nel semplice prelievo di sangue (circa 450 ml) da un soggetto sano che servirà a curare chiunque ne abbia bisogno

Donare è semplice
La procedura è sicura, indolore e richiede solo quattro passaggi:
• recarsi presso un centro di raccolta autorizzato (a digiuno)
• fare il colloquio con il medico del centro (per attestare l'idoneità del donatore)
• sottoporsi al prelievo (effettuato tramite dispositivi sterili e monouso)
• attendere 10 minuti in riposo (dopo i quali verrà offerto un piccolo ristoro)

Se si dona per la prima volta
Se si dona per la prima volta o dopo un intervallo maggiore di 2 anni, dopo il colloquio con il medico verrà effettuato un prelievo per eseguire gli esami di laboratorio prescritti per accertare l'idoneità al dono. Accertata l'idoneità il nuovo donatore verrà invitato dopo 15 giorni ad effettuare la prima donazione

Il sangue, un elemento insostituibile
È impossibile ricreare il sangue in laboratorio. Questo rende il sangue indispensabile e prezioso. Chiunque potrebbe avere bisogno di sangue e la sua mancanza mette a rischio cure mediche, interventi chirurgici e trapianti che possono salvare la vita

CERCA LA SEDE A TE PIÙ VICINA DEI CENTRI DI RACCOLTA SANGUE CLICCANDO SULL'APPROFONDIMENTO

ONDATE DI CALORE, È OPERATIVO IL PIANO DI EMERGENZA DELL'ASP DI SIRACUSA

7 luglio 2018

Anche quest'anno, con l'avvento della stagione estiva, l'Asp di Siracusa ha predisposto un piano operativo locale per fronteggiare l'emergenza ondate di calore, secondo le indicazioni e le linee guida ministeriali e assessoriali, che pone soprattutto particolare attenzione ai cittadini cosiddetti fragili quali bambini, anziani e disabili.

Il direttore generale facente funzioni dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu ha affidato il coordinamento delle attività per l'emergenza climatica al responsabile dell'Unità operativa educazione alla salute Alfonso Nicita che opererà coadiuvato da Enza D'Antoni della medesima Unità operativa.

Il Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute ha predisposto delle linee guida regionali per la prevenzione degli effetti nocivi delle ondate di calore allo scopo di fornire informazioni utili sugli interventi da attivare in condizioni di rischio di questo tipo e su di esse vengono tracciati i Piani operativi locali. Nelle linee guida sono sintetizzate le conoscenze attualmente disponibili sui principali danni alla salute associati all'esposizione al caldo, sulle condizioni che aumentano il rischio della popolazione esposta e sugli interventi che possono ridurre l'impatto nocivo sulla salute delle ondate di calore.

“L'ondata di calore – spiega il direttore generale facente funzioni Anselmo Madeddu – rappresenta una vera e propria

emergenza che richiede un sistema di gestione multidisciplinare, alla cui base stanno i sistemi di allarme adottati dal Dipartimento della Protezione civile in grado di prevedere sino a 72 ore di anticipo, utilizzando le previsioni meteorologiche per ogni città, il verificarsi di condizioni ambientali a rischio per la salute dei cittadini.

Il Piano operativo aziendale per le emergenze climatiche estive è il documento di indirizzo per le iniziative dei singoli Distretti sanitari, degli ospedali, delle strutture di emergenza e di tutte le unità operative aziendali coinvolte nella problematica assieme alle Amministrazioni comunali, ai medici di medicina generale, Protezione civile locale e associazioni di volontariato nei confronti dei quali rivolgo i più sentiti ringraziamenti, certo che il senso di responsabilità e la buona organizzazione, già manifestati in analoghe situazioni nelle stagioni estive passate, ci permetterà di tutelare al meglio la salute della

GUARDIE MEDICHE TURISTICHE APERTE NELLE ZONE BALNEARI DI SIRACUSA

Anche quest'anno, a partire dal 15 giugno e fino al 15 settembre l'Asp di Siracusa riapre le guardie mediche nelle località balneari e turistiche della provincia di Siracusa. Ne dà notizia il direttore generale f.f. Anselmo Madeddu che conferma il mantenimento, su disposizione dell'Assessorato regionale della Salute, dei presidi della scorsa estate ubicati a Fontane Bianche, Arenella, Brucoli, Marzamemi, Portopalo, Noto Marina e Avola Antica. Le guardie mediche turistiche sono dotate di numeri telefonici fissi e cellulari per consentire agli utenti con facilità il reperimento del medico di turno.

Nel Distretto di Siracusa la Guardia medica turistica di Fontane Bianche osserverà apertura dalle ore 8 alle ore 20. Dalle ore 20 alle ore 8, invece, sarà in servizio la guardia medica turistica dell'Arenella. Quelle ricadenti nel Distretto di Noto si trovano a Marzamemi, Noto Marina, Portopalo ed Avola Antica. A Noto Marina sarà attiva h 24, a Marzamemi da lunedì a sabato dalle



popolazione”. Il Piano operativo nazionale identifica l’anagrafe della fragilità come punto di partenza per orientare gli interventi di prevenzione e assistenza.

ore 15 alle ore 8 e la domenica dalle ore 14 alle 8, a Portopalo dalle ore 8 alle ore 20 e, ad Avola Antica, da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 15 e la domenica dalle ore 8 alle ore 14. Nel Distretto di Augusta infine, la Guardia medica turistica di Brucoli sarà aperta h 24. Per le prestazioni sanitarie rese dalle Guardie mediche turistiche, così come prevede la normativa in vigore, è previsto il pagamento, da parte dei cittadini residenti fuori provincia, secondo le seguenti tariffe: visite ambulatoriali 15,00 euro, visita domiciliare 25,00 euro, prestazioni ripetibili 5,00 euro. Per agevolare l’accesso alle strutture da parte dei cittadini non residenti nel territorio della provincia e tutelare il diritto alla salute, il medico di guardia effettuerà la prestazione al paziente, gli farà compilare un modulo e gli consegnerà un bollettino di conto corrente postale da pagare entro dieci giorni dalla data della visita, ovvero un bollettino dell’Asp da pagare presso lo sportello dei vari Cup distrettuali sempre entro dieci giorni.

In Sicilia la fase di avvio e messa a punto della anagrafe dei suscettibili per l'intera regione è stata curata dal DA-SOE dell'Assessorato regionale della Salute il quale ha provveduto a trasmettere alle Aziende sanitarie provinciali la lista dei suscettibili relativa alla popolazione anziana residente nel territorio di competenza delle Asp con l'indicazione per ogni soggetto del medico di medicina generale. Nel Piano operativo locale, compito dell'Unità operativa P.T.E. diretta da Gioacchina Caruso, è stabilire le linee guida dell'intervento clinico di emergenza e predisporre quanto di competenza nei vari livelli di allarme. In sede distrettuale, in collaborazione con la Protezione civile locale, le Amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato saranno prese opportune iniziative mirate a prevenire e a monitorare eventuali danni gravi a causa delle anomale condizioni climatiche legate alla stagione estiva. Compito del referente del Piano locale è valutare i diversi tipi di allarme e disporre, unitamente alla direzione sanitaria aziendale, la rete di comunicazione che garantisca la diffusione del livello di rischio ai direttori dei presidi ospedalieri, ai direttori dei Distretti Sanitari, delle strutture di emergenza, a tutto il personale medico e paramedico.

Il referente si avvale di tutte le strutture coinvolte nell'emergenza, valuta l'informazione fornita alla popolazione e si avvale delle organizzazioni di volontariato e di Protezione civile per costituire punti di soccorso in caso di emergenze ondate di calore. I direttori dei Distretti sanitari garantiscono gli interventi sul territorio avvalendosi dell'assistenza domiciliare integrata, del servizio sociale, dei volontari, in rapporto costante con i medici di medicina generale. In relazione agli elenchi dei pazienti fragili e alla diretta conoscenza dei propri assistiti, i medici di famiglia sono in grado di valutare quali di essi possono essere considerati a rischio elevato per effetto delle ondate di calore, sia in relazione alle patologie sia in relazione alle eventuali condizioni di esclusione sociale e di isolamento.

I direttori sanitari dei presidi ospeda-

lieri rappresentano il braccio operativo delle attività ospedaliere che consistono essenzialmente nel garantire il coordinamento intraospedaliero e nella individuazione e nella riserva di posti letto di ricoveri straordinari in caso di emergenza climatica. Anche quest'anno l'Asp di Siracusa ha avviato una campagna informativa verso la popolazione con la distribuzione di opuscoli informativi e manifesti nonché con interventi di formazione rivolti agli operatori delle case di riposo per anziani. L'opuscolo "Per un sole sicuro" è rivolto ad enti e associazioni che trattano anziani o persone fragili, con invito agli operatori a suggerirne la lettura e l'uso anche ai familiari dei pazienti.

L'opuscolo "Un sole per amico" è invece dedicato ai Centri sociali per anziani, agli ambulatori dell'Asp e ai Consultori familiari con l'invito a suggerirne l'uso ai pazienti fragili. Il Piano operativo e il materiale informativo sono consultabili

"L'ondata di calore – spiega il direttore generale f.f. Anselmo Madeddu - rappresenta una vera e propria emergenza che richiede un sistema di gestione multidisciplinare, alla cui base stanno i sistemi di allarme adottati dal Dipartimento della Protezione civile in grado di prevedere sino a 72 ore di anticipo, utilizzando le previsioni meteorologiche per ogni città, il verificarsi di condizioni ambientali a rischio per la salute dei cittadini"

nel sito internet aziendale all'indirizzo www.asp.sr.it pubblicati nella homepage.

L'ASP DI SIRACUSA COMPLETA IL PERCORSO DEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

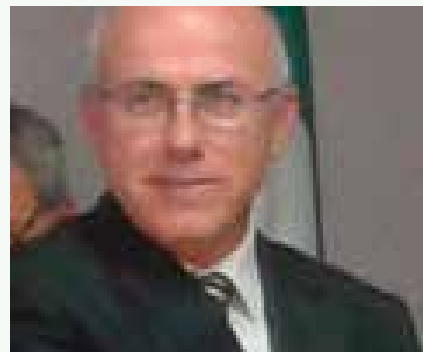


Siracusa, 23 luglio 2018

Con l'assegnazione di ulteriori trenta incarichi, la Direzione generale dell'Asp di Siracusa ha completato il percorso del conferimento degli incarichi dirigenziali previsti ai sensi degli articoli 28 e 29 dei contratti collettivi nazionali delle aree della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria non medica. Si tratta, appunto, di un com-

pletamento in quanto già nel gennaio scorso erano stati assegnati 620 incarichi. "Con quest'atto si completa - sottolinea il direttore generale f.f. Anselmo Madeddu - un lungo iter organizzativo partito dai confronti sindacali per la definizione della griglia degli incarichi e giunto a termine con le ultime delibere con le quali si è colmato un vuoto di dieci anni".

STRUMENTI, METODOLOGIE ED ACCREDITAMENTO DEI REGISTRI TUMORI



di Franco Tisano dirigente medico R.T.P. ASP SR

Siracusa, 27 giugno 2018

I Registri Tumori (RT) costituiscono uno strumento indispensabile per il monitoraggio delle patologie neoplastiche nella popolazione generale di un determinato ambito territoriale, attraverso la elaborazione delle statistiche di incidenza, prevalenza, mortalità e sopravvivenza.

Assolvono altresì la funzione di supporto alle Direzioni delle Aziende Sanitarie ed al decisore politico per guidare le scelte di programmazione sanitaria e di allocazione delle risorse.

Svolgono infine un ruolo fondamentale nel processo di valutazione dei servizi sanitari e della efficacia degli interventi in sanità pubblica (es. negli screenings oncologici).

I RT sono stati avviati tra l'inizio degli anni '40 e gli anni '60, nei Paesi nordeuropei. In Italia il primo Registro Tumori nacque nel Piemonte nel 1965. Quindi fu la volta di Varese (1976), Parma (1977) e Ragusa (1981). Oggi i Registri Tumori accreditati sono diventati 49, e coprono il 70% della popolazione italiana.

Il Registro Tumori della provincia di Siracusa fa parte del Registro Territoriale di Patologia (RTP) della ASP di Siracusa ed è stato istituito con la Legge Regionale 18.01.1997 n. 1, art. 7, con la partnership del Dipartimento di Igiene dell'Università degli Studi di Catania.

L'International Agency for Research on Cancer (I.A.R.C.), organismo delegato dalla Organizzazione Mondiale della Sanità a svolgere attività di studio e ricerca sul cancro, per condurre i suoi studi epidemiologici si avvale del sup-

porto di oltre 300 Registri accreditati nel mondo, tra cui quello della provincia di Siracusa, dei quali cura il coordinamento e la standardizzazione delle tecniche e delle regole di codifica e di registrazione.

Al RT di Siracusa già nel 2007 è stato riconosciuto l'accreditamento internazionale dei propri dati (incidenza 1999-2002), pubblicati per la prima volta nel "Cancer Incidence in Five Continents"-IX Volume (Lione, 27 novembre 2007). Detto accreditamento internazionale troverà conferma nei successivi aggiornamenti dei dati di incidenza editi a livello mondiale dalla I.A.R.C., ossia 2003-2007 nel X Volume (pubbl. nel 2014) e 2008-2012 nel Volume XI (pubbl. nel 2017 ed in corso di stampa). Dall'aprile del 2008, inoltre, il Registro Tumori di Siracusa è stato accreditato anche in ambito nazionale dall'A.I.R.Tum., l'Associazione Italiana dei Registri Tumori, Società scientifica che coordina l'attività e i programmi di ricerca dei Registri Tumori in Italia. L'intera Regione Sicilia è oggi coperta dalla registrazione oncologica, così come peraltro voluto dal legislatore regionale con la L.R. n. 5 del 14/05/2009.

Si è dunque passati dal 25% di copertura nazionale e 23% regionale siciliana nel 2008 al 70% di copertura nazionale e 100% regionale siciliana nel 2018.

Le tecniche di registrazione adottate da un RT sono un complesso di procedure documentate, di regole scritte e di sistemi di classificazione aventi per scopi:

a) di verificare in modo diretto o indiretto l'esattività della raccolta dei casi;

b) di raccogliere per ciascun caso il set predefinito di dati al maggior livello di qualità possibile;

c) di garantire la standardizzazione dei metodi e quindi dei risultati nello spazio e nel tempo. Le convenzioni, circa gli aspetti di tecnica di registrazione, sono stabilite a livello internazionale (I.A.R.C.) e nazionale (A.I.R.Tum.).

IL RT per la propria attività utilizza fonti di rilevazione dei casi primarie (es. gli archivi delle SDO, gli archivi delle cause di morte) e fonti secondarie (es. le informazioni dei MMG, gli archivi della invalidità civile, etc.).

Per ogni caso, nel più scrupoloso rispetto delle norme sulla "privacy", si effettua la raccolta di una serie di dati anagrafici e sanitari.

Alcuni di questi dati sono fondamentali e costituiscono il Minimum dataset ovvero le "Variabili Essenziali", come ad es. il comune di residenza, lo stato in vita, la data di prima diagnosi, la sede e la morfologia del tumore.

Altri invece non sono obbligatori e costituiscono le "Variabili Accessorie" o opzionali, come ad es. la professione, lo stato civile, le dimensioni, la lateraltà del tumore. Per la codifica dei casi si usa la Classificazione Internazionale delle Malattie per l'Oncologia- 3ª edizione, con cui viene attribuito un determinato codice alfanumerico ad ogni sede, morfologia, comportamento e grado di differenziazione del tumore. Indicatori di qualità di un RT sono la proporzione dei casi con verifica istologica/citologica, la proporzione casi noti in base al solo certificato di morte (D.C.O.), il rapporto mortalità / incidenza.

SORPRENDENTI I RISULTATI DELL'INDAGINE DEL R.T.P. SULLA PERCEZIONE DEL RISCHIO NELL'AREA DI PRIOLO, AUGUSTA, MELILLI



Anselmo Madeddu

Siracusa, 27 giugno 2018

Il Registro Territoriale di Patologia dell'Asp di Siracusa ha realizzato una indagine sulla percezione del rischio nel S.I.N. di Priolo (Siracusa).

I risultati dell'indagine sono stati illustrati dal responsabile del R.T.P. Anselmo Madeddu direttore generale f.f. Asp Siracusa e presidente dell'Ordine provinciale dei Medici nel corso di una conferenza promossa dal Gruppo del Patto di responsabilità sociale di Confindustria coordinato da Salvo Adorno (nella foto in basso a destra insieme a Madeddu).

Hanno relazionato, inoltre, Francesco Tisano, dirigente medico del RTP ASP Siracusa su "Strumenti, metodologia e accreditamento dei Registri Tumori" e Margherita Ferrante del Centro Studi Interdipartimentale Territorio, Sviluppo e Ambiente – Università di Catania su "Analisi dei dati sui tumori e sulle malformazioni congenite".

La zona industriale del triangolo Augusta, Priolo e Melilli ospita diverse raffinerie di prodotti petroliferi, centrali ENEL, un impianto di gassificazione e cogenerazione, una fabbrica di magnesite, una cementeria, un depuratore di reflui industriali e civili ed un cantiere navale.

Risulta facilmente comprensibile come una concentrazione così grande di industrie in una esigua porzione di territorio abbia posto il problema dell'inquinamento dell'ambiente esponendo la popolazione ai rischi ambientali di cui alla nor-

mativa sui SIN ma ponga anche seri problemi di comunicazione e di percezione del rischio tra la gente.

Come nasce lo studio sulla percezione del rischio

Nel 2016 la ASP di Siracusa in collaborazione col CNR di Pisa ha avviato un progetto denominato "Dinamica dei processi di evasione e deposizione del mercurio nell'area industriale della rada di Augusta". Nell'ambito di questo progetto di ricerca la ASP di Siracusa ha somministrato un questionario volto a valutare la percezione del rischio da parte della popolazione nell'area industrializzata del SIN Priolo-Augusta-Melilli.

Al fine di valutare quanto possa incidere la presenza del polo industriale nella percezione del rischio dei residenti nel SIN si è somministrato analogo questionario ad un campione di controllo estratto da una popolazione distante dal polo industriale del SIN (Area Metropolitana di Catania)

Caratteristiche della popolazione campionata (SIN Priolo)

Per ciascuno dei comuni investigati è stato selezionato un numero di soggetti pari circa all'1% della popolazione residente: in tutto 222 soggetti (93 uomini e 129 donne), selezionando un campione casuale e rappresentativo con metodica randomizzata.

I soggetti avevano un'età compresa tra i 20 e i 45 anni, ripartiti in 5 classi quinquennali di età (20-24, 25-29, 30-34, 35-39, 40-45).

Comune	Maschi					Femmine				
	20-24	25-29	30-34	35-39	40-46	20-24	25-29	30-34	35-39	40-46
Totale	7	18	19	18	31	8	22	22	33	44
Augusta	2	5	8	14	17	2	9	17	22	28
Melilli	2	6	6	2	6	4	5	2	8	7
Priolo	3	7	5	2	8	2	8	3	3	9



Caratteristiche della popolazione campionata (Controlli CT)

Sono state intervistate 41 persone (13 maschi e 28 femmine) residenti nell'area metropolitana e 46 persone (19 maschi e 27 femmine) residenti nel comune di Catania: in tutto 87 soggetti (32 uomini e 55 donne), selezionando un campione casuale.

I soggetti avevano un'età compresa tra i 20 e i 45 anni, ripartiti in 5 classi quinquennali di età (20-24, 25-29, 30-34, 35-39, 40-45).

Ovviamente l'area presa a confronto presenta caratteristiche sociali del tutto differenti rispetto a quella del SIN e problematiche tipiche invece delle area metropolitane fortemente urbanizzate.

Caratteristiche occupazionali del campione del SIN

Gran parte della popolazione investigata nel SIN di Priolo apparteneva alle categorie professionali "Operaio" e "Tecnico qualificato" (rispettivamente 14,1% e 9,4%), una parte decisamente inferiore rientrava invece nelle categorie di "Impiegato" (6,0%), "Commerciante/Artigiano" (2,8%) e "Libero professionista" (2,4%), mentre sotto la voce "Altro" rientravano le altre attività (15,5%).

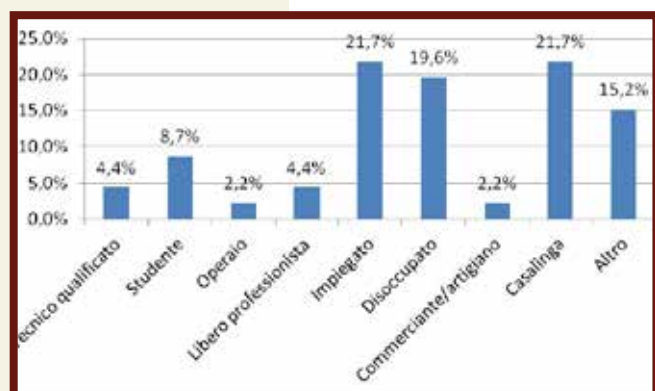
La componente non occupazionale del campione era infine costituita da "Studenti" (8,5%), "Casalinghe" (21,4%) e "Disoccupati" (19,8%).

Comune	Maschi					Femmine				
	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44
Area metro	5	1	2	1	4	8	5	6	4	5
Catania città	12	10	6	9	9	5	4	4	5	9

Caratteristiche occupazionali del campione di Catania

La popolazione investigata tra i "Controlli" di Catania apparteneva invece prevalentemente alle categorie professionali di "Impiegato" (21,7%) e molto meno a quella di "Operaio" (2,2%) e "Tecnico Qualificato" (4,4%).

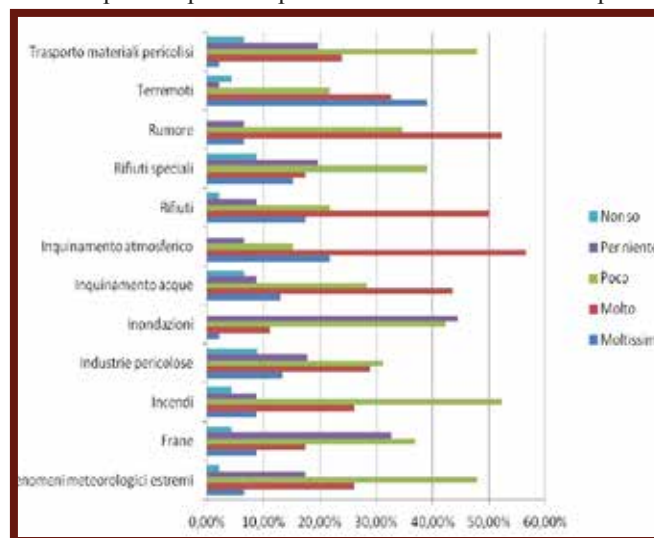
Pressoché sovrapponibili si presentano le altre categorie. Ovviamente la differente componente occupazionale dei 2 tessuti sociali influirà sulla percezione del rischio specie tra i maschi dei due territori.



1° Domanda – Percezione Generale del PERICOLO (SIN)

Ha di fronte una lista di pericoli diversi. In quale misura si sente personalmente esposto a ciascuno di essi?

Preoccupazione per inquinamento atmosferico e presenza di industrie pericolose. Per quanto riguarda l'inquinamento delle falde acquifere la preoccupazione è minore e comparabile alla preoccupazione per eventi sismici. Solo al 5° posto

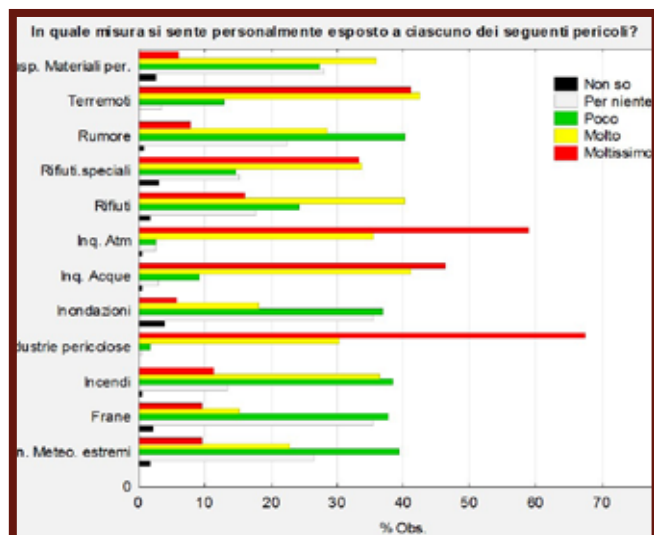


i Rifiuti Speciali

1° Domanda – Percezione Generale del PERICOLO (CT)

Ha di fronte una lista di pericoli diversi. In quale misura si sente personalmente esposto a ciascuno di essi?

Al 1° posto i terremoti (... zona sismica, "1693" ...). Solo al 2° posto inquinamento aria (più urbano che industriale) ... non acqua (non si vede). Quindi viene la preoccupazione per i rifiuti (generali e poi speciali) ... altra preoccupazione urbana (colpe altrui). Solo al 5° posto le Industrie pericolose



2° Domanda – Percez. Contestualizzata PERICOLI (SIN e CT): Lista dei pericoli

Ha di fronte una lista di pericoli diversi. Indichi in ordine di importanza i primi tre pericoli a cui si sente più esposto.

Tale tendenza viene confermata anche quando si chiede di indicare in ordine di importanza quali siano i pericoli a cui ci si sente più esposti (domanda di “controllo”).

In questo caso non si tratta di esprimere un concetto generale, ma di valutare quali sono i maggiori rischi presenti sul proprio territorio.

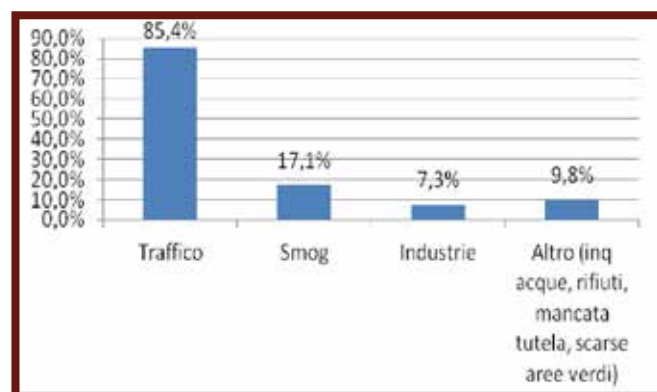
A questo punto nel SIN di Priolo viene confermata la preoccupazione per Industrie pericolose e Inquinamento dell’Aria mentre sale al terzo posto la preoccupazione per i TERREMOTI (trattandosi di zona sismica al pari di Catania). Nel SIN è solo ad AUGUSTA che si percepisce il pericolo ACQUA

Tra i controlli di Catania viene confermata la preoccupazione (al 1° posto) per i Terremoti seguiti da Inquinamento Aria e Rifiuti, ma scende ancora di più la percezione del pericolo Industrie Pericolose e sale quella per il RUMORE (preoccupazione urbana)

2° Domanda – Percez. Contestualizzata PERICOLI (CT e SIN): Le cause

Quali sono le cause dell’inquinamento nella sua città?

Che il tipo di inquinamento a Catania sia differente da quello del SIN è molto ben chiaro nella mente dei Catanesi che nell’85% dei casi attribuiscono al traffico veicolare la prima causa di inquinamento nella propria città. Nell’Area del SIN la percezione è ribaltata fra Traffico Veicolare (solo 8%) e



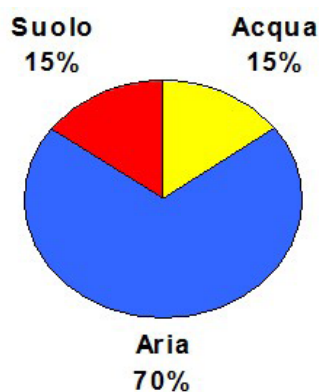
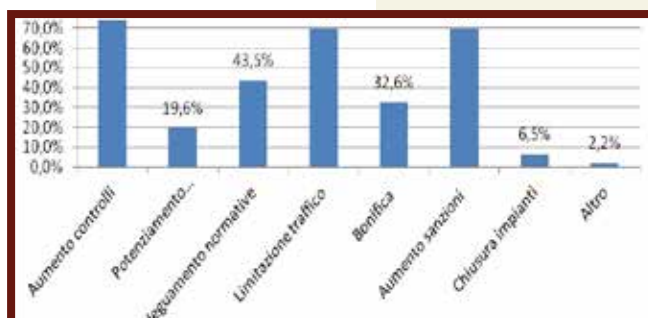
Industrie (quasi il 90%)

2° Domanda – Percez. Contestualizzata PERICOLI (Solo CT): Le matrici

Quali matrici ambientali sono più contaminate? Secondo lei che tipo di precauzione servirebbe adottare per far fronte al problema dell’inquinamento?

Il 70% attribuisce all’Aria la maggiore responsabilità della contaminazione (i fumi si vedono e si sentono)

Ciò spiega perché tra i rimedi suggeriti è bassa la % legata alla Bonifica (soprattutto Suolo e Acqua), verso i Controlli

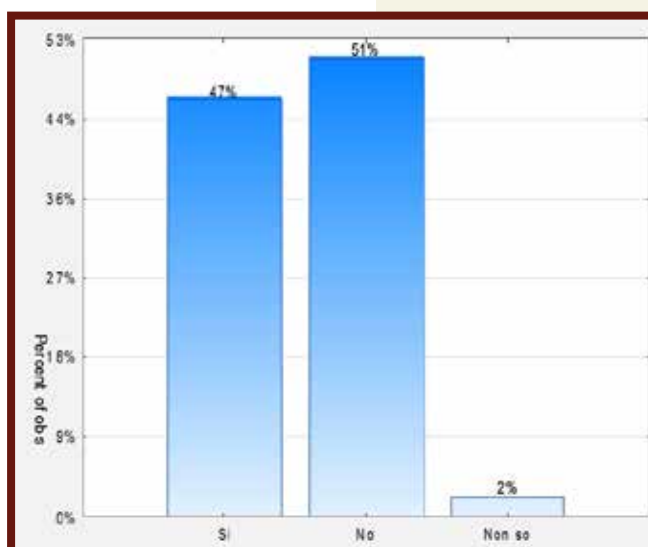


3° Domanda – Buona l’INFORMAZIONE sui Pericoli? (SIN-CT)

Si ritiene sufficientemente informato sulla presenza di pericoli che esistono nell’area in cui vive?

La presenza storica di un più antico Registro Tumori a Siracusa rispetto a Catania ha inciso probabilmente nella consapevolezza dell’informazione?

Nell’area del SIN il 51% non si sente sufficientemente informato sulla presenza dei pericoli nell’area in cui vive. La percentuale di insoddisfatti è minore ad Augusta (47%) e massima a Priolo (60%). Catania si colloca sopra la media del SIN (il 56,7% non si ritiene informato sui pericoli).



4° Domanda – Mezzi di INFORMAZIONE preferiti (SIN e CT)

Quale mezzo d'informazione preferisce ed ha l'abitudine di consultare?

AREA SIN

1° TV Nazionali

5° Giornali Nazionali

2° Internet

6° Radio

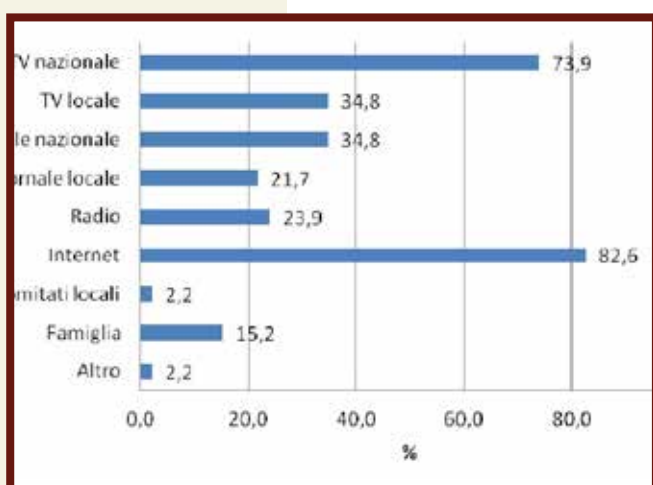
3° TV Locali

7° Famiglia

4° Giornali Locali

8° Comitati Locali

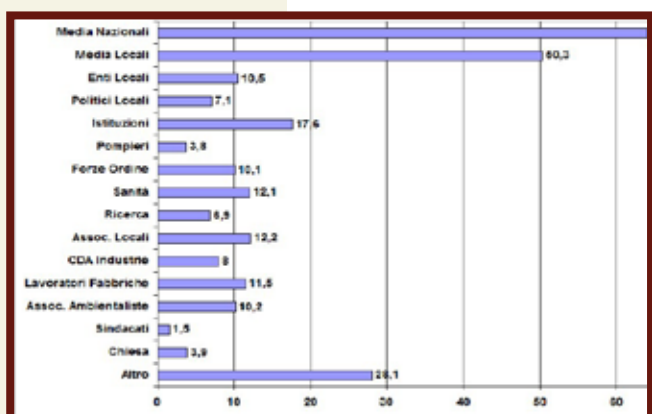
La preferenza nell'Area del SIN è per le TV (specie nazionali) e poi per Internet. A Catania (area urbana metropolitana) Internet è addirittura il mezzo preferito.



5° Domanda – Da chi la COMUNICAZIONE dei Rischi? (SIN)

Ritornando alla Dom. 3: ... Non ritenendosi sufficientemente informato, da chi vuole essere informato? Cioè: ... di chi si fida?

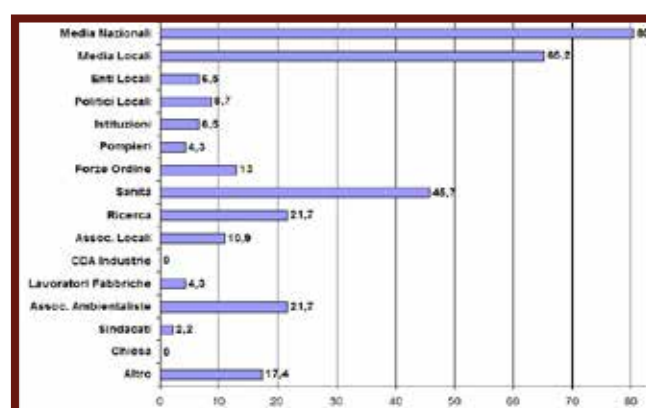
Nel SIN chi non si ritiene sufficientemente informato vorrebbe essere informato soprattutto dai Media (Nazionali e Locali). A Priolo però sono soggetti di riferimento anche lavoratori delle Fabbriche e Istituzioni. All'interno della voce "Altro", soprattutto Internet, ma anche il "passa parola". Ma soprattutto allarma la diffidenza nella Sanità: solo 12,1% vorrebbe essere informato dalla ASP.



5° Domanda – Da chi la COMUNICAZIONE dei Rischi? (CT)

Ritornando alla Dom. 3: ... Non ritenendosi sufficientemente informato, da chi vuole essere informato? Cioè: ... di chi si fida?

Anche a CT chi non si ritiene sufficientemente informato vorrebbe essere informato soprattutto dai Media (Nazionali e Locali). Al contrario del SIN, invece a CT c'è una maggiore fiducia nella Sanità che è al terzo posto nelle preferenze con il 45,7%. Vi influisce certo il livello socio-culturale dell'area metropolitana, ma è ovvio che la Comunicazione è mestiere dei Media.

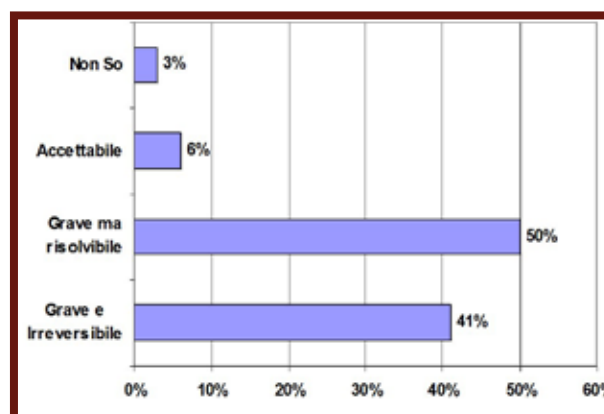


6° Domanda – Giudizio sulla Situazione AMBIENTALE (SIN)

Come giudica la situazione ambientale nel comune in cui vive?

Augusta è nella media. Gli estremi sono Priolo e Melilli.

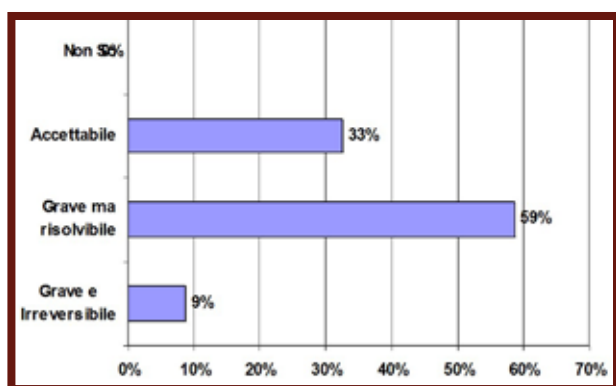
PRIOLO (in negat.): A Priolo la voce "Grave Irreversibile" sale dal 41% al 49% e "Grave Risolvibile" scende da 50 a 39% MELILLI (in posit.): A Melilli la voce "Grave Irreversibile" scende da 41 a 22% e "Grave Risolvibile" sale da 50 a 57%. Melilli poi è l'unica area in cui la "Accettabilità sale (14%)". Cosa influisce sul diverso attaccamento della gente a Melilli e Priolo ... ? La risposta subito dopo la situazione di Catania ...



6° Domanda – Giudizio sulla Situazione AMBIENTALE (CT)

Come giudica la situazione ambientale nel comune in cui vive?

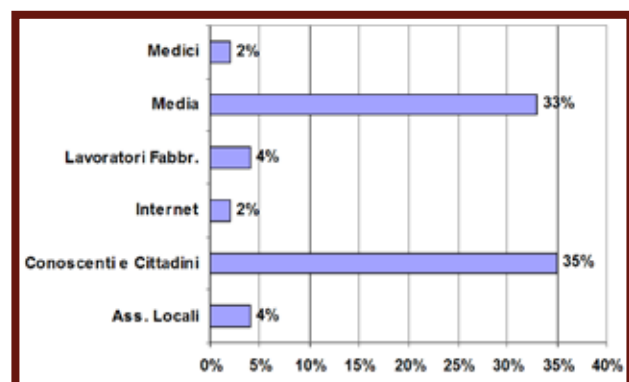
Nell'Area Metropolitana di Catania la situazione è del tutto differente: Il giudizio "Accettabile" sale dal 6% del SIN al 33%; Il giudizio "Grave Risolvibile" sale dal 50% del SIN al 59%; Il giudizio "Grave Irreversibile" scende dal 41% SIN al 9%. La lontananza dal Polo Petrochimico di Priolo sembra influenzare fortemente il giudizio (in positivo) forse al di là degli altri rischi legati alla urbanizzazione



7° Domanda – Quali Fonti sui Problemi AMBIENTE (SIN)

Se con la domanda precedente si è colto il "Giudizio" sullo stato ambientale ora è interessante vedere cosa vi ha influito ... La 1° cosa da chiedersi quindi è: Da chi ha sentito parlare dei problemi ambientali esistenti nella sua zona?

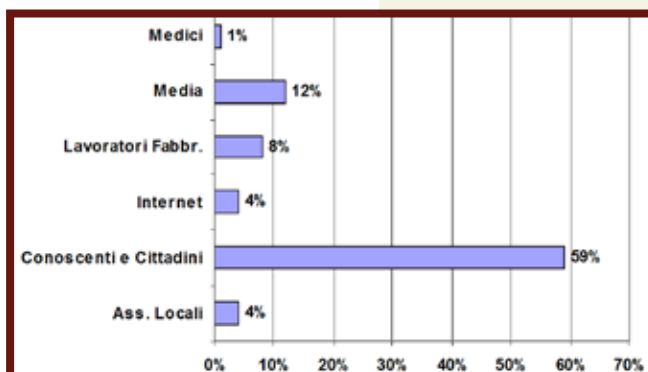
Nell'Area del SIN gli intervistati hanno sentito parlare dei problemi ambientali dai Media (33%) e dai Conoscenti, ivi compresi cittadini, ecc. (35%). Ad Augusta il dato è sovrapponibile. A Melilli prevalgono i Media (41%)



7° Domanda – Quali Fonti sui Problemi AMBIENTE (Priolo)

Da chi ha sentito parlare dei problemi ambientali esistenti nella sua zona? A Priolo, invece, il ruolo maggiore nel

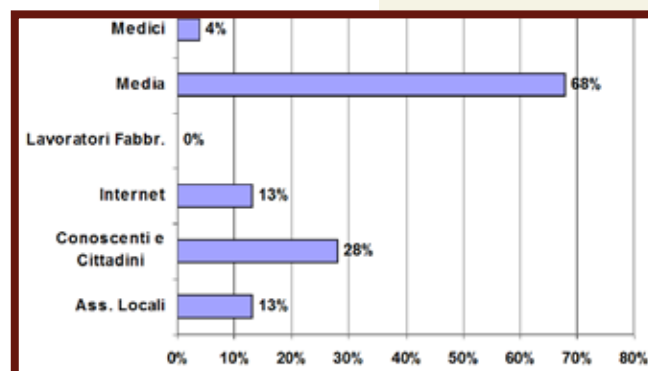
comunicare il "Rischio" ambiente è stato svolto dai "Conoscenti" (il classico "passa parola") col 59% e in parte anche dai lavoratori delle fabbriche. Sarebbe utile capire il perché ... Il VEICOLO della COMUNICAZIONE (Conoscenti più che Media) sembrerebbe aver svolto un ruolo sulla differenza di giudizio tra Priolo (negat.) e Melilli (posit.): Conoscenti significa ... "VISSUTO", "SOGGETTIVITÀ", "EMOTIVITÀ" ...



7° Domanda – Quali Fonti sui Problemi AMBIENTE (Catania).

Da chi ha sentito parlare dei problemi ambientali esistenti nella sua zona?

A Catania, invece, il ruolo maggiore nel comunicare il "Rischio" ambiente è stato conservato dai "Media" (68%), molto meno dai Conoscenti (28%), componente più frequente nelle Comunità piccole e con omogeneità occupazionale e socio-culturale (come Priolo). Anche qui, oltre alla lontananza dalle Industrie il VEICOLO di COMUNICAZIONE (Media più che Conoscenti) sembrerebbe aver svolto un ruolo sulla differenza di giudizio tra Catania (più positivo) e l'area del SIN (più negativo, specie a Priolo)



8° Domanda – Passiamo da Ambiente a SALUTE (SIN e CT).

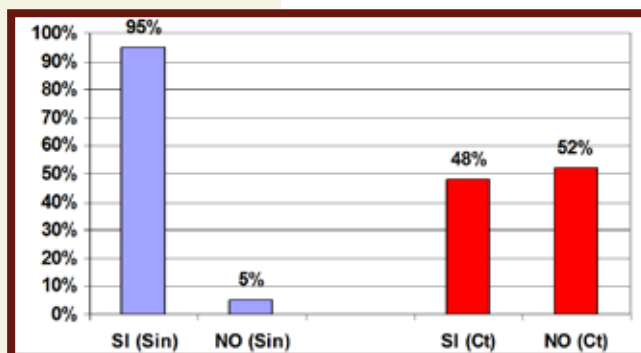
Ha sentito parlare di problemi di salute nella sua zona?

Nell'Area del SIN il 95% risponde di aver sentito parlare di problemi di salute nella sua zona (soprattutto tumori) e solo il 5% risponde no). All'interno del SIN le percentuali di SI sono massime ad Augusta (98%) e minime a Melilli

(88%). Nell'Area metropolitana di Catania la percezione del "Rischio Salute" (Tumori) è inferiore: solo il 48% risponde SI. ... Sarà interessante il confronto coi tassi reali.

SIN Priolo-Melilli-Augusta

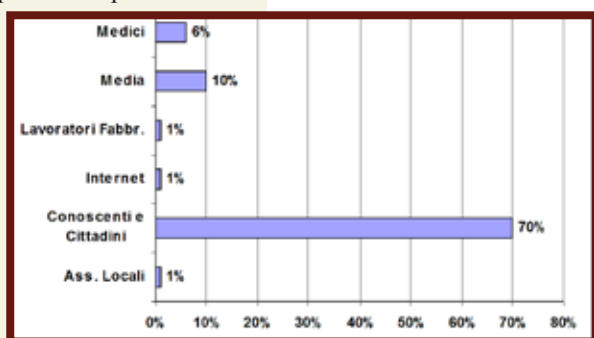
Area Metropolitana CT



9° Domanda – Quali Fonti sui Problemi SALUTE (SIN)

Se con la domanda precedente si è colto il "Giudizio" sullo stato di salute ora è interessante vedere cosa vi ha influito ... La 1° cosa da chiedersi pertanto è: Da chi ha sentito parlare dei problemi di salute esistenti nella sua zona?

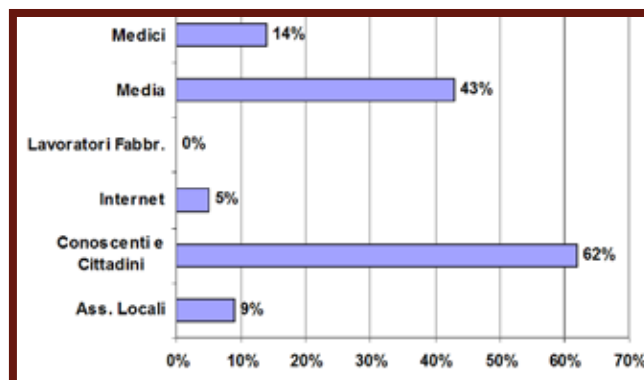
Nell'Area del SIN il ruolo principale nel comunicare il rischio salute è svolto dalla componente "Conoscenti" (che include pure, amici, familiari e cittadini) con il 70%. A Priolo questa componente sale all'86%



9° Domanda – Quali Fonti sui Problemi SALUTE (Catania)

Da chi ha sentito parlare dei problemi di salute esistenti nella sua zona?

A Catania, invece, pur ricoprendo i "Conoscenti" (62%) il 1° posto nel comunicare il "Rischio" Salute, tuttavia conserva un ruolo notevole anche i "Media" (43% contro il 10% del SIN), e persino quella dei Medici (14% contro il 6%). Anche qui, oltre alla lontananza dalle Industrie il VEICOLO di COMUNICAZIONE (Media e un po' Medici) sembra aver svolto un ruolo sulla differenza di giudizio circa lo stato di salute tra Catania (più positivo) e l'area del SIN (più negativo)



10° Domanda – Probabilità di AMMALARSI (SIN e CT)

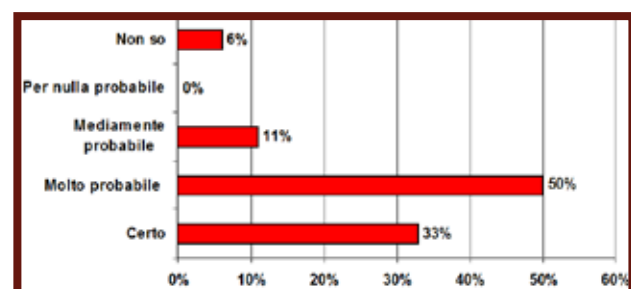
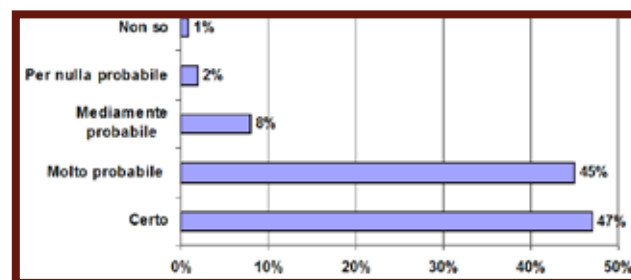
Secondo lei quanto è probabile per chi vive in prossimità di una area inquinata di ammalarsi delle seguenti patologie?

La domanda non riguarda il rischio contestualizzato, ma quello "generico" nell'ipotesi di vivere presso un sito inquinato. Nell'Area del SIN la maggiore preoccupazione sembra essere relativa a malformazioni (46%), leucemia (37%) e tumori (47%). Minore la preoccupazione per allergie e malattie respiratorie. Nell'Area Metropolitana di Catania la percezione è diversa. La maggiore preoccupazione è sempre relativa ai Tumori, ma molto alta è anche la preoccupazione per allergie e malattie respiratorie (inquin. urbano)

10° Domanda – Probabilità di AMMALARSI di K (SIN e CT)

Quale la probabilità di avere tumori in un'area inquinata?

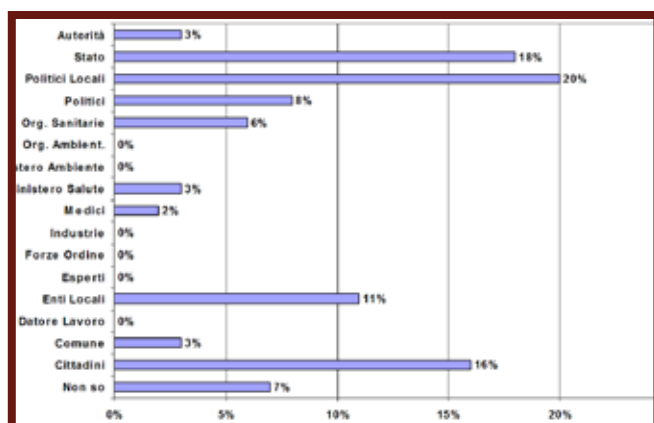
Nell'Area del SIN la certezza di avere tumori raggiunge il 47%. Nell'Area Metropolitana di Catania la certezza si ferma al 33%, a conferma che la lontananza dal sito inquinato attenua la percezione.



11° Domanda – Responsabilità Tutela della SALUTE (SIN).

Secondo lei chi è responsabile della tutela della salute ?

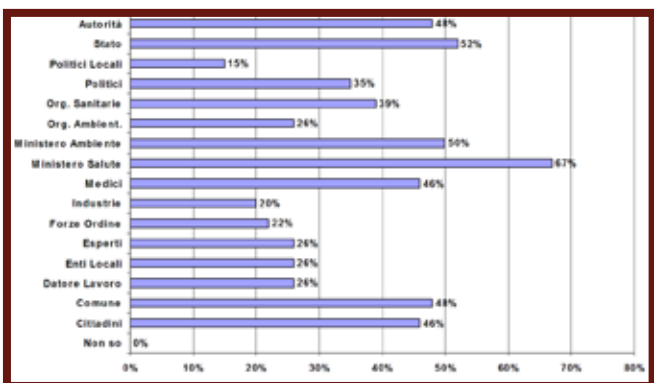
Nell'Area del SIN gran parte della popolazione individua nella politica (soprattutto locale) i soggetti più responsabili della tutela della salute. Non si fa quasi mai cenno al Ministero della Salute e le idee appaiono confuse. Vista l'alta percezione del Rischio Salute (95%) più che "responsabilità" sembra si parli di "colpe".



11° Domanda – Responsabilità Tutela della SALUTE (CT)

Secondo lei chi è responsabile della tutela della salute ?

A Catania le risposte sono meno confuse e al primo posto figura giustamente il Ministero Salute.

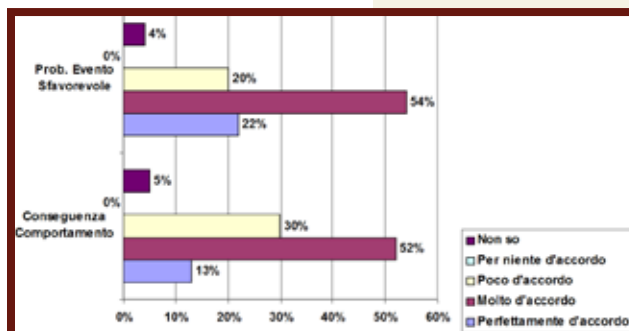


12° Domanda – Definizione di RISCHIO (SIN)

Quanto è d'accordo con le seguenti definizioni di rischio ?

Area del SIN

Molti sono certi che il concetto di rischio sia legato alla probabilità che accada un evento sfavorevole (42%). Molto meno sono quelli che ritengono il Rischio conseguenza del comportamento umano e ancor meno proprio (22%). ... Cosa che denota un certo fatalismo

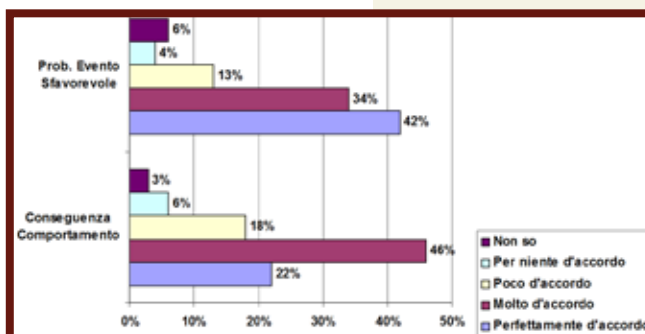


12° Domanda – Definizione di RISCHIO (CT)

Quanto è d'accordo con le seguenti definizioni di rischio ?

Area Metrop. CT

Meno soggetti, rispetto al SIN sono certi che il rischio sia legato alla probabilità che accada un evento sfavorevole (22% contro 42%). Ma sono sempre pochi quelli che vedono il Rischio conseguenza del comportamento umano o proprio (13%), anche se con minor gap rispetto ai fatalisti (22%)

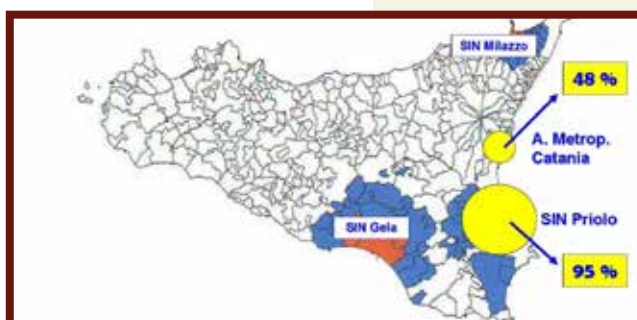


RISCHIO PERCEPITO e RISCHIO REALE (SIN e CT)

Il Rischio PERCEPITO

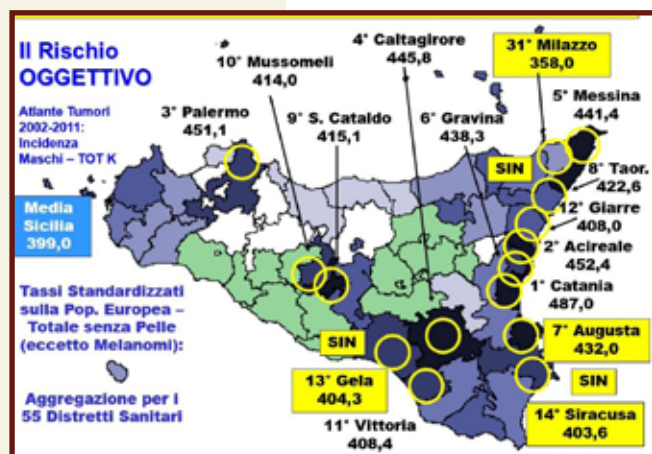
La Domanda n. 8 chiedeva: Ha sentito parlare di problemi di salute nella sua zona ?

I Problemi di Salute riguardavano soprattutto i TUMORI: nel SIN di Priolo la percentuale di percezione arrivava al 95% mentre nell'Area Metropolitana di Catania si fermava al 48%. Ma pochi anni fa è uscito finalmente l'Atlante Oncologico Regionale (che copre l'85% dell'Isola): vogliamo vedere coi dati di Incidenza cosa succede in tutta la Sicilia?



RISCHIO PERCEPITO E...RISCHIO REALE (UOMINI)

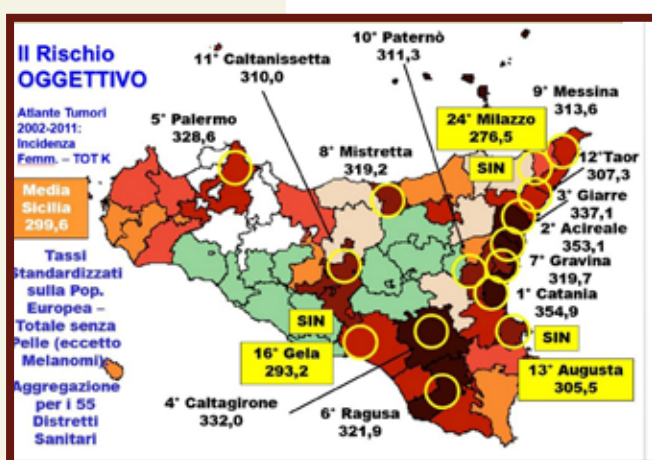
IL Rischio OGGETTIVO



Come si vede dai grafici le aree dove sono stati osservati i più alti tassi di incidenza tumorale in Sicilia in entrambi i sessi sono Catania e la sua provincia e Palermo. Le aree dei SIN sono più in basso. Tra gli uomini Augusta è solo al 7° posto, Gela al 13° e Milazzo al 31°. Stesse osservazioni tra le donne. I più alti tassi dunque sono nelle aree metropolitane. Si osserva, quindi, un chiaro contrasto tra quello che è il rischio percepito e quello che è il rischio oggettivo.

RISCHIO PERCEPITO E...RISCHIO REALE (DONNE)

IL Rischio OGGETTIVO



La maggiore incidenza osservata nelle Aree Metropolitane rispetto ai SIN suggerisce la presenza di altri determinanti oltre l'inquinamento industriale: Stili di Vita, Inquinamento Urbano, ecc. Nella sottostante tabella sono riportate le percentuali di rischio attribuibile per i principali fattori noti, secondo il celebre studio di Doll e Peto. Come si vede, le abitudini di vita (fumo, alcol, alimentazione) incidono più dei fattori creati dall'inquinamento. E questo spiegherebbe perché l'incidenza è maggiore nelle aree metropolitane.

Ovviamente gli esseri umani tendono a sottovalutare le proprie responsabilità comportamentali e a dare più peso alle cause esterne. E questo influisce sulla percezione, così come vi influisce la distanza dall'area del rischio. A questo punto è interessante riassumere quelli che sono i messaggi forti emersi dall'indagine. Messaggi dalle cui risposte, come vedremo, emerge una mappa di "rappresentazioni sociali" la cui posizione deriva sostanzialmente dall'incrocio di due dimensioni psicologiche, la fiducia/sfiducia nelle Istituzioni e la possibilità di fronteggiare o subire il rischio, con quattro risultati finali: i cosiddetti "fatalisti" (che prevalgono a Priolo), i "gerarchici", gli "attivisti" e i "lontani" (che a loro volta prevalgono a Catania).

(Da Doll e Peto, modificato)

Morti per K attribuibile a Fattori Rischio

Contaminante	R.A.	Effetti sulla Salute
FUMO di TABACCO	30 %	K Polmone, Bocca, Laringe, Esofago, Vescica
ALCOL	3 %	K Bocca, Esofago, Laringe, Fegato
ALIMENTAZIONE	35 %	K Stomaco, Colon-Retto, Pancreas, Mammella
FATTORI SESSUALI	7 %	K Mammella e Utero
Additivi alimentari	< 1 %	...
Occupazione profession.	4 %	K Polmone, Mesoteliomi, Leucemie, Linfomi
Inquinamento	2 %	K Polmone
Prodotti Industriali	< 1 %	...



*Illudersi di trovare fuori di sé
l'origine dei propri mali è ...
degli esseri umani !*

*“Quod est ante pedes nemo
spectat, caeli scrutantur pla-
gas” (Nessuno bada a ciò che
ha davanti ai piedi, perché gli
uomini son soliti scrutare solo
le immensità del cielo)*

Sant' Agostino, “Le Confessioni”

QUALI I MESSAGGI FORTI EMERSI DALL'INDAGINE DI PRIOLO

1 - Fa più paura ciò che si vede e si sente

L'Aria ad esempio coi suoi fumi preoccupa più di acqua e suolo che invece hanno svolto il ruolo maggiore nell'accumulo della contaminazione dei territori

2 - La gente non si sente sufficientemente informata

E ciò nonostante esista un RT sin dal 1997 ed il SIN di Priolo sia una delle aree ormai più studiate e conosciute d'Italia

3 - Forte diffidenza verso la Sanità ed in genere le Istituzioni

Solo il 12% si fida delle Istituzioni Sanitarie come fonte d'informazione sul “Rischio Sanitario” (diversamente che a CT)

4 - Grande attenzione ai Media e soprattutto ai Social Network

Sono i Media (TV più dei giornali e fonti nazionali più delle locali) e la “Rete” le fonti di informazioni preferite dalla gente

5 - “Percezione” influenzata non dai Dati ma da “Fonti alternative”

La percezione del rischio non appare influenzata dai dati scientifici forniti dal RT ma dal tipo di fonte di informazio-

ne, che l'ha veicolata

6 - Atteggiamento “Pessimistico” collegato al “passa parola”

Il “pessimismo” prevale maggiormente quando la fonte dichiarata di informazione è il “Conoscente” (ovvero quando la fonte è fortemente condizionata dal “filtro emotivo” del “vissuto” del singolo individuo)

7 - “Fatalismo” e colpe altrui nel concetto di Rischio

Nella concezione del rischio prevale l'atteggiamento “fatalistico” e la ricerca delle colpe sempre al di fuori dei propri stili di vita

8 - Ma soprattutto: ... la “DISPERCEZIONE” del Rischio

Ci sono rischi che tendiamo a sottovalutare e che invece hanno gravi conseguenze per la salute. Viceversa tendiamo a sopravvalutare rischi di piccola entità.

Rappresentazioni sociali e approccio culturale/psicometrico

Dalle risposte emerge una “mappa” di “Rappresentazioni Sociali” la cui posizione deriva sostanzialmente dall'incrocio di 2 dimensioni psicologiche: la “sfiducia”/“fiducia” nelle istituzioni e la possibilità di fronteggiare o subire il rischio ...



		Fiducia nelle Fonti Istituzionali	
		Bassa	Alta
Auto-efficacia	Bassa	FATALISTI	GERARCHICI
	Alta	ATTIVISTI	LONTANI



→ Priolo
gli estremi ...

→ Catania

LONTANI: Quelli che hanno fiducia nelle Istituzioni e credono di aver chiaro tutto

GERARCHICI: Quelli che hanno fiducia nelle Ist. ma non credono di poter incidere

ATTIVISTI: Quelli che non hanno fiducia nelle Ist. ma ritengono di aver chiaro tutto

FATALISTI: Quelli che non hanno fiducia nelle Ist., e subiscono gli eventi

Ma questa varietà di risposte “soggettive” allo stesso dato “oggettivo” cosa ci suggerisce in termini di “Proposte” di soluzione del Problema ?

QUALI LE PROPOSTE SUGGERITE DALL'INDAGINE DI PRIOLO

I Medici in generale non sono dei grandi comunicatori. La gente non si fida di chi usa linguaggi tecnici e poco chiari. Il ruolo di comunicatore va lasciato a chi lo fa per mestiere, ovvero al giornalista.

Ma va cercata una forte alleanza strategica tra il Mondo della Sanità e quello dell'Informazione, attraverso la predisposizione coordinata di veri e propri piani della comunicazione.

Le cifre, che sono pur necessarie per la valutazione scientifica dell'entità di un pericolo, sono importanti, ma spesso contribuiscono a creare una contrapposizione tra chi le capisce, ed è abituato a studiarle e chi invece le trova poco chiare.

Ed invece occorre ammettere che la modalità istintiva, emotiva e affettiva di percepire il rischio fa parte della natura umana, e bisogna farci i conti.

Persino quando disponiamo di un'informazione completa (come i RT), le nostre percezioni su qualsiasi cosa rimangono soggettive.

IL RUOLO DEI REGISTRI TUMORI

Ebbene, se c'è qualcosa che devono possedere gli studi dei Registri Tumori, questo qualcosa è il coraggio di dire le cose. Siano esse verità scomode per chi teme che queste verità vengano a galla, siano esse verità rassicuranti per chi invece da troppo tempo ormai gioca a fare l'untore agitando i fantasmi dei nuovi "colera" e delle "nuove pesti" di cui da sempre si nutre l'immaginario collettivo di ogni popolo. Allo stesso modo un Registro non deve limitarsi a sfornare aridi ed ineffabili numeri.

Un Registro è utile solo nella misura in cui riesce a suggerire ipotesi causali e a promuoverne i rimedi concorrendo alle strategie della politica sanitaria.

LA CORRETTA GESTIONE DI UN ALLARME

La gestione di un allarme sanitario è cosa assai delicata, perché spesso si ha a che fare con le leggende metropolitane e con i facili sensazionalismi.

Ed un Registro in tal senso può svolgere un importante ruolo nelle aree dei S.I.N. Il compito più difficile in Sanità Pubblica è quello di dire la verità delle cose senza correre il rischio di passare per allarmista agli occhi dei minimizzatori ovvero per minimizzatore agli occhi degli allarmisti, dimenticando che in fondo il compito di chi fa ricerca in sanità pubblica è quello di informare e, soprattutto, di farlo con rigore scientifico, senza superficialità e senza enfattizzazioni.

"Uno dei maggiori disordini dello spirito è quello di vedere solo ciò che si vuol vedere" BLAISE PASCAL

Conclusioni

Nessuno si sogna di affermare che tutto il male sta nelle industrie e tutto il bene sta dalla parte degli ambientalisti ad oltranza. Né è vero il contrario. La Verità, come sempre, sta nel mezzo ...

Quello che si pretende è soltanto una produzione industriale che sia compatibile con le esigenze della salute e della sicurezza dei nostri cittadini

NO a populistiche Caccia alle Streghe (Problema della Comunicazione)
SI ad uno Sviluppo anche industriale purché ECOSOSTENIBILE



Ma non dimentichiamoci che, in fondo, la vera grande ricchezza della Sicilia, ed in particolare di Siracusa, è il turismo, la sua storia e lo straordinario patrimonio artistico e culturale che l'infinita saggezza dei nostri antichi padri ci ha saputo regalare ... !

Salvatore Brugaletta direttore generale a Cuneo 1, il saluto alla provincia di Siracusa

L'Assessore regionale della Salute Ruggero Razza: "La scelta fatta dal Piemonte nei confronti di un nostro manager dimostra che il territorio regionale siciliano esprime competenze e managerialità che sono a beneficio dell'intero sistema nazionale"



Siracusa, 11 giugno 2018

Nel salone delle conferenze dall'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, alla presenza dell'assessore regionale della Salute Ruggero Razza, dell'assessore regionale dell'Agricoltura Edy Bandiera, dei direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella, del deputato regionale Rossana Cannata, del presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo Toti Amato e di una folta rappresentanza di direttori delle strutture aziendali, si è svolta la conferenza stampa per il saluto del commissario Salvatore Brugaletta che, chiamato a ricoprire l'incarico di direttore generale della ASL CN1 in Piemonte, lascia l'Azienda siracusana diretta, da direttore generale prima e commissario poi, dal luglio 2014 ad oggi. Al suo posto rimane quale sostituto f.f. il direttore sanitario Anselmo Madeddu.

IL SALUTO AI GIORNALISTI

"Nel lasciare la direzione dell'Asp di Siracusa - ha esordito - rivolgo innanzitutto i miei sensi di gratitudine e di riguardo ai giornalisti, così come ho fatto ad inizio del mio mandato, poiché mi hanno consentito di informare con trasparenza e precisione quotidianamente i cittadini, che saluto con affetto, su ogni azione di questa Azienda, volta esclusivamente a rispondere ai bisogni sanitari degli utenti di questa provincia, nell'interesse dei quali ogni mio atto è stato ideato e realiz-

zato".

Nel ringraziare, quindi, chi gli ha permesso di vivere questa fondamentale esperienza professionale, ha rivolto il suo pensiero al presidente della Regione ed all'assessore della Salute che nel 2014 gli hanno manifestato la loro fiducia affidandogli la Direzione generale dell'ASP siracusana e, a seguito del maturare della naturale scadenza del suo incarico triennale, gli hanno rinnovato la fiducia riconfermandolo dallo scorso luglio alla guida di questa Azienda quale commissario.

Profonda gratitudine ha manifestato nei confronti degli attuali presidente della Regione e Assessore regionale della Salute per avergli consentito con il massimo sostegno di operare nel senso della continuità e del consolidamento dei risultati conseguiti.

IL SALUTO DELL'ASSESSORE RUGGERO RAZZA

"Ho voluto non mancare a questo importante appuntamento siracusano - ha detto l'assessore regionale della Salute Ruggero Razza - innanzitutto per portare al commissario Brugaletta il saluto del Governo regionale e per rivolgere il mio saluto, in quanto prima visita nel territorio siracusano, a tutto il personale del sistema sanitario locale. A Siracusa è stato fatto in questi anni un lavoro importante - ha riconosciuto l'assessore Razza -, in questi mesi ci siamo confrontati nell'interesse del territorio e ci siamo posti con un approccio tecnico e riflettuto in tutti i passaggi più significativi, dalla



rivalutazione della rete ospedaliera, all'individuazione delle risorse necessarie, alle stabilizzazioni del personale, alle grandi questioni attese come quella del nuovo ospedale. Per ognuna delle azioni che venivano proposte abbiamo individuato in maniera reale e ponderata i tempi di realizzazione e questa Azienda ci ha consentito di distinguere le possibilità immediate rispetto a tutte le pur legittime aspettative del territorio. Quello di Siracusa è un buon esempio da emulare in tutta la regione". L'assessore ha ricordato un esempio per tutti e cioè che all'atto del suo insediamento, affrontando la delicata questione che attiene ai tempi di attesa, è venuto a conoscenza con grande piacere del lavoro su questo versante che è stato fatto dall'Asp di Siracusa: "Le buone prassi – ha detto – devono essere emulate dagli altri poiché il sistema sanitario regionale si declina al singolare e non al plurale". Ha quindi aggiunto: "Vedere un manager siciliano che almeno temporaneamente lascia la Sicilia nella fase di prima applicazione della riforma sulle nomine dei direttori generali delle Aziende del sistema sanitario nazionale conduce a due riflessioni: la prima è che quando si fa una scelta nel nome del merito e non dell'appartenenza si scelgono i migliori, la seconda, la discontinuità nel lavoro in tutte le Aziende del sistema è un valore che deve essere protetto e tutelato. L'occasione è quella di ringraziare per il lavoro svolto il commissario Brugaletta che lascia la Sicilia e va a dirigere una Azienda del Piemonte e sono certo lo farà con lo stesso impegno e con la stessa passione. La scelta fatta dal Piemonte nei confronti di un nostro manager rappresenta la consapevolezza che il territorio regionale esprime competenze e managerialità che sono a beneficio dell'intero sistema nazionale".

IL SALUTO DI ANSELMO MADEDDU E GIUSEPPE DI BELLA

Dopo l'assessore regionale della Salute è intervenuto il diret-

tore sanitario Anselmo Madeddu che ha consegnato a Brugaletta una lettera di saluto con toccanti riflessioni condivise con il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella e con i tanti amici e colleghi con cui ci si è accompagnati in questo percorso.

LA SINERGIA CON LE ISTITUZIONI

La realizzazione dei risultati, non sarebbe stata ottenuta, ha tenuto a sottolineare Salvatore Brugaletta nel suo intervento, senza l'apporto dei diretti collaboratori direttori sanitario ed amministrativo Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella, dello staff direzionale, della dirigenza sanitaria e non sanitaria e di tutto il personale aziendale del comparto, facendo leva sullo spirito di servizio e di collaborazione in anni che hanno visto continui cambiamenti che hanno interessato il sistema sanitario.

Ha quindi espresso stessa gratitudine e riconoscenza a quella parte della società politica e civile che concretamente ha creduto nella sua azione e che lo ha collaborato vedendo nella sua figura non più che un amministratore pubblico rigoroso a servizio del territorio.

Una preziosa sinergia interistituzionale fatta di confronti, collaborazioni e convergenze che, ha ribadito, si è manifestata innanzitutto con tutti i sindaci dei comuni della provincia con i quali si è operato in un'ottica di condivisione tesa alla ottimizzazione dei servizi sanitari nel territorio in favore dei cittadini che loro rappresentano, nonché delle organizzazioni sindacali e della deputazione siracusana per l'apporto fornito al raggiungimento di obiettivi strategici.

Collaborazione interistituzionale che, ancora, ha consentito anche di raggiungere chi cittadino siracusano non è; chiaro riferimento alla attività di assistenza sanitaria ai migranti per la quale i ringraziamenti sono andati innanzitutto alla Prefettura di Siracusa in persona dell'attuale prefetto in carica

Castaldo e al precedente Gradone che, agendo quale cabina di regia, ha coordinato le operazioni dallo sbarco ai centri di accoglienza, e, quindi, a tutte le forze in campo quali Forze dell'ordine, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Protezione Civile, Croce Rossa, Associazioni di volontariato e, naturalmente, personale ASP.

Forze dell'ordine con le quali si è operato in sintonia in diverse occasioni: i riferimenti sono stati alla piena collaborazione alle azioni di contrasto al fenomeno dell'assenteismo poste in campo dalla Guardia di Finanza, alle attività di contrasto alla violenza di genere poste in essere in collaborazione con la Questura e i Carabinieri ed alla attività di prevenzione degli incidenti stradali svolta con la Polizia Stradale.

Ha ringraziato anche la Procura della Repubblica ed i Vigili del Fuoco per le rispettive attività di impulso e di costruttiva collaborazione messe in campo sul tema dell'adeguamento e della sicurezza delle strutture aziendali ed ospedaliere.

IL BILANCIO

L'attenzione quindi si è concentrata sui principali aspetti dell'attività posta in essere nell'arco del mandato espletato. La recentissima apertura delle Rianimazioni di Avola e Lentini, i lavori di miglioramento del Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa con il trasferimento della Medicina d'Urgenza nei nuovi locali accanto alla Rianimazione per favorire una più rispondente assistenza e accoglienza ai bisogni del paziente, le stabilizzazioni del personale, i 620 incarichi dirigenziali, il trasferimento della postazione 118 alla Casermetta Mazzini nel centro storico di Ortigia, l'apertura del Centro regionale di riferimento per le patologie derivanti dall'Amianto nell'ospedale Muscatello di Augusta, la realizzazione delle Cittadelle della Salute nel capoluogo e a nord e a sud della provincia nel processo di integrazione ospedale/territorio, gli interventi per il miglioramento dei tempi medi di presa in carico dei pazienti nei Pronto soccorso e per la riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni diagnostiche e strumentali, rappresentano solo le ultime azioni, in ordine di tempo, che possono essere ascritte alla gestione aziendale

riconducibile a Salvatore Brugaletta.

Una gestione che, improntata al miglioramento continuo dell'assistenza sanitaria, ha visto realizzati numerosi interventi di edilizia sanitaria ed acquisti di attrezzature sia attraverso l'utilizzo dei fondi europei FESR 2007/2013 sia con bilancio aziendale.

Grazie ai fondi FESR si è rafforzata l'attività di Emodinamica con la completa ristrutturazione dei locali dedicati e si è raggiunto uno degli obiettivi più significativi quali l'attivazione del servizio di Radioterapia e di CT/Pet, a seguito della ristrutturazione della Medicina nucleare e l'acquisto dell'acceleratore lineare, che hanno abbattuto i disagi che i pazienti oncologici e familiari erano costretti a subire recandosi fuori provincia.

GLI INTERVENTI NEGLI OSPEDALI

Importanti interventi di ristrutturazione hanno riguardato la struttura ospedaliera provinciale più vetusta, quale quella siracusana, con l'adeguamento delle degenze di ostetricia in linea con le prescrizioni di adeguamento dei punti nascita della regione siciliana, oltre alle manutenzioni che si sono rese necessarie per una più idonea fruibilità dei servizi ospedalieri. Sempre sul fronte dei presidi ospedalieri si registrano gli interventi di "salvataggio" del presidio ospedaliero Muscatello di Augusta, che ne hanno scongiurato la chiusura, al fine di garantire il mantenimento dei livelli di assistenza alla popolazione con l'approntamento di una pluralità di interventi in cui si rilevano particolarmente la ristrutturazione e l'adeguamento delle sale operatorie, il completamento delle misure antincendio del vecchio padiglione, la realizzazione di una nuova cabina elettrica del nuovo padiglione, il completamento della passerella di collegamento tra il vecchio ed il nuovo padiglione, l'adeguamento del Morgue, la realizzazione del nuovo Pronto soccorso, del Laboratorio analisi e della Radiologia nonché il completamento del Presidio Territoriale di Assistenza. Ospedale in cui le azioni poste in essere secondo il piano di riorganizzazione programmato che ha previsto l'attivazione di nuovi reparti come Neurologia, Oncologia,



Ematologia, Chirurgia ad indirizzo oncologico, confermano la sua destinazione a polo di riferimento oncologico provinciale. Con riguardo ai presidi ospedalieri di Avola-Noto ha ricordato la realizzazione di due avveniristici impianti di solar-cooling nell'ambito del POI-Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007/2013, che consentono la riduzione di consumi di energia primaria rendendo possibile la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Sempre nell'area sud della provincia vanno ricordati gli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento della struttura sanitaria di Pachino anche per conseguire l'importante obiettivo dell'apertura della RSA.

Nell'ottica di assicurare fruibilità delle strutture sanitarie anche del territorio, sono state attivate tutte le iniziative necessarie per l'adeguamento delle misure antincendio nei diversi presidi sparsi nel territorio.

LE ATTREZZATURE ELETTROMEDICALI

Nel campo delle attrezzature elettromedicali, oltre alle iniziative finanziate a livello comunitario con l'acquisizione delle importanti attrezzature di cui si è detto, nei limiti delle disponibilità di bilancio l'Azienda ha garantito il mantenimento del complesso e variegato patrimonio tecnologico procedendo alle necessarie sostituzioni.

In base a specifiche esigenze sanitarie si è inoltre potenziata la dotazione di apparecchiature già presenti in alcuni reparti ed in particolare Salvatore Brugaletta ha fatto riferimento, da ultimo, all'apertura delle Rianimazioni dei presidi di Avola e Lentini ed agli importanti interventi sul territorio anche con il contributo dei fondi PSN.

Tra questi ha citato l'acquisto di tre autoblancos, dodici ecografi di cui sei per il Pronto soccorso, due per la Cardiologia di Siracusa e due per la Radiologia ed è stata implementata l'Unità di terapia intensiva neonatale di Siracusa con l'acquisto di due isole neonatali, incubatrici da trasporto, incubatrici per terapia intensiva e pastorizzatore per il latte materno. Anche i presidi ospedalieri periferici sono stati dotati di nuove incubatrici.

Altro fiore all'occhiello, l'acquisto di un sistema wireless di cardiocardiografi per il monitoraggio a distanza delle gestanti, un sistema per il dosaggio dell'alcol e delle droghe nel sangue, presidi che consentono la dialisi domiciliare per i pazienti.

Molti servizi sono stati dotati di monitor multiparametrici per il monitoraggio dei parametri vitali e sono stati acquistati, ancora, cinque amplificatori di brillanza, un mammografo, apparecchiatura Pet/Ct e acceleratore lineare per la radioterapia, elettrobisturi per le chirurgie, ventilatori polmonari per le sale operatorie e nuovi apparecchi di anestesia per l'Umberto primo, una colonna endoscopica per l'Urologia, un laser co2, un microscopio operatorio per l'Oftalmologia di Avola ed un altro è in corso di acquisto per l'Oftalmologia di Siracusa che è stata dotata anche di un perimetro e di un nuovo ecografo mentre è in corso di acquisto un fluorangiografo per l'Oftalmologia di Lentini.

In anni decisivi per la configurazione della rete ospedaliera e

la ridefinizione delle piante organiche delle Aziende sanitarie con nuove prospettive di reclutamento del personale e di progressivo ridimensionamento di personale a tempo determinato, in linea con il programma regionale delle assunzioni si è dato corso ad un imponente complesso di operazioni per la stabilizzazione del personale precario ottenendo il 13 aprile 2018 la stabilizzazione di 85 dirigenti medici nonché 122 infermieri professionali oltre che altri 24 operatori del comparto sanità.

In precedenza nel luglio 2016, l'azienda aveva completato il lungo iter per la stabilizzazione di 96 contrattisti ex LSU. Molteplici e significativi sono stati gli interventi in tema di prevenzione per la popolazione, formazione, trasparenza e anticorruzione nonché nell'area dei sistemi informativi come il consolidamento dell'infrastruttura hardware centrale, l'adeguamento delle postazioni di lavoro, il protocollo d'intesa con la Polizia postale per il contrasto alle frodi informatiche, le convenzioni con l'Assessorato della Salute per progetti condotti dall'Asp di Siracusa per la Rete Civica della Salute, interventi per l'Accreditamento e per la sicurezza nei cantieri di lavoro e quelli connessi alla sicurezza informatica ed all'adeguamento al nuovo GDPR.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

In relazione alle innovazioni apportate alla gestione amministrativa dell'Azienda Brugaletta ha ricordato il notevole impegno assunto da tutte le unità operative per allinearsi alle indicazioni regionali in materia di certificabilità del bilancio, impegno che ha puntato alla formazione del personale e alla sensibilizzazione sulla necessità di rivedere le procedure interne per una più incisiva azione amministrativa a sostegno della erogazione delle prestazioni sanitarie; tale incisività si è manifestata nell'attenzione riversata sul rispetto degli adempimenti connessi alla piattaforma della certificazione crediti con il caricamento del ciclo relativo alle fatture passive nonché con il tempestivo rilascio della certificazione richiesta dai creditori. Si è assistito inoltre con particolare soddisfazione alla riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori con una riduzione progressiva dell'indicatore annuale normativamente previsto.

Non è irrilevante, infine rimarcare i lusinghieri risultati raggiunti dalla gestione Brugaletta in tema di valutazione degli obiettivi assegnati dall'Assessorato alla salute alle direzioni generali, ivi compreso la chiusura del bilancio in utile, valutazioni che hanno visto l'ASP di Siracusa attestarsi in questi anni tra i livelli più alti in regione.

“Un grazie particolarmente caloroso - ha detto Brugaletta - alle autorità istituzionali, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni di volontariato, alla stampa e alle deputazioni regionali e nazionali che hanno supportato con la loro autorevole presenza l'azione dell'Azienda. V'è ancora molto da fare, primo fra tutti il nuovo ospedale di Siracusa, su cui abbiamo profuso ogni sforzo congiunto e che rimane la priorità assoluta per questa provincia, e sono convinto che il mio successore saprà continuare a percorrere con successo il cammino intrapreso da questa Direzione”.



BORSA DI STUDIO DEL CRAL DELL'ASP DI SIRACUSA AI FIGLI PIÙ MERITEVOLI DEI DIPENDENTI

Siracusa, 30 maggio 2018

L'undicesima edizione del concorso per l'assegnazione di due borse di studio ai figli dei dipendenti dell'Azienda che si sono distinti nel conseguimento della laurea magistrale e del diploma di maturità si è conclusa con l'aggiudicazione del premio a Corrado Caia, figlio della dipendente Corradina Bellomo di Avola, per avere ottenuto la laurea magistrale in Scienze forestali ed ambientali all'Università di Palermo con 110 su 110 e lode.

La borsa di studio in palio per il conseguimento del diploma di scuola media inferiore, invece, non è stata assegnata per mancanza di partecipanti.

Il premio di 800 euro e una targa ricordo sono stati consegnati al neo laureato nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sede della direzione generale dell'Azienda.

A consegnare il premio sono stati il presidente e il vice presidente del Cral Vincenzo Bistante e Luigi Casinotti e il delegato alla cultura dello stesso circolo Nazzareno Apolloni alla

presenza dei direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella che hanno rivolto al giovane Corrado Caia, le più sentite congratulazioni per il risultato raggiunto e gli auguri per una brillante carriera.

“È una lodevole iniziativa - hanno aggiunto – che si ripete oramai da tanti anni nell'ambito delle attività culturali del Cral, che vuole manifestare sentimenti di vicinanza da parte dell'Azienda non soltanto ai dipendenti ma anche alle loro famiglie”.

Il presidente Vincenzo Bistante ha elogiato il vincitore e gli altri figli dei soci che hanno ottenuto brillanti risultati nel conseguimento della laurea di secondo livello: Sara Fronterrè, Eliana Schifano, Salvatore Marino, Floriana Leone, Margherita Tisano, Alessandra Camizzi, Carla Marino e non ha mancato di ringraziare, infine, i componenti la Commissione aggiudicatrice, il presidente Nazzareno Apolloni, realizzatore e sostenitore del progetto “Borse di studio”, Luigi Casinotti, Angela Cedro, Margherita Greco e Carmelo Schiavo, per la loro scrupolosità e serietà.

**LABORATORIO
DI SANITÀ PUBBLICA**

Direttore: dott.ssa Nunzia Andolfi
email: laboratorio.sp@asp.sr.it
Pec: lsp@pec.asp.sr.it
Via Bufardeci, 22- Siracusa Palazzetto
della Sanità 2° piano
Tel 0931 484424-28-70 Fax 0931
759050

STAGIONE BALNEARE, BUONE LE ACQUE DI SIRACUSA

Le analisi preliminari effettuate dal Laboratorio di Sanità pubblica dell'Asp di Siracusa nei punti di monitoraggio delle acque di balneazione della provincia aretusea effettuate per l'apertura ufficiale della stagione balneare dall'1 aprile al 31 ottobre in Sicilia, come da decreto assessoriale, hanno dato tutte esito favorevole confermando la buona qualità delle acque del Siracusano.

Ad affermarlo è il direttore del Laboratorio di Sanità pubblica dell'Asp di Siracusa Nunzia Andolfi: "Il decreto assessoriale del 9 marzo scorso – spiega Nunzia Andolfi – prevede che venti giorni prima dell'apertura della stagione balneare venga verificata la qualità delle acque di mare nelle zone ove è consentita la balneazione. Il 20 marzo è stata infatti avviata la campagna di monitoraggio delle acque di balneazione della provincia di Siracusa che finora ha dato esiti favorevoli su tutti i punti campionati, come attestano i risultati delle analisi preliminari effettuate.

I campionamenti proseguiranno per tutta la stagione balneare con prelievi mensili, secondo un programma di monitoraggio che vede impegnati i Tecnici della Prevenzione della Azienda sanitaria. Nel caso verranno riscontrati valori anomali, il campione sarà ripetuto per verificare la persistenza o meno del fenomeno inquinante e indagare sulle cause che lo hanno determinato; nella eventualità in cui anche il secondo campione presenti valori superiori ai limiti consentiti, l'area verrà interdetta temporaneamente alla balneazione, in attesa del ripristino delle condizioni di balneabilità".

Nelle tabelle allegate al decreto assessoriale sono indicate le aree interdette alla balneazione e la motivazione della loro interdizione.

Oltre ai casi legati a cause inquinanti, rimangono comunque vietate le aree di mare e di costa interessate da immissioni di qualsiasi natura, come scarichi e corsi d'acqua, i porti e le zone militari, nonché le aree sulle quali vige una prescrizione delle autorità marittime e portuali per motivi di sicurezza.

za. "Prima dell'avvio della stagione balneare di quest'anno – prosegue il direttore del Laboratorio di Sanità pubblica – abbiamo sottoposto a revisione tutte le aree balneabili della provincia di Siracusa, aggiornando la lista dei punti di prelievo con l'inserimento di nuove aree marine che sono state monitorate nella stagione precedente.

È questo il caso di un tratto di costa di circa 860 metri del comune di Siracusa, ricadente nella zona B dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, situato a sud del promontorio denominato Punta del Gigante, che ritorna fruibile per i bagnanti grazie ai buoni risultati ottenuti nel monitoraggio effettuato la scorsa stagione.

Altra novità riguarda i cartelli di divieto di balneazione che dovranno rispettare precise dimensioni e inoltre contenere le informazioni in almeno due lingue"

Come ogni anno i risultati delle analisi effettuate sulle acque di balneazione verranno inseriti mensilmente sul "Portale acque di balneazione" del Ministero della Salute e potranno essere consultati da tutti i cittadini attraverso il sito web www.portaleacque.salute.gov.it per tutta la durata della stagione balneare, consentendo in tal modo di ottenere informazioni in tempo reale sulla qualità delle acque balneabili su tutto il territorio nazionale.

La consultazione del portale acque è molto semplice; infatti, dopo essere entrati nella sezione Acque di balneazione del Portale, basta cliccare sulla regione, quindi sulla provincia e poi sul comune desiderato per potere visualizzare, attraverso la grafica che utilizza le ortofoto di Google Maps, la zona balneare di interesse e accedere a tutte le informazioni relative alla qualità delle acque di balneazione, compresi i risultati delle analisi più recenti.

Tale mezzo è utilizzabile dal cittadino anche per segnalare qualsiasi anomalia osservata o quant'altro contribuisca a migliorare e proteggere la qualità del nostro mare e salvaguardare la salute dei bagnanti.

METASTASI OSSEE DA CARCINOMA PROSTATICO, NUOVA OPPORTUNITÀ TERAPEUTICA NEL REPARTO DI MEDICINA NUCLEARE DELL'OSPEDALE DI SIRACUSA

Nella foto Salvatore Pappalardo direttore del Reparto di Medicina Nucleare dell'ospedale Umberto I di Siracusa

Il reparto di Medicina Nucleare dell'ospedale Umberto I di Siracusa nel 2017 è stato autorizzato dall'Assessorato regionale della Salute alla somministrazione, in regime ambulatoriale, di un radiofarmaco innovativo, il Radio 223, efficace nel trattamento delle metastasi ossee del carcinoma prostatico, la prima e più importante conseguenza della neoplasia più diffusa tra gli uomini.

Quello di Siracusa è il terzo Centro pubblico in Sicilia al momento autorizzato alla somministrazione del Radio 223 dopo quelli di Messina e Palermo. Il Radio-223 è in grado di aumentare la sopravvivenza, aumentare il tempo agli eventi scheletrici, ridurre il dolore, migliorare la qualità della vita, a fronte di una tossicità estremamente favorevole. Si tratta di una novità assoluta, considerato che le terapie disponibili per un'azione specifica sull'osso erano farmaci ad azione prevalentemente palliativa, volti a controllare la sintomatologia dolorosa e privi di un'attività anti-tumorale vera e propria.

“La somministrazione del Radio 223 – spiega il direttore della Medicina Nucleare Salvatore Pappalardo – è indicata proprio quando sono presenti le metastasi in uno o più punti delle ossa, responsabili di quella sintomatologia dolorosa che talvolta porta ad una condizione di vera e propria invalidità che la patisce.

Il Radio 223 è un radionuclide che, una volta iniettato per via endovenosa, si lega al tessuto osseo in accrescimento, come quello neoplastico, emettendo nel tempo particelle radioattive, dette alfa, capaci di determinare una distruzione selettiva

Quello dell'ospedale Umberto primo di Siracusa è il terzo Centro pubblico in Sicilia autorizzato alla somministrazione del Radio 223 dopo quelli di Messina e Palermo. Il Radio-223 è efficace nel trattamento delle metastasi ossee del carcinoma prostatico ed è in grado di aumentare la sopravvivenza, aumentare il tempo agli eventi scheletrici, ridurre il dolore, migliorare la qualità della vita, a fronte di una tossicità estremamente favorevole

delle cellule tumorali con un risparmio delle cellule circostanti e sane del midollo osseo.

Non solo, ma quanto sopra rappresenta anche un motivo di tranquillità per i familiari, che non vengono interessati dal problema della esposizione alle radiazioni, di solito presente con altri radiofarmaci, in quanto le radiazioni alfa emesse dal Radio non sono in grado di attraversare un foglio di carta e perciò facilmente schermate già dalla cute del paziente. Il risultato più immediato è la remissione del dolore, con notevole sollievo da parte del paziente, mentre i dati degli studi hanno evidenziato anche un significativo aumento della sopravvivenza, dopo fallimento della chemioterapia. Certamente i benefici in termini di qualità di vita e sopravvivenza globale osservati con il Radio-223, rappresentano un grande progresso ed una grande speranza - prosegue Pappalardo - progresso nella lotta alle metastasi ossee, che nei casi di tumore chemioresistente sono dolorose e possono accorciare l'aspettativa di vita, speranza che in tempi brevi il tumore della prostata con metastasi ossee possa essere considerato come una malattia cronica, al pari di tante altre e non più come un pericoloso e preoccupante stadio terminale”.

Salvatore Pappalardo ricorda, infine, che con l'inizio della terapia radiometabolica e dopo l'avvio della sezione PET/CT, considerando anche la diagnostica medico-nucleare tradizionale, l'Unità Operativa di Medicina Nucleare da lui diretta completa un percorso “qualitativo” importante iniziato da alcuni anni.

ICTUS SEMPRE PIÙ CURABILE ALL'OSPEDALE UMBERTO I DI SIRACUSA L'UNITÀ CEREBROVASCOLARE COMPLETA IL CICLO TERAPEUTICO DELL'ICTUS



Michele Stornello direttore del reparto di Medicina e resp. Stroke Unit dell'ospedale Umberto I di Siracusa



Anselmo Madeddu direttore generale f.f. dell'Asp di Siracusa

L'ospedale Umberto I di Siracusa affronta l'ictus anche selezionando i pazienti sui quali è possibile agire con la trombectomia, ovvero la rimozione dalle arterie cerebrali del coagulo che si è formato danneggiando il cervello e inviandoli in eliambulanza nel più breve tempo possibile all'unico Centro regionale di riferimento di Messina. Tale intervento ha molte similitudini con quanto avviene nel caso di infarto cardiaco con la coronarografia ed attualmente in Italia si sta costruendo una rete di centri specializzati non ancora ben definita e completata.

Ciò completa le prospettive terapeutiche per l'ictus di cui già si dispone con il trattamento con farmaci per lo "scioglimento del coagulo" formati nelle arterie cerebrali (trattamento trombolitico).

"A consentire la selezione tempestiva dei pazienti – sottolinea il direttore del reparto di Medicina interna dell'ospedale Umberto primo di Siracusa Michele Stornello – è l'azione integrata dell'equipe dell'Unità Cerebrovascolare (Stroke Unit), del Pronto Soccorso e della Unità operativa di Radiologia dell'Umberto I.

La Stroke Unit dell'ospedale Umberto I di Siracusa, con 8 posti letto aggregata al reparto di Medicina, soltanto nel 2017 ha registrato 253 ricoveri ed ha effettuato 33 trombolisi, 21 dall'inizio del 2018 ad oggi. "È di assoluta rilevanza – spiega il direttore generale f.f. dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu – l'azione integrata della Rete per l'ictus composta dai vari operatori, dai medici di medicina generale, alle Guardia mediche, al 118, alle varie articolazioni interne all'ospedale, dal Pronto soccorso, alla Radiologia, al Laboratorio analisi, alla Radiologia, alla Cardiologia, nonché la maggiore sen-

sibilità dei pazienti che con più rapidità allertano i servizi per l'emergenza, rendendo possibili interventi altrimenti non attuabili dopo le prime tre ore dalla insorgenza dei sintomi".

"A rendere possibile il completamento del ciclo terapeutico dell'ictus, realizzando gli standard dettati dalle linee guida internazionali – aggiunge Michele Stornello – è anzitutto la possibilità di poter disporre di una équipe medica dedicata formata da internisti e neurologi tutti con percorsi formativi specifici e con esperienze lavorative anche internazionali. Di ciò va dato merito alla Direzione aziendale che hanno saputo cogliere, a prescindere dalle direttive regionali in merito ed in mezzo a tutte le note difficoltà del momento, la peculiarità e la priorità che la materia imponeva".





CENTRO SCREENING
Responsabile: Dott.ssa Sabina Malignaggi

**PROGRAMMA DI SCREENING
GRATUITO**
per la prevenzione dei tumori di:

- collo dell'utero (donne 25-64 anni)
- mammella (donne 50-69 anni)
- colon-retto (donne-uomini 50-69 anni)

Rispondi alla lettera invito dell'Azienda Sanitaria di Siracusa

Per informazioni:
Ospedale Rizza
Viale Epipoli 72 Siracusa
dal lunedì al venerdì
dalle ore 12 alle ore 15
tel. 0931 484300/0931 484177
email: centro.screening@asp.sir.it



La Regione Siciliana, adeguandosi alle direttive del Ministero della Salute, ha istituito gli screening oncologici in tutte le province della regione. Anche nella provincia di Siracusa l'Asp, già a partire dal 2012, ha provveduto ad organizzare un programma di prevenzione tumori destinato alle fasce d'età più a rischio. L'invito arriva a casa per posta

SCREENING ONCOLOGICI, CAMPAGNA INFORMATIVA PER I DIPENDENTI DEL COMUNE DI AUGUSTA

La massiccia campagna di informazione sulle attività gratuite di screening per i tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto, promossa dal Centro Gestionale screening dell'Asp di Siracusa coordinato da Sabina Malignaggi tra tutte le fasce della popolazione della provincia siracusana con convegni, incontri pubblici e nei luoghi di maggiore aggregazione, ha interessato anche i dipendenti di ogni ordine e grado dell'Amministrazione comunale di Augusta.

Suddivisi in quattro gruppi, i dipendenti del Comune di Augusta sono stati invitati a Palazzo S. Biagio ad un incontro informativo sulle modalità di partecipazione al programma di screening e sulla importanza della prevenzione oncologica. L'appuntamento, organizzato in collaborazione con l'Unità operativa Educazione alla Salute di Augusta e Lentini coordinata da Enza D'Antoni,

si ripeterà per altri due gruppi.

“Nonostante i progressi della medicina, ancora oggi, la cura migliore contro i tumori è la diagnosi precoce – sottolinea la responsabile del Centro screening Sabina Malignaggi -. Allo stato attuale, la diagnosi precoce può essere fatta solamente per tre tipi di tumore: il tumore del collo dell'utero, della mammella e del colon retto, che rappresentano le neoplasie più frequenti nella popolazione.

Per tale motivo, com'è noto, la Regione Siciliana, adeguandosi alle direttive del Ministero della Salute, ha istituito gli screening oncologici in tutte le province della regione. Anche nella provincia di Siracusa l'Asp già a partire dal 2012 ha provveduto ad organizzare un programma di prevenzione tumori destinato alle fasce d'età più a rischio. Per sensibilizzare la popolazione e raccogliere il maggior numero di adesioni agli screening e promuovere stili di vita sani,

stiamo portando avanti una massiccia campagna di informazione con l'Unità operativa Educazione alla Salute di cui è responsabile Alfonso Nicita, con spot televisivi e testimonial il campione Enzo Maiorca, incontri con la cittadinanza in tutti i comuni della provincia e nelle scuole”.

“L'informazione riveste un ruolo fondamentale ancor di più – aggiunge Enza D'Antoni – se realizzata in aree come quella di Augusta ad alto rischio ambientale. Grazie alla sensibilità e alla disponibilità dimostrata dai dirigenti scolastici di Augusta abbiamo realizzato nei mesi scorsi una serie di interventi che hanno visto coinvolti docenti e genitori rappresentanti di classe delle scuole della città.

Oggi estendiamo la nostra azione informativa anche all'Amministrazione comunale, ai suoi dipendenti e a tutti coloro che a vario titolo ricoprono ruoli e funzioni”.

RIFLETTORI PUNTATI A SIRACUSA SU AIDS E PROBLEMATICHE INFETTIVE



Promuovere comportamenti virtuosi nell'implementazione di una corretta gestione clinica e terapeutica delle infezioni nel paziente immunocompromesso, per prevenire lo sviluppo di resistenze che oggi rappresentano la sfida emergente più attuale.

È con questo obiettivo che l'Unità operativa Aids della Divisione Malattie infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa, in collaborazione con l'Associazione A.M.A. (Associazione Amici Malati Aids) e con il patrocinio dell'Asp di Siracusa e dell'Assessorato regionale della Salute, ha organizzato un congresso sul tema "Problematiche infettive nel paziente immunocompromesso".

Il convegno, presieduto da Gaetano Scifo e Antonina Franco, rispettivamente direttore dell'Unità operativa Malattie Infettive e responsabile dell'Unità operativa Aids del nosocomio aretuseo, ha aperto con la proiezione del cortometraggio "Virus senza frontiere" curato dall'Associazione A.M.A., che esprime sotto il profilo psicologico la reazione del paziente al momento della comunicazione della diagnosi di infezione da HIV, le modalità di trasmissione del virus e i comportamenti ai fini della prevenzione.

Il convegno ha offerto una panoramica a tutto campo sui temi che dominano la scena attuale dell'infettivologia con la partecipazione di opinion leader nazionali ed internazionali impegnati nella lotta alle malattie infettive tra cui Epatite, Hiv, Malattie sessualmente trasmesse.

"Una posizione di rilievo è occupata dall'infezione da HIV/AIDS – spiega Antonina Franco – un'epidemia letale anni fa

ora tramutatasi in infezione cronica, con sopravvivenza pari a quella della popolazione generale grazie agli straordinari progressi della terapia antiretrovirale.

L'esperienza mutuata da HIV ha rappresentato un'utile traccia per i recenti sviluppi in ambito diagnostico e farmacologico relativi al management delle infezioni da virus epatitici, dominato oggi dall'impiego dei farmaci antivirali diretti. Particolare attenzione verrà dedicata agli aspetti epidemiologici, in particolare riconoscendo il fattore sessuale come prevalente nella trasmissione di queste infezioni".

Nella seconda giornata è stato affrontato il problema dell'antibiotico terapia e dell'antibiotico resistenza per i germi multiresistenti con una visione della problematica sul piano locale e regionale. Un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico di Palermo, tra gli altri, ha spiegato come l'antibiotico resistenza risenta dell'alimentazione.

Il convegno ha trattato anche un tema di crescente attualità, le infezioni nosocomiali gravi sostenute da batteri e miceti antibiotico-resistenti, e verranno indagati ed approfonditi i fattori che sostengono la resistenza.

Responsabili scientifici del congresso sono Antonella D'Arminio Monforte dell'Unità Malattie Infettive e Tropicali dell'Azienda ospedaliera Polo Universitario San Paolo di Milano, Cristina Mussini dell'Università di Modena e Reggio Emilia e direttore della Clinica delle Malattie Infettive e Tropicali dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Modena e Chiara Iaria dell'Unità operativa Malattie infettive dell'Arnas Ospedale Civico di Palermo.

L'HIV NON È SPARTITO

Di HIV e AIDS oggi si parla poco, ma il rischio di contagiarsi esiste ancora.

Ogni anno in Italia oltre 4.000 persone si infettano: sono persone di tutti i tipi, eterosessuali e omosessuali, professionisti ed operai, italiani e stranieri.

La quasi totalità (80%) delle almeno quattromila nuove infezioni da HIV che si contraggono ogni anno in Italia è dovuta alla trasmissione per via sessuale, mentre le infezioni sessualmente trasmissibili dal 2000 hanno fatto registrare, nei Paesi occidentali, Italia compresa, una recrudescenza inaspettata e mai osservata dalla fine degli anni settanta (Fonte: Istituto superiore di Sanità).

Non puoi sapere se una persona è sieropositiva solo dal suo aspetto fisico.

PER QUESTO BISOGNA PROTEGGERSI SEMPRE!

Si ringraziano per la collaborazione:

Numeri utili:

U.O.S. AIDS P.O. Umberto I Siracusa
tel. 0931.724111 - 724277 - 724209

U.O.C. Dipendenze Patologiche
tel. 0931.404158

1° Dicembre

Giornata Mondiale AIDS

REGIONE SICILIANA
Azienda Sanitaria Provinciale
SIRACUSA

DIREZIONE SANITARIA
D.O. Educazione alla Salute

U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali
U.O.S. AIDS
U.O.C. Dipendenze Patologiche

AIDS... PROTEGGERSI SI PUO'

Progetto grafico: Diana Maria Cresci da Zito - U.O. Educazione alla Salute



REGISTRO TUMORI DI SIRACUSA, AGGIORNAMENTO 2015: RIDOTTA LA MORTALITÀ, LIEVE AUMENTO DI INCIDENZA

Anselmo Madeddu

Il Registro Territoriale di Patologia dell'Asp di Siracusa ha presentato ad agosto del 2017 i dati di incidenza e di mortalità per tumori nella provincia di Siracusa aggiornati rispettivamente al 2010/2012 e 2014/2015 e comparati con i dati precedenti relativi al periodo 1999/2009 e 1999/2013.

L'aggiornamento è consultabile nel sito internet dell'Asp di Siracusa nella pagina "Informazioni ambientali" della sezione "Amministrazione Trasparente". Ad illustrare e commentare i nuovi dati comparati con quelli degli anni precedenti è stato il direttore sanitario dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu assieme al commissario pro tempore dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta e al direttore amministrativo Giuseppe Di Bella, presenti autorità locali e regionali e rappresentanti del mondo politico-istituzionale, sindacale e sociale.

I nuovi dati indicano che l'offerta sanitaria di Siracusa è riuscita a ridurre la mortalità nonostante il lieve aumento dell'incidenza.

Dalla istituzione dei primi programmi di screening alla più recente apertura della Radioterapia, non a caso – ha

“Se l'incidenza delle patologie tumorali a Siracusa aumenta in entrambi i sessi, mentre diminuisce la mortalità per tumori, significa che l'offerta sanitaria locale, sia in termini di programmi di screening e di anticipazione diagnostica, sia in termini di organizzazione dei nuovi approcci terapeutici, è riuscita in buona parte ad aumentare la sopravvivenza”

sottolineato il commissario Salvatore Brugaletta - è da 15 anni che l'ASP di Siracusa fonda il suo Piano di programmazione sanitaria sui dati epidemiologici del Registro territoriale di patologia. Dai dati, in sintesi emergono sostanzialmente due indicazioni: la prima è che, se l'Incidenza aumenta, oltre a lavorare sulla prevenzione primaria e sulla correzione degli stili di vita, è

necessario anche un maggior controllo sull'ambiente e che vengano da subito avviate le bonifiche. La seconda è che, se la Mortalità diminuisce, è necessario continuare a lavorare sugli screening e sui programmi di prevenzione secondaria migliorando sempre più l'offerta sanitaria, come già si sta peraltro facendo. E la programmazione del polo oncologico di Augusta va proprio in questa direzione”.

Il direttore sanitario Anselmo Madeddu ha sottolineato la finalità dei Registri Tumori: “Un Registro – ha detto Madeddu - presuppone conoscenze scientifiche di altissimo profilo e deve superare il rigido vaglio dell'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro dell'OMS. In quanto alle finalità i compiti istituzionali della ASP non sono quelli di fare ricerca scientifica e di correlare nessi di causalità, compiti che appartengono ad altri istituti e istituzioni. La mission delle ASP in Italia è quella di garantire i LEA e l'assistenza sanitaria a tutti i cittadini, attraverso le proprie strutture territoriali e ospedaliere che si occupano di prevenzione, di cura e di riabilitazione. Il compito di un Registro è fornire dati certi e metterli a dispo-

sizione delle Istituzioni per fornire un valido supporto alle scelte di politica sanitaria. Il Registro Territoriale delle Patologie della ASP di Siracusa è stato istituito con la legge regionale n. 1 del 1997, dipende direttamente dal direttore generale della ASP e gode di piena autonomia tecnico-scientifica. Sin dal 1999 produce dati di incidenza e mortalità dei tumori nell'intera provincia. Dal 2007 è uno dei registri italiani, nonché uno dei 200 registri al Mondo, ad aver ottenuto l'accreditamento internazionale della IARC (International Agency Research on Cancer) di Lione, organismo dell'OMS. E dallo stesso anno i suoi dati vengono pubblicati sul Cancer Incidence in Five Continents, la più prestigiosa pubblicazione scientifica del settore.

I dati pubblicati finora coprivano il periodo fino al 2009 per l'Incidenza e al 2013 per la Mortalità.

Con l'attuale pubblicazione i dati vengono estesi rispettivamente al 2012 e al 2015. Merita precisare – ha aggiunto – che per aumentare la completezza dei dati è opportuno attendere qualche anno per recuperare la totalità dei casi e delle informazioni utili. Riguardo all'Incidenza, con l'aggiunta dell'ultimo triennio (2010-12), l'intervallo totale di anni osservato finora è stato esteso al periodo 1999 – 2012, rendendo più consolidati e statisticamente significativi i dati, grazie ai 14 anni di registrazione. In via preliminare, dunque, vengono esaminati i dati relativi all'intero intervallo aggiornato al 1999 – 2012.

Quindi si passa ad analizzare l'ultimo aggiornamento, quello degli anni 2010-12, illustrando cosa è successo negli ultimi 3 anni rispetto al passato, sebbene il piccolo intervallo di anni renda meno significativi i dati.

Per quanto riguarda la Mortalità si è proceduto ad analizzare i dati dell'ultimo aggiornamento 2014-2015, mettendolo a confronto con l'intervallo di anni precedenti, utilizzando esclusivamente Tassi Standardizzati perché i Tassi Grezzi di Mortalità non tengono conto dell'aumento dell'Indice di Vecchiaia che si è verificato negli ultimi 10 anni". Quindi è passato ad illustrare i risultati

partendo dall'Incidenza:

In sintesi, per quanto riguarda l'Incidenza, in provincia di Siracusa nel triennio 2010-12 i tumori fanno osservare rispetto al passato un incremento del + 2,9 % tra i maschi, con un TSI (Tasso Standardizzato di Incidenza) di 479,2, e del + 3,7 % tra le donne, con un TSI di 390,0.

Mentre l'incremento tra le donne rispecchia quello italiano, l'incremento osservato tra i maschi, seppur lieve e condizionato dalla esiguità degli anni in osservazione, è in controtendenza rispetto al trend nazionale (dove è in calo), ed è un fenomeno che merita un accurato approfondimento.

La zona che fa registrare i tassi più elevati si conferma quella del polo industriale con Augusta in testa, e con tassi più alti tra i maschi (551,6) rispetto alle femmine (427,6). Ma tassi elevati si osservano anche a Siracusa e nella zona nord di Lentini e dintorni, mentre ancora una volta i tassi più bassi si osservano nella zona montana e a Noto.

Di sicuro interesse si mostra anche l'analisi dell'intero intervallo 1999-2012, perché l'estensione a 14 anni di osservazione rende più solidi i dati.

Dal 1999 al 2012 l'incidenza è salita del 6,4 % tra i maschi e del 9,6 % tra le donne.

Complessivamente, nell'arco di questi 14 anni, tra i maschi il comune con il più alto TSI si conferma Augusta (573,3), seguito da Siracusa (509,0), Priolo (498,8) e Lentini (485,6), mentre la media provinciale è di 464,5.

Sempre nello stesso intervallo, tra le donne, il comune con il più alto TSI è Augusta (434,0), seguito da Siracusa (396,5), e Lentini (396,5), con una media provinciale di 369,7.

Pur attestandosi la provincia di Siracusa al di sotto dei TSI Nazionali (dove i maschi sono al 608,6 e le femmine al 415,2), nello stesso intervallo di anni nell'area del S.I.N. (Augusta, Priolo, Melilli e Siracusa) si consolida uno scostamento in eccesso rispetto al resto della provincia pari a + 20,3 % tra i maschi e + 15,5 % tra le femmine.

Dentro il S.I.N., però, i valori in eccesso sono solo ad Augusta, Priolo e Si-

racusa, mentre a Melilli, tra i maschi, l'incidenza si conferma più bassa della stessa media provinciale.

Riguardo alle singole sedi, nel triennio 2010-2012, tra i maschi crescono molto i tumori di Prostata (+ 21,8 %) e Colon-Retto (+ 7,0 %), fenomeni legati in buona parte alla anticipazione diagnostica, ma anche agli stili di vita, mentre diminuisce il tumore del Polmone (- 2,1 %).

Nello stesso triennio, tra le donne crescono il Polmone (+ 8,0 %), fenomeno certamente legato alle crescenti abitudini al fumo delle donne, e la Mammella (+ 9,3 %), dato legato in gran parte alla anticipazione diagnostica, ma anche all'ambiente ovvero agli stili di vita. Diminuiscono, invece, i tumori del Colon-Retto (- 6,5 %).

Riguardo ai Tassi Proporzionali, tra i maschi i tumori più diffusi sono sempre la Prostata (16,1 %), il Polmone (12,7 %) e il Colon-Retto (11,1 %), mentre tra le donne il tumore della Mammella è di gran lunga la sede più diffusa tra tutti i tumori (26,6 %), seguita dal Colon-Retto (11,2 %).

Il direttore sanitario Anselmo Madeddu è passato quindi ad illustrare i dati sulla mortalità:

Per quanto riguarda la Mortalità, l'uso dei Tassi Grezzi è sconsigliabile, in quanto l'aumento dell'Indice di Vecchiaia osservato nell'ultimo decennio (che produce effetti più evidenti proprio sulla mortalità) rende inattendibile il confronto Prima/Dopo. Standardizzando i dati, nell'ultimo biennio 2014-15 è possibile osservare un deciso calo della mortalità rispetto al periodo precedente (2006-2013), che è maggiore tra i maschi (- 14,9 %) e minore tra le femmine (- 2,1 %). Si tratta di un dato coerente con l'andamento nazionale.

Se dunque l'Incidenza a Siracusa aumenta in entrambi i sessi, mentre diminuisce la Mortalità, significa che l'Offerta Sanitaria locale, sia in termini di programmi di screening e di anticipazione diagnostica, sia in termini di organizzazione dei nuovi approcci terapeutici, è riuscita in buona parte ad aumentare la Sopravvivenza e a ridurre dunque la Mortalità".

APRONO LE RIANIMAZIONI DI AVOLA E LENTINI

Uno storico traguardo raggiunto grazie alla sinergia con la Regione



L'attivazione delle Rianimazioni ad Avola e Lentini consente di tendere all'auspicato riequilibrio territoriale, potenziando peraltro la zona nord e la zona sud della provincia di Siracusa col preciso obiettivo di migliorare i livelli assistenziali, di ridurre il rischio clinico e di favorire un importante recupero della mobilità sanitaria

23 aprile 2018

Dal 23 aprile la provincia di Siracusa può finalmente contare su due nuovi ulteriori reparti di Rianimazione oltre a quello dell'ospedale Umberto I di Siracusa. L'Asp di Siracusa ha attivato negli ospedali di Avola e Lentini, rispettivamente a sud e a nord della provincia aretusea, le previste due unità di Rianimazione con una breve fase di start up, con due posti letto iniziali per ognuno dei due ospedali, per consentire la graduale ottimizzazione di un servizio di così grande rilevanza clinica e, conseguentemente, la successiva messa a regime con il completamento dei posti letto previsti.

“Ci sentiamo di ringraziare pubblicamente ancora una volta –



ha dichiarato il commissario Salvatore Brugaletta assieme ai direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella - il presidente della Regione Nello Musumeci e l'assessore regionale della Salute Ruggero Razza che con la sensibilità mostrata ripetutamente nei confronti di questo territorio, ci ha consentito di raggiungere questo importante traguardo nel processo di ottimizzazione dell'offerta sanitaria e della sicurezza dei pazienti di questa provincia.

Dopo l'implementazione del servizio di Radioterapia, di quello della Pet/TC, del Centro regionale Amianto di Augusta e di altri importanti servizi avviati nel corso dell'ultimo triennio, la attivazione delle Rianimazioni di Avola e Lentini



Al centro il direttore sanitario dell'ospedale di Lentini Alfio Spina, il secondo da sinistra il responsabile della Rianimazione di Lentini Salvatore Tinè e la sua equipe

rappresenta un ulteriore tassello che si inserisce nell'ambito di un ampio piano strategico aziendale.

Tale piano è fondato sulla conoscenza dettagliata dei dati epidemiologici del territorio, concordato sin dall'inizio con l'Assessorato regionale della Salute e condiviso con tutti gli attori del territorio, dalle Istituzioni locali, alla conferenza dei sindaci, alle organizzazioni sindacali, ai professionisti ed operatori sanitari tutti".

Nell'Asp di Siracusa erano attivi soltanto 8 posti letto di Te-

rapia intensiva generale, tutti nel presidio ospedaliero del capoluogo a fronte di un fabbisogno che, rapportato alla popolazione dell'intera provincia, ammonterebbe a 22 posti letto. L'attivazione delle Rianimazioni ad Avola e Lentini consente di tendere all'auspicato riequilibrio territoriale, potenziando peraltro la zona nord e la zona sud della provincia di Siracusa col preciso obiettivo di migliorare i livelli assistenziali, di ridurre il rischio clinico e di favorire un importante recupero della mobilità sanitaria



Il responsabile della Rianimazione dell'ospedale di Avola Gioacchino Di Stefano (ultimo a destra) e la sua equipe

**ILLUSTRATO IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEL MUSCATELLO DI AUGUSTA
AL PRESIDENTE DELL'ANTIMAFIA NELLO MUSUMECI IN VISITA ALL'OSPEDALE**

Nello Musumeci presidente della Commissione Antimafia all'Ars (oggi presidente della Regione Siciliana) in visita all'ospedale di Augusta

14 marzo 2017

“L’istituzione di nuovi servizi e reparti all’ospedale Muscatello di Augusta, gli importanti interventi sotto il profilo impiantistico e strutturale che ne hanno evitato la chiusura dopo le criticità sollevate dai Nas e dalla Procura della Repubblica di Siracusa, la programmazione in via di completamento che ha previsto nell’ospedale megarese la realizzazione di un Polo di riferimento oncologico provinciale e del Centro regionale per la diagnosi e cura delle patologie da esposizione all’amianto, sono rappresentativi dell’incessante impegno dell’Asp di Siracusa e dell’Assessorato regionale della Salute sul versante sanitario a favore del territorio megarese”.

Il direttore generale dell’Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta interviene a ribadire lo stato reale della programmazione a favore del potenziamento dell’ospedale di Augusta rispetto a quanto è stato sostenuto nel corso di un incontro pubblico promosso dal Tribunale dei Diritti del Malato di Augusta, ospite il presidente della Commissione regionale Antimafia all’ARS Nello Musumeci, (oggi presidente della Regione Siciliana, ndr) al fine di fugare eventuali preoccupazioni immotivate nella popolazione. Dello stato dell’arte sulla trasformazione avvenuta nell’ospedale Muscatello e sul percorso programmato il presidente Nello Musumeci è stato reso

partecipe anche durante una sua visita all’ospedale (nelle foto) accompagnato dal direttore generale Salvatore Brugaletta e dai direttori sanitario e amministrativo rispettivamente Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella assieme ai direttori sanitari di Augusta e Lentini (Eugenio Vinci e Alfio Spina). “Se si guarda a quanto è stato fatto fino ad ora - ha sottolineato il direttore generale - è impossibile non riconoscere una sostanziale differenza rispetto al passato sulle condizioni dell’ospedale di Augusta e la ferrea volontà di dotare di un ospedale di eccellenza il territorio megarese che già oggi, con gli interventi realizzati, può contare su una struttura dall’aspetto dignitoso e accogliente rispetto al passato,





dove sono stati istituiti nuovi servizi, realizzati interventi di messa a norma, a salvaguardia della sicurezza dei pazienti e del personale che vi opera, mentre si attendono le autorizzazioni regionali per il completamento dei restanti interventi programmati”.

Il direttore generale ha evidenziato tra gli ultimi interventi in ordine di tempo realizzati nell'ospedale di Augusta il trasferimento del Laboratorio analisi, del Pronto soccorso e della Radiologia dai vecchi ai nuovi locali adeguati alle vigenti norme di legge del nuovo padiglione nonché, a partire dai primi giorni del suo insediamento alla guida dell'Asp aretusea, i lavori di ristrutturazione e adeguamento delle sale operatorie del vecchio padiglione, l'adeguamento alla prevenzione incendi (compartimentazione antincendio, rilevazione fumi, impianto di allarme EVAC), l'accordo quadro biennale per la manutenzione, l'ammodernamento ed il mantenimento dei presidi antincendio anche nel nuovo padiglione, la realizzazione della nuova cabina elettrica, l'installazione di un nuovo gruppo elettrogeno e di un gruppo di continuità, la messa in esercizio degli impianti di riscaldamento e condizionamento nel nuovo padiglione, la nuova centrale di gas medicali.

“Le importanti criticità che presentava l'ospedale – ha spiegato – ne avrebbero imposto la chiusura se non realizzati nel rispetto, come già ricordato, delle prescrizioni dei Nas e della Procura”.

E ancora, il direttore generale ha ricordato il completamento della segnaletica e dei parcheggi, l'entrata in funzione della passerella di collegamento tra il vecchio e il nuovo padiglione, la nuova camera mortuaria con annessa sala autoptica, l'esecuzione di numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali del vecchio padiglione, tra que-

sti in particolare, nei servizi Farmacia, Bar e corridoio antistante, Pronto Soccorso. Per non tralasciare l'integrazione strutturale ospedale/territorio, secondo il modello “Cittadella della Salute”, con il trasferimento nel nuovo padiglione di tutti gli ambulatori territoriali, il miglioramento dell'organizzazione del lavoro nei reparti con l'incremento dei posti letto disponibili sia in Chirurgia che nel reparto di nuova istituzione di Neurologia, nonché l'istituzione dell'ambulatorio di Consulenza Genetica di recente inserito nella Rete regionale della Genetica medica.

“Non mi stancherò mai di assicurare la popolazione di Augusta – a concluso – rispetto alla ferma volontà di portare a completamento il progetto di sviluppo dell'ospedale megarese così come più volte ribadito nelle continue comunicazioni attraverso la stampa, durante i confronti di condivisione dei percorsi e le incessanti interlocuzioni con tutte le parti sociali, nessuna esclusa”.



APRE IL CENTRO REGIONALE AMIANTO NELL'OSPEDALE DI AUGUSTA

**Siracusa, 27 novembre 2017**

L'Asp di Siracusa ha attivato nell'ospedale Muscatello di Augusta il "Centro di riferimento regionale per la cura e la diagnosi delle patologie da Amianto".

La struttura, istituita nel rispetto della legge 10 del 29 aprile 2014, in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Amianto 2013, è aggregata al reparto di Medicina del presidio ospedaliero megarese diretto da Roberto Risicato.

"Per il raggiungimento di questo importante obiettivo sostenuto dall'Assessorato regionale della Salute – sottolinea soddisfatto il commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta assieme ai direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella – abbiamo posto in essere tutte le azioni affinché venisse assicurata, dal momento della sua istituzione, la piena e continua operatività del Centro per le patologie correlate all'amianto sia ai fini diagnostici che terapeutici.

Le azioni poste in essere sino ad oggi nell'ospedale di Augusta, secondo il piano di riorganizzazione programmato che ha previsto l'attivazione di nuovi reparti tra questi Neurologia, Oncologia, Oncoematologia, Chirurgia ad indirizzo oncologico, confermano la sua destinazione a polo di riferimento oncologico provinciale.

Il Centro Amianto servirà da riferimento per l'intero bacino regionale e non solo per la provincia di Siracusa e la sua funzionalità conterà sulla erogazione dei finanziamenti specifici secondo la legge regionale 5 del 2009 che prevede risorse aggiuntive di bilancio per le Aziende in cui ricadono aree a forte impatto industriale come quella di Augusta.

Il potenziamento del polo oncologico megarese rappresenta uno dei punti cardine del piano di riorganizzazione della sanità di questa provincia".

Il Centro è stato dotato del supporto tecnologico necessario alla diagnosi e cura delle patologie da amianto nonché del personale medico ed infermieristico così come è stato previsto nel nuovo Atto aziendale e nella rimodulazione della dotazione organica dell'Azienda.



Il Centro è in stretto contatto con l'Assessorato regionale della Salute al quale riferire il monitoraggio delle problematiche patologiche correlate con l'esposizione all'amianto in ogni ambito del territorio regionale. In atto si propone, con attività quotidiana, di offrire assistenza sanitaria in termini di diagnosi clinica-strumentale e trattamento, attuando un percorso multidisciplinare nei soggetti riconosciuti come esposti all'amianto e nei sospetti tali.

Nelle sue finalità si evidenzia la promozione collettiva di iniziative, informative ed educative volte alla riduzione del rischio sanitario sulla popolazione come ad esempio programmi di sensibilizzazione specifici nelle scuole, nelle associazioni culturali, umanitarie e di volontariato.

È prevista la collaborazione con l'Università di Catania e con società scientifiche di profilo internazionale per finalità di ricerca. Si attiverà una corsia preferenziale per i lavoratori delle industrie, per l'individuazione precoce dei potenziali esposti e l'eventuale inizio di trattamenti specialistici.

errà così creata una rete di competenze professionali, che comprendono la medicina del lavoro e l'Inail, con lo scopo di individuare e trattare la problematica "Amianto". A tal fine è stato selezionato un team composto da due pneumologi ed un oncologo con competenze sia diagnostico/interventistiche, sia di trattamento e di ricerca clinica, coadiuvato da un team di personale infermieristico esperto sul campo.





CONSULENZA GENETICA AD AUGUSTA, PRESTAZIONI ANCHE DI ONCOGENETICA

Siracusa, 5 aprile 2018

L'Asp di Siracusa ha incrementato le giornate di accesso ai servizi dell'Ambulatorio di Consulenza genetica di Augusta, da uno a due giorni la settimana, il martedì e il giovedì, ampliando, altresì, la tipologia di prestazioni con l'inserimento di consulenze anche di Oncogenetica a favore degli utenti residenti nei comuni dell'Area ad alto rischio ambientale della provincia aretusea di Siracusa, Augusta, Priolo, Melilli, Solarino, Floridia.

Il Servizio, totalmente gratuito, viene svolto in forma ambulatoriale nel nuovo padiglione dell'ospedale Muscatello di Augusta ed extra ambulatoriale nei punti nascita della provincia. Le prestazioni sono effettuate dal medico genetista Chiara Barone con il supporto logistico e parasanitario fornito dall'Asp di Siracusa.

L'Ambulatorio di Consulenza genetica è attivo dal 15 dicembre 2015 ed eroga servizi di consulenza genetica per la prevenzione o la presa in carico delle anomalie congenite.

È un servizio di primaria importanza soprattutto perché dedicato ad un'area ad alto rischio ambientale dove è particolarmente sentita la necessità anche di interventi di prevenzione primaria quali quelli assicurati dal servizio di consulenza genetica dell'Azienda.

Le giornate di apertura dell'ambulatorio sono martedì e gio-

vedì mattina dalle ore 8 alle ore 14 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18.

L'accesso degli utenti avviene previa prescrizione dei medici di famiglia o di medici Asp operanti in ambito ospedaliero o territoriale su apposito modulo, secondo le indicazioni di idoneo protocollo, o con prenotazione telefonica degli assistiti i martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 11 al n. 0931/989105, oppure tramite email agli indirizzi ambulatoriogenetica@gmail.com o ambulatoriogenetica@asp.sr.it.

Nell'ambulatorio vengono eseguite consulenze genetiche, incluse le attività di supporto alla diagnostica interventistica, come amniocentesi, interruzione volontaria di gravidanza e quant'altro ritenuto opportuno.

L'attività di consulenza riguarda le aree riproduttiva, preconcezionale, prenatale, teratologica, oncogenetica e genetica clinica.

La prescrizione della consulenza può pervenire, con motivata richiesta scritta del responsabile della Unità operativa di riferimento, anche dai presidi ospedalieri aziendali per i nati, i nati morti o nei casi di interruzione volontaria di gravidanza. Eventuali esami diagnostici di approfondimento ritenuti necessari dal genetista Chiara Barone saranno prescritti dallo stesso con ricettario regionale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, STUDENTI DEL RUIZ DI AUGUSTA ALL'ASP 8



Studenti del Settore Economico del 2° Istituto di Istruzione superiore "G.A. Ruiz" di Augusta hanno affiancato il personale del Distretto sanitario megarese diretto da Lorenzo Spina in attività amministrative e contabili nell'ambito di un progetto di alternanza scuola – lavoro che consentirà loro di acquisire competenze pratiche circa il funzionamento della macchina amministrativa pubblica.

Il progetto formativo, previsto dalla legge 107 del 2015, è frutto di una convenzione stipulata tra l'Asp di Siracusa e l'Istituto Ruiz: "È una grande opportunità per collegare l'Azienda al mondo della scuola e al territorio" sottolinea il commissario Salvatore Brugaletta che, assieme ai direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella, ha accolto con interesse la proposta del dirigente scolastico Maria Concetta Castorina.

I percorsi di alternanza tra scuola e mondo del lavoro sono uno strumento attraverso cui i giovani studenti vengono inseriti in contesti lavorativi per

periodi di apprendimento finalizzati all'applicazione delle proprie conoscenze alla realtà lavorativa e con la legge 107/2015 sono divenuti un obbligo che interessa gli studenti dei Licei per 200 ore e quelli degli Istituti Tecnici e Professionali per 400 ore.

"La nostra – spiega Lorenzo Spina, responsabile del Distretto e tutor aziendale – può a ragione essere ritenuta un'azienda leader anche in campo amministrativo, benché sia caratterizzata dalle attività sanitarie offerte. È importante che noi accogliamo la scuola in un più ampio progetto di integrazione con il territorio e diamo la possibilità ai giovani di fare esperienza.

È un arricchimento anche per il nostro personale che non si limita a spiegare ai ragazzi come eseguire una procedura amministrativa, ma si sente motivato a trasmettere ai più giovani l'importanza del lavoro e il rispetto per le persone che si rivolgono a un servizio pubblico".

"La nostra istituzione scolastica – sottolinea la dirigente scolastica del Ruiz

Maria Concetta Castorina – ha avviato percorsi di alternanza scuola-lavoro con tutte le realtà più prestigiose del territorio. È un buon segno poiché focalizza l'interesse del mondo del lavoro nei confronti delle scuole e del mondo dell'istruzione e della formazione in generale. Lo scambio di informazioni e le conduzioni di percorsi finalizzati all'inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro colma il gap che spesso rende queste due realtà distanti". Il professore Paolo Trigilio, tutor scolastico insieme con la professoressa Giuseppina Moscato, aggiunge: "Per noi essere ospitati da una azienda così prestigiosa, che apre le sue porte al territorio, è motivo di grande orgoglio e rappresenta un'opportunità unica per i nostri studenti che potranno vivere il mondo del lavoro dal suo interno".

Il percorso è articolato in due gruppi da 8 studenti, che stanno svolgendo 80 ore ciascuno direttamente negli uffici amministrativi del Distretto di Augusta, nel periodo compreso tra dicembre e la fine del corrente anno scolastico.

A SIRACUSA SPORT E PREVENZIONE, UNA KERMESSE SPORTIVA COME OPERA DI SENSIBILIZZAZIONE PER UNA BUONA SALUTE



L'associazione sportiva "Hdemia dello sport" presieduta dal campione mondiale Giuseppe Gibilisco ed il Comune di Siracusa hanno organizzato la manifestazione "Siracusa Sport e Prevenzione" con il patrocinio dell'Asp di Siracusa, dell'Ordine provinciale dei Medici e degli Odontoiatri e dell'Aics.

L'iniziativa ha offerto un momento di sensibilizzazione e riflessione sulla importanza che la pratica attiva di uno sport, qualsiasi esso sia, può avere per il benessere psico-fisico di ciascuno di noi, nonché l'abitudine e cultura della adesione delle regole.

La manifestazione ufficiale ha avuto inizio con un convegno sul tema "Sport, prevenzione e legalità" che ha visto la presenza del nutrizionista Giorgio Calabrese che dinanzi agli alunni delle scuole locali, ha tenuto una lezione sull'importanza del sapersi nutrire correttamente per un sano stile di vita e del giudice Felice Lima sulla Legalità. Feliciano Di Blasi, preparatore sportivo, ha trattato il tema "Movimento e Salute" mentre Roberto Camelia, arbitro di

boxe, ha dato il suo contributo con una testimonianza personale. Il convegno è stato moderato dal direttore sanitario dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu, presidente dell'Ordine provinciale dei medici e dal responsabile dell'Ambulatorio di Medicina sportiva dell'Asp di Siracusa Mariano Caldarella.

La manifestazione è proseguita per tutta la giornata seguente al Foro Italico di Siracusa con una kermesse sportiva dedicata alla divulgazione dello sport come strumento di aggregazione; sono stati coinvolti i vivai locali che si sono esibiti nelle più svariate discipline (tra cui tennis, basket, scherma, atletica, baseball, rugby, padel, canoa, canottaggio, pallanuoto, pallamano, pattinaggio a rotelle, kite surf, box e kickboxing e arti marziali, optimist, pallavolo, paintball).

Ad inizio giornata un nutrito gruppo di ciclisti, (150 circa) capeggiati dal campione Francesco Moser, scortati dalla polizia municipale di Siracusa hanno percorso fino al ponte del fiume Cassibile, per poi essere agganciati dalla polizia municipale di Avola e vice-

versa, attraversando a ritmo blando le vie di Ortigia, partendo dalla marina, per poi spostarsi nelle zone balneari, in un itinerario che li ha visti impegnati a raggiungere la città di Avola dove il sindaco li ha ricevuti per un saluto in piazza Esedra.

La manifestazione ha previsto anche più momenti suggestivi da parte del campione del mondo free style di moto d'acqua Roberto Mariani che si è esibito con spettacolari manovre a bordo della sua moto. Nella stessa giornata, inoltre, è stato previsto l'atterraggio di paracadutisti che si sono lanciati dall'altezza di m.4.200, per atterrare con estrema precisione in un'area indicata presso la marina di Siracusa. Il tutto completato dal passaggio di aerei decollati dal vicino "avio club".

A metà giornata si sono svolte prove libere del I campionato interregionale di moto d'acqua in due manche. Durante la manifestazione si sono svolte sul palco esibizioni di fitboxe, zumba, poledance, piloxing, Boxe &, baskin, e, a seguire, il campionato provinciale di street ball.



LA RIFORMA DELLA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

“Prevenire i danni e i processi in sanità: la nuova disciplina della responsabilità professionale”, è il tema del congresso organizzato dall’Ordine dei Medici di Siracusa in collaborazione con l’Asp e la FNOMCeO, la Federazione Nazionale dell’Ordine dei Medici, lo scorso 7 settembre 2017 nella sala conferenze dell’Ordine. L’evento ha messo a confronto tutti gli attori del sistema, medici, avvocati, magistrati, ordinari di diritto e di medicina legale, alla presenza di due ospiti d’eccezione: il presidente nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici Roberta Chersevani e il senatore Amedeo Bianco, già “storico” presidente

della Federazione e, soprattutto, relatore (insieme a Gelli) della nuova e attesa legge sulla responsabilità professionale. Graditissima la presenza dei due “Presidenti” FNOMCeO. Si pensi che era da 43 anni che un Presidente nazionale di Federazione non metteva piede a Siracusa. L’ultimo era stato Ferruccio De Lorenzo nel 1974.

Ad aprire i lavori proprio il presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa Anselmo Madeddu, seguito poi nei saluti dal commissario dell’Asp Salvatore Brugaletta e dal presidente dell’Albo degli Odontoiatri di Siracusa Dario Pala.

Dopo i magistrali interventi del Presi-

La Presidente FNOMCeO Roberta Chersevani e il sen. Amedeo Bianco ospiti dell’Ordine dei Medici di Siracusa per parlare della legge di riforma della responsabilità professionale dei medici

dente nazionale Chersevani e del relatore della legge Bianco, che hanno catturato l’intero uditorio, sono intervenute personalità di assoluto prestigio e competenza, come il presidente della Sezione Penale del Tribunale di Siracusa Giusy Storaci, il docente di medicina legale dell’Università di Catania Orazio Cascio e il presidente dell’Ordine degli Avvocati Francesco Favi. Animato, infine, il dibattito con oltre un centinaio di partecipanti.

“L’Ordine dei Medici di Siracusa – ha affermato il Presidente Anselmo Madeddu – ha fortemente voluto questo corso. E personalmente ho fortemente voluto la presenza di Roberta e Amedeo qui a Siracusa, perché nessuno meglio di loro poteva illustrarci questa ri-





forma così tanto attesa da tutta la classe medica, e non solo.

Con questa legge aumentano le tutele dei professionisti prevedendo, al contempo, nuovi meccanismi a garanzia del diritto al risarcimento da parte dei cittadini danneggiati da un errore sanitario. L'assenza di un chiaro inquadramento legislativo su questa materia ha tolto in tutti questi anni serenità a medici e professionisti e, soprattutto, ha comportato come ricaduta l'enorme costo della medicina difensiva che pesa sul nostro sistema salute.

Con questa legge è stata regolamentata l'attività di gestione del rischio sanitario, prevedendo che tutte le strutture attivino una adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio (risk management).

Nella applicazione della legge sulla Responsabilità Professionale medica assume, dunque, un ruolo di primaria importanza anche essere in regola con l'obbligo formativo del programma di Educazione Continua in Medicina (ECM), requisito sempre più vincolante per gli operatori sanitari e anche parametro di riferimento per le compagnie di assicurazione. Altre importanti novità sono state introdotte pure in tema di responsabilità penale e civile per gli esercenti la professione sanitaria.

Con la nuova disposizione infatti la punibilità del medico, nei casi di omicidio

colposo o lesioni colpose, è esclusa in presenza di precisi presupposti. Innanzitutto, l'evento lesivo deve essere conseguente ad imperizia (concetto distinto da imprudenza e negligenza), in secondo luogo il medico deve essersi attenuto rigorosamente alle raccomandazioni previste dalle linee guida (oppure, in mancanza di queste, alle buone pratiche clinico-assistenziali), assicurandosi della loro adeguatezza alle specificità del caso concreto.

Sul piano civile, invece, salva l'ipotesi in cui medico e paziente abbiano stipulato un contratto, a differenza di quanto previsto per la struttura sanitaria, il regime probatorio è diametralmente opposto: infatti, è colui che agisce per ottenere il risarcimento che ha l'onere di provare non solo il pregiudizio subito, ma anche la riconducibilità di esso al comportamento del medico (il paziente

Con questa legge aumentano le tutele dei professionisti prevedendo, al contempo, nuovi meccanismi a garanzia del diritto al risarcimento da parte dei cittadini danneggiati da un errore sanitario.

deve, cioè, dimostrare il nesso causale tra il comportamento del medico e l'evento dannoso).

Siamo convinti che questa riforma contribuirà a superare quella che ormai stava diventando una vera e propria patologia di sistema, ridando serenità ai professionisti e certezza del diritto ai cittadini, oltre che una maggiore sicurezza guardo al rischio clinico".





IL FUTURO PENSIONISTICO AI RAGGI X

I vertici di Enpam e Fondo Sanitario per illustrare le novità previdenziali ai professionisti della Sanità

“Le prospettive previdenziali attuali e future per i medici e gli odontoiatri” sono state passate ai raggi X, nella sede dell’Ordine dei Medici di Siracusa. Alberto Oliveti e Carlo Maria Teruzzi, presidenti, rispettivamente, il primo della Fondazione Enpam, il secondo del Fondo Sanità, assieme a Claudio Testuzza, medico pubblicista, collaboratore del quotidiano economico “Il Sole 24 Ore”, invitati a tenere un corso di in-formazione dal padrone di casa, Anselmo Madeddu, hanno offerto ai partecipanti un’ampia e dettagliata panoramica su quali indirizzi seguire per giungere all’agognata quiescenza con maggiore consapevolezza e serenità.

“L’obiettivo per cui l’incontro era stato convocato era proprio questo- ha dichiarato il presidente dell’Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu- e rientra in quell’ottica di tutela e di assistenza dei colleghi a 360° che ci siamo prefissati dal momento dell’insediamento. Non soltanto, infatti, ci preoccupiamo della formazione e della qualificazione dei medici, ma è nostra premura affiancarli passo passo nel traghettamento fino al meritato riposo, visto che le riforme pen-

sionistiche pubbliche stanno, davvero, togliendo il sonno a molti cittadini. Per fortuna, l’Enpam, l’istituto previdenziale di riferimento per i liberi professionisti, fino a oggi gode di ottima salute e questo ci fa ben sperare in un futuro almeno tranquillo, tuttavia dobbiamo prepararci per raggiungere al meglio il traguardo della quiescenza, sempre più lontano”. A confermare la “solidità” dell’Enpam è stato, nel suo intervento, Alberto Oliveti. “Noi- ha spiegato il presidente dell’Enpam- ci stiamo muovendo a favore della categoria professionale di nostro riferimento, che deve prepararsi ad affrontare un cambiamento, già in corso. Come ben sappiamo- ha continuato- il cambiamento, come ogni medaglia, ha due facce: da un lato può presentare opportunità di crescita, dall’altro può rappresentare, invece, la crisi. Di qualche problematica abbiamo già sentore: i mutamenti demografici, ad esempio; o ancora noi, che siamo operatori della conoscenza e della competenza, potremmo avere qualche difficoltà legata all’evoluzione tecnologica, anch’essa in atto. Quindi- ha concluso- la nostra Fondazione, oltre a fare il proprio mestie-



re, che è quello di pagare le pensioni e dare assistenza al bisogno, si sta impegnando per: sostenere il lavoro professionale; la categoria dei giovani e per far sì che la catena che mantiene questo sistema, cioè il fatto che chi lavora mantiene chi ha lavorato, possa ancora garantire chi lavorerà. Da qui il nostro progetto di “Welfare della tranquillità”. Serenità meglio raggiungibile se, come ha suggerito Carlo Maria Teruzzi del Fondo Sanità, i professionisti della sanità: “Scelgono di sfruttare la possibilità, che gli viene offerta, di costruirsi una pensione complementare, che integri quella obbligatoria, che erogherà loro Inps o Enpam, in modo tale da mantenere anche in quiescenza un reddito quanto più vicino a quello che si aveva durante lo svolgimento dell’attività lavorativa”. “Purtroppo- ha aggiunto- il presidente del Fondo Sanità- le pensioni del futuro risulteranno tra il 60 e il 40% dell’ultimo stipendio percepito, da qui l’esigenza di integrare. L’adesione è libera e volontaria, così come la con-

tribuzione. Io – ha suggerito Teruzzi- consiglio ai medici più anziani con un certo reddito di versare il massimo, in modo da guadagnarci in sede di deduzione dell’imponibile, mentre i giovani possono versare da 0 a 100 mila”.

Il presente ha, comunque, introdotto qualche novità positiva, come ha sottolineato Claudio Testuzza, medico e pubblicista, esperto della materia pensionistica, che si è soffermato a parlare della “Previdenza del medico ospedaliero”. “Dopo tante riforme negative, che si sono susseguite negli anni- ha detto- l’ultimo intervento nella legge finanziaria 2016 ha permesso di recuperare alcune situazioni che erano molto difficili. È stata- ha specificato- offerta la possibilità di ottenere l’anticipazione del trattamento pensionistico, mediante una condizione legata ad un’offerta bancaria, ovvero un prestito a tutti gli effetti, denominato Ape (anticipo pensionistico), grazie al quale il dipendente può interrompere il rapporto di impiego e andare in pensione con un

Anselmo Madeddu: “L’obiettivo per cui l’incontro è stato convocato rientra in quell’ottica di tutela e di assistenza dei colleghi a 360° che ci siamo prefissati dal momento dell’insediamento. Non soltanto, infatti, ci preoccupiamo della formazione e della qualificazione dei medici, ma è nostra premura affiancarli passo passo nel traghetamento fino al meritato riposo”

Alberto Olivetti: “La nostra Fondazione, oltre a fare il proprio mestiere, che è quello di pagare le pensioni e dare assistenza al bisogno, si sta impegnando per sostenere il lavoro professionale, la categoria dei giovani e per far sì che la catena che mantiene questo sistema, cioè il fatto che chi lavora mantiene chi ha lavorato, possa ancora garantire chi lavorerà”

anticipo fino a 3 anni e mezzo circa dal raggiungimento dell’età anagrafica per ottenere la pensione di “vecchiaia”.

Questo prestito- ha chiarito- andrà restituito in 20 anni, dal momento in cui si andrà a pieno regime in pensione. Altra possibilità offerta alla categoria sarà quella di poter cumulare le anzianità contributive accumulate presso altri enti, come nel caso dell’Enpam, al fine di raggiungere i requisiti necessari anche per accedere alla pensione anticipata. Anche se- ha precisato- su questo punto si sono aperte diverse interpretazioni, una più restrittiva dell’Inps, opposta alla nostra che crediamo che tale opportunità vada applicata al quantum pensionistico e non soltanto alla pensione di anzianità. Su questo – ha annunciato- si aprirà quasi sicuramente una contestazione”.

Nel corso dei lavori, nella sede dell’ODM di Corso Gelone, sono stati attivati degli sportelli mobili di consulenza, in modo da chiarire ai Medici i dubbi sul loro futuro pensionistico.

STABILIZZAZIONI ALL'ASP DI SIRACUSA, CERIMONIA SOLENNE 85 DIRIGENTI MEDICI FIRMANO I CONTRATTI E PASSANO DI RUOLO



Con la lettura solenne della formula del giuramento di fedeltà alla Repubblica e la firma dei contratti individuali di lavoro, 85 dirigenti medici delle varie discipline sono stati assunti a tempo indeterminato dall'Asp di Siracusa a conclusione del primo step del processo di stabilizzazione avviato in applicazione della riforma Madia. Si tratta di anestesisti, igienisti, broncopneumologi, medici d'urgenza, neonatologi, oncologi, patologi clinici, pediatri, urologi, cardiologi, ortopedici, radiologi, gastroenterologi, internisti, neurologi, neuropsichiatri infantili, psichiatri, chirurghi generali, farmacologi, medici trasfusionali, veterinari. Seguirà il secondo step di stabilizzazione del personale a tempo determinato in possesso dei requisiti dell'Area della dirigenza sanitaria non medica e del Comparto.

Una cerimonia emozionante e affollatissima, per il personale, precario anche da decenni, amici, familiari, dirigenti e personale dell'Azienda, che si è svolta nella sala conferenze dell'Ordine dei Medici di Siracusa, presieduta dal

commissario Salvatore Brugaletta, con il direttore sanitario Anselmo Madeddu il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella, il direttore delle Risorse Umane Eugenio Bonanno e il suo staff al completo.

Il commissario Salvatore Brugaletta ha esordito ringraziando l'assessore regionale della Salute Ruggero Raza "che si è fatto carico sin dal primo giorno del suo insediamento, nel garantire una migliore assistenza sanitaria ai cittadini, – ha detto – di individuare come prioritaria la stabilità del personale, dopo anni di blocco concorsuale, consentendo, grazie ai suoi indirizzi e al prezioso supporto delle Direzioni generali dell'Assessorato e dei loro uffici, di applicare la legge Madia per il superamento del precariato e di raggiungere il traguardo di oggi che dà certezza di lavoro, stabilità e serenità a tanti professionisti che, pur in condizioni di precariato, si impegnano da anni con dedizione e senso di appartenenza nell'interesse supremo di soddisfare i bisogni sanitari dei pazienti".

Parole di elogio il commissario ha

espresso anche nei confronti delle Direzioni sanitaria e amministrativa dell'Azienda dirette da Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella, nonché dell'Unità operativa Gestione Risorse umane diretta da Eugenio Bonanno e a tutto il personale che ha attivamente collaborato: "È stato messo in campo un prezioso lavoro di squadra, frutto di condivisione interna e con l'Assessorato – ha detto – con un impegno incessante per il raggiungimento di un unico obiettivo comune".

Al personale stabilizzato, infine, auguri di buon lavoro con una raccomandazione in particolare: "Entrando a pieno titolo nella famiglia della Pubblica amministrazione, vi chiedo di continuare nell'esercizio della vostra professione con il massimo impegno e con il senso di appartenenza che avete già dimostrato". Grande soddisfazione è stata espressa anche dal direttore sanitario Anselmo Madeddu che ha rivolto il suo saluto anche nella funzione di presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa: "Oggi è una grande festa per l'Asp di Siracusa – ha detto Madeddu – e il me-

rito è di tutti, perché completiamo la prima parte di un iter che dà stabilità al personale e ciò vuol dire rilanciare entusiasmo e senso di appartenenza”.

Madeddu ha ricordato i tanti provvedimenti messi in campo nell'ultimo triennio dall'istituzione della Radioterapia, alla Pet/tac, che hanno consentito di ridurre notevolmente la mobilità passiva, alla stabilizzazione degli ex Isu, oltre 170 unità, unica in Sicilia a stabilizzare l'intero bacino, ai 620 incarichi dirigenziali, per citare gli ultimi provvedimenti in ordine di tempo, annunciando a breve l'istituzione di nuovi ed importanti servizi. Madeddu ha quindi ripercorso l'iter delle stabilizzazioni di oggi partendo dalla rimodulazione dell'atto aziendale, alla definizione della nuova dotazione organica, alle modifiche del Piano triennale del fabbisogno per giungere al complesso percorso per l'applicazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 20 della legge 75 del 2017 e stabilizzare tutto il personale che ne ha diritto.

Anche il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella nel suo intervento ha espresso auguri di buon lavoro al personale stabilizzato: “Dietro le carte – ha detto – ci sono le persone che vanno considerate ed incentivate nell'entusiasmo per realizzare al meglio la sanità siracusana. Voi rappresentate il futuro della sanità siracusa ed è su voi e sulla vostra capacità umana e professionale che puntiamo”.

Carico di partecipazione emotiva è stato, infine, l'intervento del direttore delle Risorse Umane Eugenio Bonanno: Siamo arrivati alla firma del contratto di assunzione – ha detto – e vi riteniamo tutti professionisti all'altezza e qualificati. Per noi siete un investimento – ha aggiunto –, vogliamo che questa azienda cresca, non abbassate mai la guardia su quello che deve essere il vostro primo intendimento, e cioè l'aggiornamento continuo per un servizio di qualità, umanizzando l'assistenza, per soddisfare al meglio le richieste dei pazienti nelle cui vesti dovete sempre innanzitutto porvi”.

Con un provvedimento del 23 febbraio l'Asp di Siracusa ha variato il Piano triennale delle assunzioni dell'Azienda am-

pliando il numero di posti per la dirigenza medica da destinare alla stabilizzazione del personale precario in applicazione della Legge Madia nel primo biennio 2017-2018 a 161 unità, riservandosi di completare il Piano nel 2019 fino alla concorrenza massima di 274 posti. Con successivo atto la variazione del Piano assunzionale sarà operata anche nei confronti dell'Area del comparto.

La modifica del Piano assunzionale ha consentito, pertanto, di poter procedere all'assunzione diretta del personale precario in atto in servizio nell'Azienda, in quanto il numero dei posti da destinare alla stabilizzazione, così come rimodulato, risulta adesso superiore rispetto a quello dei potenziali aventi diritto.

Ciò è stato possibile in quanto l'atto di indirizzo emanato dall'Assessorato regionale della Salute prevede espressamente la possibilità per le Aziende di rideterminare il Piano assunzionale, nel rispetto dell'invarianza della spesa complessiva, alla luce della ricognizione del personale avente diritto.

Peraltro, nel far questo si è ritenuto opportuno tendere all'utilizzo potenziale del 100 per cento di tutti i posti vacanti e disponibili, considerato che nessun tetto a tal riguardo è previsto dal cosiddetto comma 1 dell'art. 20 della Legge Madia. Cosa ben diversa per quanto riguarda il cosiddetto comma 2 attinente alle procedure di stabilizzazione del personale che ha maturato i requisiti con incarichi con contratti flessibili. Fattispecie in cui la norma prevede la riserva del 50 per cento a seguito di una regolare procedura concorsuale. Sarà cura di questa Azienda completare l'iter assunzionale attraverso un secondo e definitivo step di rimodulazione del piano triennale in esito alla procedura di avviso pubblico recentemente deliberata”.

Il completamento delle procedure di stabilizzazione consentirà infine di avviare su tutti i posti vacanti residuati le consuete procedure assunzionali da espletare con concorso pubblico previo avviso di mobilità.



POLIZIOTTI E MEDICI INSIEME COL PROGETTO CHIRONE



Importante collaborazione tra la Polizia Stradale e l'Ordine dei Medici per la formazione del personale di polizia alle migliori modalità di intervento sul luogo dell'incidente sia sotto il profilo psicologico che per tutti gli aspetti delicati che vanno gestiti con attenzione competenza e sensibilità per evitare la cosiddetta "vittimizzazione secondaria"

Nella sede dell'Ordine un importante si è svolto un corso di formazione rivolto a tutti gli operatori della Sanità e finalizzato a prevenire il fenomeno della cosiddetta "vittimizzazione secondaria" dei parenti delle vittime della strada. L'iniziativa, promossa dal Comandante della Polizia Stradale di Siracusa dottor Antonio Capodicasa, è subito accolta dal Presidente dell'Ordine dei Medici che in un'aula stracolma si è soffermato sulla "Sindrome di Chirone tra Mitologia e Medicina", ha visto la partecipazione dell'Ing. Stefano Guarneri (presidente Associazione Lorenzo), della Prof.ssa Anna Maria Giannini docente di Psicologia presso l'Università La Sapienza di Roma, del segretario provinciale della FIMMG Giovanni Barone e dei dirigenti della ASP di Siracusa Maurilio Carpinteri e Aurelio Saraceno.

"Poliziotti e medici insieme – ha dichiarato il Comandante della Polstrada Capodicasa – per volare alto sulle ali di "Chirone" il più dotto e sapiente dei centauri. Chirone è colui che accompagna con attenzione, con delicatezza, con forza, con capacità, con umanità tutti coloro che sono costretti a compiere un viaggio doloroso all'indomani di un incidente stradale. Ed è proprio dalle emozioni forti che si costruisce un cambiamento ed il "Poliziotto Chirone" è oggi un poliziotto che si mette a disposizione degli altri e lo fa in modo appropriato, sintonico, riconoscendo i bisogni, offrendo supporto, sapendo rivolgersi agli esperti laddove si renda necessario. Ecco allora spiegata questa magnifica sintonia instaurata con i medici siracusani, con i quali è iniziata una vera e propria rivoluzione copernicana, che ci vede gli uni accanto agli altri impegnati per evitare la cosiddetta "vittimizzazione secondaria", che insorge quando, a seguito di un grave incidente stradale, si viene a creare una possibile vittimizzazione ancora peggiore del grave evento data dal trattamento non appropriato o addirittura non rispettoso della fragilità e della dignità di coloro che hanno subito violenza. Il progetto "Chirone" è un progetto della Polizia di Stato nato per rispondere all'esigenza di studiare e porre in essere programmi di formazione e di intervento a favore delle vittime

della strada, categoria trascurata nel tempo rispetto ad altre categorie vittimologiche. Per tali vittime, cioè i parenti, conviventi o amici di chi rimane gravemente leso o muore nelle descritte condizioni, si rende necessario formare gli operatori della Polizia Stradale e, grazie alla sensibilità del Presidente dell'Ordine dei Medici, anche i sanitari, che spesso per primi intervengono sul luogo dell'incidente ad agire nel modo più adeguato in tutta la complessa situazione di gestione ai vari livelli, dalle operazioni di salvataggio, ai sopralluoghi, agli annunci del lutto, alle cosiddette operazioni del "giorno dopo". E ciò non soltanto per le necessarie procedure, altamente codificate, ma dal punto di vista psicologico e per tutti quegli aspetti delicati che gestiti con attenzione, competenza e sensibilità possono evitare la cosiddetta vittimizzazione secondaria; le espressioni, le parole usate da chi ha pronunciato la frase che ha cambiato irreversibilmente la vita di un padre o di una madre che hanno perso il figlio, ucciso da una persona che guidava con elevato tasso alcolemico diventano quasi indelebili, perché segnano la linea di demarcazione fra quando il figlio era vivo e la vita scorreva serena ed il tragico momento in cui è stato chiaro che la vita di quei genitori non sarebbe mai più stata la stessa".



L'AILS DONA UN VIDEOCAPILLAROSCOPIO ALL'ASP DI SIRACUSA DESTINATO ALL'AMBULATORIO TERRITORIALE DI REUMATOLOGIA



La capillaroscopia permette di osservare le alterazioni del microcircolo e di monitorare l'eventuale fenomeno di Raynaud, un disturbo vasospastico scatenato dall'esposizione alle basse temperature e/o dallo stress che si manifesta con pallore a cui segue cianosi alle dita delle mani e piedi, uno dei primi sintomi della malattia che si riscontra nel 95% dei pazienti

L'AILS – Associazione italiana lotta alla Sclerodermia onlus, ha donato all'Asp di Siracusa un videocapillaroscopio destinato all'ambulatorio di Reumatologia territoriale del Distretto di Siracusa.

Nella sala conferenze del presidio ospedaliero "A Rizza" si è svolta la conferenza stampa per la cerimonia di consegna dell'importante apparecchiatura utile nella diagnosi precoce della sclerodermia.

Alla cerimonia, presieduta dal commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta e dalla consigliera nazionale AILS Lucia Zappulla, hanno partecipato il direttore sanitario dell'ospedale Umberto I di Siracusa Giuseppe D'Aquila, il dirigente medico di presidio Giovanni Burgaretta, il direttore del Distretto sanitario di Siracusa Antonino Micale, la reumatologa del Distretto di Siracusa Marcella Di Gangi, volontari dell'Associazione.

"Sono particolarmente entusiasta per questo ulteriore gesto di solidarietà e di partecipazione al sistema sanitario da parte dell'Ails – ha sottolineato il commissario Salvatore Brugaletta – non nuova ad iniziative come questa di preziosa collaborazione a favore dei pa-

zienti. Siamo grati all'Ails, oggi, e alle tante associazioni di volontariato che condividono con l'Istituzione sanitaria la mission della tutela della salute del cittadini".

"L'Associazione – ha detto la consigliera nazionale Ails Lucia Zappulla – con i suoi volontari è impegnata nella lotta per la tutela dei diritti degli ammalati e nella raccolta fondi da destinare sia alla ricerca scientifica che al miglioramento dei servizi offerti ai pazienti in campo socio sanitario. A tal proposito ha donato all'ambulatorio di DH di medicina generale dell'ospedale Umberto I di Siracusa nel 2015 due pompe per infusioni e nel 2016 una poltrona per le infusioni ed oggi un videocapillaroscopio da destinare all'ambulatorio di Reumatologia territoriale dell'ASP di Siracusa. La sclerosi sistemica o sclerodermia è una malattia cronica ed evolutiva, a patogenesi autoimmune, cioè in cui il sistema immunitario aggredisce in maniera anomala costituenti stessi dell'organismo, che dopo anni di attesa, solo di recente, grazie all'impegno delle associazioni degli ammalati, è stata inserita nella lista delle 110 "nuove" malattie rare che è parte integrante del decreto sui LEA pubblicato sulla Gaz-

zetta Ufficiale n.65 del 18 marzo 2017". "Si tratta di uno strumento diagnostico non invasivo – ha spiegato la Reumatologa Marcella Di Gangi – che è molto utile, su indicazione del reumatologo, nella diagnosi precoce della sclerodermia. La capillaroscopia permette allo specialista di osservare le alterazioni del microcircolo e di monitorare l'eventuale fenomeno di Raynaud, un disturbo vasospastico scatenato dall'esposizione alle basse temperature e/o dallo stress che si manifesta con pallore a cui segue cianosi alle dita delle mani e piedi, uno dei primi sintomi della malattia che si riscontra nel 95% dei pazienti".

Il videocapillaroscopio donato dall'Ails è allocato nell'ambulatorio territoriale di Reumatologia nel presidio ospedaliero A. Rizza di Viale Epipoli. Di recente anche l'ambulatorio di Dermatologia di Lentini è stato dotato da parte dell'Azienda di un capillaroscopio utilizzato per la dermatoscopia dal dermatologo Giovanni Rizza e per la capillaroscopia dalla reumatologa Marcella Di Gangi. Alla conferenza stampa, infatti, erano presenti anche il responsabile del Poliambulatorio di Lentini Filadelfo Corsino e il dermatologo di Lentini Giovanni Rizza.

RINNOVO ESENZIONE TICKET, PIANO STRAORDINARIO A SIRACUSA SPORTELLI APERTI ANCHE AL PARCO COMMERCIALE BELVEDERE



Sono stati 37253 gli utenti che, da 1 aprile al 15 maggio hanno usufruito degli spazi del Parco Commerciale Belvedere, per l'espletamento delle pratiche di rinnovo delle certificazioni di esenzione ticket sanitario per l'anno 2018.

Un successo, se teniamo conto che le pratiche esitate nella postazione del Parco Commerciale, rappresentano oltre il cinquanta per cento su circa sessantacinquemila degli aventi diritto soltanto nel capoluogo aretuseo. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla sinergia tra il Parco Commerciale Belvedere e l'ASP di Siracusa, con lo scopo di semplificare e migliorare l'accesso ai servizi e implementarli grazie all'integrazione tra pubblico e privato. "Rivolgo sentiti ringraziamenti pertanto - ha sottolineato il commissario Salvatore Brugaletta - al direttore del Parco Commerciale che ci ha consentito per il secondo anno consecutivo di favorire i nostri utenti, mettendo loro a disposizione più postazioni dislocate su tutto il territorio comunale. I nostri ringraziamenti vanno altresì ai presidenti dei Consigli di Circoscrizione Belvedere e Cassabile, che hanno aderito anche loro all'iniziativa, alla responsabile dell'Assistenza Sanitaria Integrativa Enza Lombardo, al direttore del Distretto Sanitario di Siracusa, Antonino Micale, nonché al personale dell'Azienda dedicato che ha permesso di raggiungere questo importante risultato". Per il rinnovo della certificazione di esenzione del ticket sanitario per situazione economica, in scadenza il 31 marzo, gli

utenti che hanno diritto hanno potuto espletare la pratica, per il secondo anno consecutivo dal 3 aprile al 16 maggio, anche al Parco Commerciale Belvedere di Siracusa dove sono state allestite tre postazioni, senza alcun costo aggiuntivo per l'Azienda.

L'iniziativa, grazie alla collaborazione del Parco Commerciale Belvedere, dove lo scorso anno sono state esitate 24.783 pratiche di rinnovo su circa 65 mila aventi diritto soltanto nel capoluogo aretuseo, rientra nell'ambito del Piano straordinario che l'ASP di Siracusa ha predisposto per agevolare i cittadini con l'apertura di sportelli anche nelle Circoscrizioni di Belvedere e Cassabile, il potenziamento del personale, delle postazioni e dell'orario di apertura di tutti gli sportelli. Il piano straordinario è stato messo a punto dal Distretto sanitario di Siracusa diretto da Antonino Micale in collaborazione con il Sifa diretto da Sebastiano Quercio.

Il Piano straordinario è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sede della direzione generale dell'ASP di Siracusa cui hanno partecipato il commissario Salvatore Brugaletta, il Center Manager di Forum Palermo e Responsabile ad interim del Parco Commerciale Belvedere Placido D'Arrigo, il direttore sanitario Anselmo Madeddu, il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella, il direttore del Distretto Sanitario di Siracusa Antonino Micale ed il personale dedicato, la responsabile dell'Unità operativa A.S.I. Enza Lombardo, il direttore del Sifa Sebastiano Quer-



cio, i rappresentanti dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta, il segretario provinciale della Fimmg Giovanni Barone, il presidente provinciale Simg Sergio Claudio e il segretario della Fimp Salvatore Patania.

Gli utenti E01 ultra 65 anni e bambini sino a 6 anni appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro, che sono già inclusi negli elenchi Sogei, non hanno bisogno di recarsi agli sportelli, in quanto il rinnovo sarà già visibile attraverso il sistema Sogei dai medici di famiglia e i tesserini di rinnovo saranno direttamente recapitati dal Distretto sanitario di Siracusa ai medici di famiglia e ai pediatri di libera scelta, nei cui ambulatori possono essere ritirati. Coloro che invece non sono ancora presenti in elenco ma comunque sono in possesso dei requisiti necessari, hanno potuto presentare l'autocertificazione allo sportello, muniti di documento d'identità o hanno potuto farlo anche dal proprio computer di casa, a condizione che abbiano abilitato la tessera sanitaria.

Le postazioni al Parco Commerciale Belvedere - che è raggiungibile anche con le linee urbane Ast numeri 25 e 26 - sono state dedicate alle pratiche per le fasce di esenzione E02 (ovvero disoccupati), E03 ed E04 e saranno aperte dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Al Parco Commerciale Belvedere, nella zona ristoro, è stata allestita una funzionale postazione con tre punti di accesso, dotata di operatori di sportello dell'Asp di Siracusa, distributori di numeri e display, cartelli informativi, collegamento alla rete informatica per l'espletamento delle pratiche e personale di vigilanza. Il Piano straordinario ha previsto, altresì, l'incremento del personale e degli sportelli nel PTA di via

Sono stati 37253 gli utenti che dal 1 aprile al 15 maggio hanno usufruito degli spazi del Parco Commerciale Belvedere per l'espletamento delle pratiche di rinnovo delle certificazioni di esenzione ticket sanitario per l'anno 2018. Il piano straordinario messo a punto dall'Asp ha previsto, inoltre, l'apertura di sportelli nelle circoscrizioni di Cassibile e Belvedere

Brenta, che sono stati interamente dedicati all'esenzione ticket nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle ore 17,30 sia per il rilascio dell'esenzione E01 per chi ha appena compiuto 65 anni e per i nuovi nati che per le altre fasce E03 ed E04 (rispettivamente titolari di pensione sociale e familiari a carico e titolari di pensione al minimo superiori a 60 anni e familiari a carico con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro incrementato fino a 11.362,05 in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico).

Gli sportelli di Cassibile (nella sede del Consiglio di Quar-



La conferenza stampa di presentazione del servizio

tiere) e Belvedere (sede Guardia Medica), hanno espletato il rilascio dell'esenzione per tutte le fasce e saranno aperti il lunedì ed il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

Ancora una volta – ha detto il commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta – registriamo la disponibilità del direttore del Parco Commerciale Belvedere, dopo il successo dello scorso anno, confermando che la sinergia tra pubblico e privato dà i suoi frutti per contribuire a soddisfare le esigenze del territorio.

Ciascuno per la parte di propria competenza e, in sinergia, sta mettendo in campo risorse umane, tecnologiche, logistiche ed organizzative per ridurre al minimo i disagi causati da una presenza forzata di utenti agli sportelli per rinnovare i certificati di esenzione. I miei più sentiti ringraziamenti a nome dell'Azienda al direttore del Parco Commerciale Belvedere, al Comune di Siracusa e ai presidenti dei Consigli di Quartiere Cassibile e Belvedere per la loro disponibilità, nonché ai medici di famiglia e ai pediatri che sono a contatto diretto con le famiglie. Un particolare ringraziamento al personale dell'Azienda ed in particolare agli operatori di sportello per il notevole impegno che sono chiamati ad affrontare”.

“In questo contesto – ha proseguito il Center Manager di Forum Palermo e Responsabile ad interim del Parco Commerciale Belvedere Placido D'Arrigo - Parco Commerciale Belvedere conferma la volontà di collaborare con gli enti locali e rafforza la sua mission di supporto alla territorialità, iniziata nel 2016 con la raccolta fondi a favore del reparto pediatrico dell'Ospedale Umberto I, proseguita nel 2017 con il primo progetto di collaborazione con l'Asp e replicata nell'anno in corso con il rinnovo di questa partnership pubblico e privato, che mira ad offrire un servizio sempre più innovativo e mi-

gliorativo nei confronti del cittadino”.

“Questa importante collaborazione – ha sottolineato il direttore sanitario Anselmo Madeddu – ha agevolato notevolmente gli utenti che hanno a disposizione più punti nel capoluogo dislocati nelle varie zone della città e nelle frazioni più periferiche consentendo una notevole riduzione di code e di tempi di attesa.

La collaborazione con i medici di famiglia ha evitato agli anziani il disagio di recarsi agli sportelli poiché troveranno il tesserino rinnovato nei loro ambulatori”.

Soddisfazione è stata espressa anche dal direttore amministrativo Giuseppe Di Bella: “Questa iniziativa – ha detto – consente di estendere i servizi di sportello anche in quelle zone della città come i centri commerciali frequentati da tante famiglie che possono approfittare mentre fanno acquisti per espletare le pratiche di esenzione. Le postazioni nel Centro Commerciale Belvedere costituiscono, inoltre, un notevole vantaggio anche per la disponibilità di ampi parcheggi”. Il direttore del Distretto sanitario di Siracusa Antonino Micale ha ricordato che gli utenti con esenzione E02, ovvero per disoccupazione, devono recarsi agli sportelli e presentare un'autocertificazione muniti di fotocopia della tessera sanitaria e del documento di identità.

Per l'abilitazione della tessera sanitaria, invece, che consente di accedere a numerosi altri servizi come il proprio fascicolo sanitario elettronico, ai portali dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps, di Equitalia e di Sogei per presentare l'autocertificazione on line per l'esenzione ticket, tutti e quattro i Distretti sanitari hanno attivato sportelli, come è noto, nei Poliambulatori di Siracusa, Lentini, Francofonte, Augusta, Melilli, Noto, Avola, Pachino e Rosolini.

NEFROLOGIA ALL'AVANGUARDIA A SIRACUSA CELEBRAZIONE E RICONOSCIMENTI PER I 50 ANNI DALLA SUA NASCITA



L'Asp di Siracusa ha celebrato cinquant'anni di attività di Nefrologia nel territorio siracusano con una suggestiva manifestazione che ha visto la partecipazione delle massime autorità scientifiche in campo nefrologico nazionali ed internazionali, esponenti della nefrologia siciliana universitaria, ospedaliera e del privato accreditato, autorità regionali e locali.

A fare da scenario alla manifestazione, è stato il salone Borsellino di Palazzo Vermexio, nel centro storico di Ortigia, che ha raccolto uomini e Istituzioni che in questi cinquant'anni hanno contribuito a scrivere la sua storia, dal primo primario del Centro di Emodialisi Salvatore Gianni, ai vari primari che si sono succeduti, ai direttori generali dell'Azienda ospedaliera e dell'Azienda sanitaria, al Centro Trapianti, alla Croce Rossa, alle Associazioni e club service, alle forze dell'Ordine, ai rappresentanti dei pazienti. A loro è stata dedicata la cerimonia con la consegna di una targa di riconoscimento "con immensa gratitudine".

Presente all'evento il Governo regionale con il dirigente

*Il primo
trattamento sostitutivo
della funzione renale con
emodialisi, nel Centro di
Emodialisi dell'ospedale
di Siracusa, viene
effettuato il 7 febbraio
1969 ed è l'inizio
dell'offerta nefrologica
ai pazienti che avevano
perduto la funzione renale*

generale del DASOE dell'Assessorato regionale della Salute Maria Letizia Di Liberti che si è congratulata per l'iniziativa ripercorrendo anche con una breve ma efficace sintesi, la situazione della nefrologia in Sicilia, le prospettive e l'impegno dell'Assessorato nel riorganizzare la sanità siciliana nel suo complesso in stretta sinergia con le Aziende sanitarie per una risposta più efficace ed efficiente ai bisogni sanitari dei territori. Il capo Gabinetto dell'Assessorato regionale della Salute Eugenio Ceglia ha rivolto ai partecipanti il saluto e le congratulazioni dell'assessore Ruggero Razza, l'assessore regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea Edy Bandiera ha portato il saluto del presidente della Regione

Nello Musumeci, mentre il vice sindaco di Siracusa Francesco Italia ha dato il benvenuto agli ospiti a nome dell'Amministrazione comunale, presenti i deputati nazionale e regionale Maria Marzana e Giorgio Pasqua.

"Particolarmente onorato" si è dichiarato il commissario



dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, "per avere avuto l'opportunità, nel corso del suo mandato, di celebrare un evento di così grande portata ed unico nella storia della medicina in Sicilia".

Al tavolo dei relatori anche il direttore sanitario e presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa Anselmo Madeddu che si è congratulato per tale celebrazione poiché "soltanto recuperando la propria identità è possibile vivere il presente e progettare il futuro" e il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella che ha espresso "gratitudine ai tanti uomini che si sono impegnati per rendere la nefrologia all'avanguardia nel territorio consentendo di salvare la vita a tantissime persone".

Visibilmente emozionato il direttore dell'Unità operativa complessa di Nefrologia dell'ospedale Umberto primo di Siracusa Giuseppe Daidone ha ripercorso la storia di questi cinquant'anni di attività nefrologica nel territorio siracusano ricordando e non tralasciando nessuno degli uomini e delle Istituzioni che hanno contribuito e ai quali ha consegnato la targa di riconoscimento: Guido Amedoro, Franco Paolo Salamone, Salvatore Gianni, Confindustria Siracusa, Rotari Club Siracusa, Sebastiano Russo, Vincenzo Puntillo, Franco Maniscalco, Mario Zappia, Ismett, Croce Rossa Italiana di Siracusa, Associazione nazionale Emodializzati alla memoria di Toti Bianca, Angelo Emmolo, Bruno Marziano nel ruolo di presidente della Provincia regionale di Siracusa, Associazione degli artisti Ecforici.

Il primo trattamento sostitutivo della funzione renale con emodialisi, nel Centro di Emodialisi dell'ospedale di Siracusa, viene effettuato il 7 febbraio 1969, ha ricordato Giuseppe Daidone, "ed è l'inizio dell'offerta nefrologica ai pazienti che avevano perduto la funzione renale.

Una data importante che pone la sanità siracusana all'avanguardia se si pensa che in quegli stessi anni in tutta Europa erano 621 i pazienti vivi ed in regolare trattamento dialitico distribuiti in 81 Centri, mentre in Italia la disponibilità era di un posto dialisi ogni 100 persone che ne avevano bisogno.



L'apertura a Siracusa del Centro di Emodialisi extracorporea avviene in Sicilia solo dopo Palermo e Messina ed è facilitata dalla donazione di due reni artificiali da parte dell'Associazione provinciale degli industriali e di una pompa peristaltica dal Rotary Club di Siracusa."

A 50 anni di distanza da quel memorabile momento – ha detto – vogliamo celebrare gli uomini, le idee e il lavoro che hanno reso un servizio di fondamentale importanza alla comunità siracusana con una struttura all'avanguardia". Il suo sviluppo vede negli anni l'istituzione dell'Unità operativa di Nefrologia e Dialisi secondo il modello hub e spoke con l'Unità operativa di Lentini e il Servizio di Emodialisi di Avola, l'autorizzazione al prelievo degli organi, l'avvio del programma di idoneità e follow up per i pazienti candidati al trapianto, l'istituzione dell'Area funzionale omogenea di nefrologia, l'avvio dell'importante servizio di emodialisi domiciliare con un sistema informatico, unico in Sicilia, che offre la possibilità di monitorare il paziente a domicilio durante l'intero trattamento dialitico.

La partecipazione all'evento di tutta la comunità scientifica nefrologica, tra queste il presidente europeo dell'Associazione di Dialisi e Trapianto Carmine Zoccali, il presidente della Società italiana di Nefrologia Loreto Gesualdo, il direttore del Centro nazionale Trapianti Alessandro Nanni Costa, il presidente dell'Associazione internazionale per la storia della Nefrologia Vincenzo Savica, il presidente eletto della Società italiana di Nefrologia Giuliano Brunori, i direttori delle cattedre di Nefrologia delle Università siciliane e tutti i primari e responsabili delle strutture ospedaliere e delle strutture private accreditate, ha consentito, nel prosieguo della manifestazione, di discutere sulla progettualità e sul futuro della specialità di nefrologia.

Gli interventi dei relatori sono stati raggruppati in quattro sessioni scientifiche in cui si è parlato della storia della nefrologia in Sicilia, di grandi temi di attualità e della riorganizzazione della nefrologia nella regione siciliana.

LA POSTAZIONE DEL 118 TORNA NEL CENTRO STORICO DI ORTIGIA LA SUA SEDE È LA CASERMETTA MAZZINI AL MOLO SANT'ANTONIO



Torna in Ortigia, a partire dal 23 novembre 2017 la postazione 118.

Il servizio è ospitato nei locali della “Casermetta Mazzini”, in via Riva Mazzini, al Foro Italico, concessa in comodato d’uso gratuito dalla Capitaneria di Porto di Siracusa dove, prossimamente, si trasferirà anche il servizio di Guardia medica.

“A questo importante risultato – sottolinea il commissario dell’Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta – siamo giunti a completamento di un percorso che ci ha visti incessantemente impegnati in un’azione sinergica di collaborazione tra enti, il Comune di Siracusa, la Capitaneria di Porto, la Sovrintendenza ai Beni Culturali, a conferma che il lavoro di squadra ritorna utile alla collettività. L’acquisizione della struttura ha comportato un importante lavoro di adeguamento per rendere l’edificio idoneo ad ospitare servizi sanitari per il quale esprimo gratitudine a tutti gli operatori dell’Ufficio tecnico di quest’Azienda diretto da Sebastiano Cantarella per la professionalità che hanno messo in campo nonché alla responsabile del Servizio PTE 118 Gioacchina Caruso che ha svolto un importante lavoro di coordinamento con gli altri attori del sistema di emergenza urgenza Centrale Operativa 118 del bacino di Catania, Siracusa, Ragusa e SEUS”.

La postazione del 118 nasce nel 2006 in Ortigia in via Miniti. A causa del deterioramento dei locali, l’Azienda, nel rispetto degli impegni assunti con l’Assessorato regionale della Salute, aveva temporaneamente trasferito la postazione nei locali dell’ospedale Rizza avviando il percorso per l’acquisizione di nuovi locali idonei a fare rientrare la postazione nel centro storico. Con l’individuazione della Casermetta Mazzini, grazie alla disponibilità della Capitaneria di Porto e il diretto interessamento del Comune di Siracusa, si è avviato il percorso che ha portato nell’aprile del 2016 all’acquisizione dell’immobile da parte dell’Asp a seguito di autorizzazione all’istanza presentata dall’Asp di Siracusa congiuntamente al Comune di Siracusa rilasciata dalla Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità portuali e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

“Con la nuova allocazione della postazione 118 di Ortigia, il mantenimento della postazione ubicata nell’area dell’ospedale Rizza in viale Epipoli e la postazione medicalizzata di viale Tica – sottolinea il direttore sanitario Anselmo Madeddu – viene ripristinato l’originario assetto organizzativo del servizio di emergenza nel capoluogo così come previsto dal decreto assessoriale, garantendo a tutta la popolazione una risposta efficace ed efficiente del sistema di emergenza”.



EDILIZIA, PREVENIAMO GLI INFORTUNI

Protocollo d'intesa tra Asp Siracusa e Comitato Paritetico Territoriale



Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Asp di Siracusa (Spresal) ed il Comitato Paritetico Territoriale (CPT), Organismo istituito nel settore edile dall'associazione datoriale Ance e dalle organizzazioni sindacali di categoria Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL, d'ora in poi attueranno una collaborazione tecnico-scientifica stabile, con azioni sinergiche e coordinate, finalizzata allo svolgimento di una comune attività di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro nel settore edilizio, nella distinzione dei rispettivi ruoli operativi e tra l'impegno di consulenza del CPT e quello di vigilanza antifortunistica dello Spresal.

Con questo obiettivo, il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta e il presidente del CPT Alberto Di Stefano hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, della durata di tre anni, con l'intento di continuare a dare attuazione e di rilanciare territorialmente i contenuti del protocollo d'intesa siglato nel 2011 tra l'Assessorato regionale della Salute ed il Coordinamento regionale dei CPT della Sicilia.

L'intesa è stata firmata anche dal direttore dello Spresal Maria Alba Spadafora e dal vicepresidente del CPT Salvatore Carnevale.

CPT e Spresal realizzeranno in collaborazione azioni di promozione della prevenzione della salute e sicurezza in edilizia attraverso seminari di approfondimento tecnico e di aggiornamento normativo rivolti alle imprese ed ai soggetti che a qualsiasi titolo si occupano della materia, nonché sessioni formative ed informative rivolte ai lavoratori delle imprese edili finalizzate a favorire comportamenti lavorativi

eticamente corretti. Saranno attuate congiuntamente, inoltre, campagne di sensibilizzazione in materia di sicurezza sul lavoro in edilizia rivolte anche all'ambito scolastico; formazione specialistica finalizzata a favorire l'applicazione corretta da parte delle imprese e dei committenti, per quanto di competenza, delle misure di prevenzione e protezione in attività caratterizzate da elevata complessità organizzativa; azioni mirate a favorire l'adozione e l'efficace attuazione da parte delle imprese dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08, quale strumento idoneo al controllo di rischi aziendali e migliorativo rispetto a quanto di importante previsto dalla norma.

Nel protocollo, inoltre, è previsto, allo scopo di migliorare le azioni sinergiche, lo scambio reciproco dei flussi informativi sui cantieri visitati, la trasmissione annuale da parte del CPT allo Spresal di una relazione contenente i dati statistici sulle criticità in materia di sicurezza maggiormente riscontrate durante le visite di consulenza effettuate nei cantieri edili della provincia.

Tra le parti, infine, sarà costituito un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del quale faranno parte rappresentanti dei due Enti in numero paritetico.

Il protocollo è aperto alle eventuali adesioni di altri Enti pubblici o Associazioni, Ordini e Collegi professionali, Università che condividono istituzionalmente e/o professionalmente gli stessi obiettivi, al fine di creare sul territorio le massime sinergie, nell'obiettivo di ridurre l'andamento infortunistico.

mirata soprattutto ai settori dell'edilizia e dell'agricoltura.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, ASPETTI SANITARI E LEGALI

*ASP Siracusa e Terre des Hommes insieme per la formazione del personale sanitario*

L'Asp di Siracusa, in collaborazione con la Fondazione Terre des Hommes Italia, ha promosso un corso di formazione destinato ad operatori sanitari della provincia aretusea sul tema "Minori Stranieri non Accompagnati e vulnerabilità".

Profili sanitari e legali" che ha visto impegnate due professioniste del mondo del diritto e della medicina legale quali l'avvocato Alessandra Ballerini, professione forense svolta preliminarmente nel campo del diritto civile, immigrazione e dei diritti umani in generale, e il medico legale, professore associato di Medicina Legale all'Università di Milano, Cristina Cattaneo.

L'evento formativo, con il coordinamento didattico-organizzativo dell'Ufficio Formazione permanente dell'Azienda di cui è responsabile Maria Rita Venusino e dell'Ufficio Territoriale Stranieri dell'Asp di Siracusa diretto da Lavinia Lo Curzio, con la responsabilità scientifica di Federica Giannotta della Fondazione Terre Des Hommes Italia, si è tenuto nella sede dell'Ufficio Formazione in viale Epipoli 72.

Ad aprire i lavori sono stati il commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta e il direttore sanitario Anselmo Madeddu.

Il corso, con l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio di assistenza e presa in carico dei minori stranieri non accompagnati in Sicilia, era destinato ad operatori sanitari provenienti dai diversi ambiti in cui si snoda l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, dallo sbarco ai centri di

prima accoglienza, ai presidi ospedalieri e affronterà il doppio ambito delle questioni legali e sanitarie che, da sempre, sono implicate nella protezione di questo vulnerabile target di migranti.

L'iniziativa costituisce un'ulteriore testimonianza della ormai consolidata collaborazione avviata da anni tra l'Ufficio Territoriale Stranieri dell'ASP di Siracusa e Terre des Hommes Italia, organizzazione che opera da quasi 60 anni per la difesa dei diritti dei minori e che dal 2011 è in prima linea nell'assistenza dei minori migranti con il suo progetto FARO. "Siamo davvero molto grati all'ASP di Siracusa per questa opportunità che speriamo sia replicabile in futuro in altre aree della Sicilia - ha dichiarato Federica Giannotta, responsabile Advocacy e Programmi Italia di Terre des Hommes - dal momento che la qualità ed il livello delle docenze che il corso propone è unica e varrebbe davvero la pena poter esportare quello modello in altre città della Sicilia, i cui servizi sanitari sono quotidianamente impegnati nella cura e protezione dei minori stranieri non accompagnati dallo sbarco all'accoglienza".

Nel corso dell'evento sono state approfondite le azioni che vengono messe in atto per garantire un'adeguata e pronta presa in carico legale di un minore migrante, onde non pregiudicarne il futuro nel nostro Paese, così come aspetti sanitari e psicologici legati alle violenze e torture che molti di loro subiscono, perché possano essere opportunamente riconosciuti.

UMBERTO I: STORIA DI UN OSPEDALE E DELLA SUA GENTE

Medici, Sanità, Santi e Santoni: dal vecchio “Ospedale delle 5 piaghe” alla “piaga del nuovo Ospedale” ...

È cosa ormai risaputa che la storia delle malattie di un popolo serva meglio a conoscerne la storia sociale ed economica, ed attraverso l'ambiente e i suoi condizionamenti, a scorgerne in trasparenza persino le responsabilità politiche dei governi. Ripercorrere, dunque, la storia della sanità a Siracusa attraverso le malattie che l'hanno caratterizzata e le risposte assistenziali che si è data nei secoli, è certamente cosa molto utile per comprendere non soltanto la storia sanitaria di un'intera area, ma soprattutto la sua storia sociale e politica. Un tema più che mai attuale, oggi, che la vita cittadina è accesa dal vivace dibattito culturale sui destini del nuovo Ospedale di Siracusa. E spesso, come è noto, è dalla grande lezione del passato, e della storia che c'è in esso, che si riesce a leggere il presente e a progettare il futuro. Quali furono, dunque, le prime forme organizzate di assistenza nella nostra città? Come si svilupparono nei secoli?

L'antico Asklepeion di Ortigia

Ebbene, come raccontano lo stesso Cicerone nelle sue Verrine, nonché Ateneo e Polieno, le prime attività assistenziali di carattere ospedaliero rivolte ai malati sono attestate a Siracusa, sin dall'età greca, tutto intorno all'area dell'antico Asklepeion, o tempio di Esculapio, collocato in Akradina secondo il Mirabella, ma molto più probabilmente individuabile in un ormai scomparso santuario adiacente all'attuale Tempio di Apollo di Piazza Pancali, in Ortigia. A motivare questa identificazione concorrono oggi il rinvenimento nel 1901 di una statua di Igiea e di una iscrizione dedicatoria di un antico medico greco nei pressi dello stesso Tempio di Apollo, sede di un importante “donario”. Igiea era figlia di Esculapio, dio della Medicina, e questi, a sua volta, era figlio di Apollo, appellato “Peane”, ovvero guaritore. I culti di Apollo e di



di Anselmo Madeddu

Esculapio erano spesso associati ed è probabile dunque che al tempo di Cicerone i due culti fossero stati ospitati in due templi attigui, se non addirittura nello stesso unico tempio oggi denominato Tempio di Apollo. Del resto, quando Cicerone descrisse Ortigia vi citò soltanto i templi di Atena, di Artemide e di Esculapio, mentre non fece alcuna menzione di quello di Apollo. Considerato che i primi due sono oggi

“La storia di un Ospedale è anche la storia della sua gente, la storia sociale di un intero territorio e soprattutto la cartina tornasole delle responsabilità politiche dei suoi governi: dall'esempio del passato il progetto del futuro”

identificabili nei templi che sorgevano sugli attuali siti del Duomo e di Palazzo Vermexio, non resta che individuare nell'attuale tempio di Apollo quello che Cicerone allora riferì all'associato culto di Esculapio. Tempio in cui il grande arpinato ammirò e descrisse appunto la statua di Apollo Peane, che definì “... la bellissima statua di Peane, oggetto di profonda venerazione, che tutti andavano a vedere per la sua bellezza e per adorare la sua santità ...”.



Il Tempio di Apollo, un tempo presso il Santuario di Esculapio, primo ospedale di Ortigia



La storica visita di Re Vittorio Emanuele all'ospedale Cinque Piaghe nell'aprile del 1922

Il primo ospedale aretuseo nel 1374

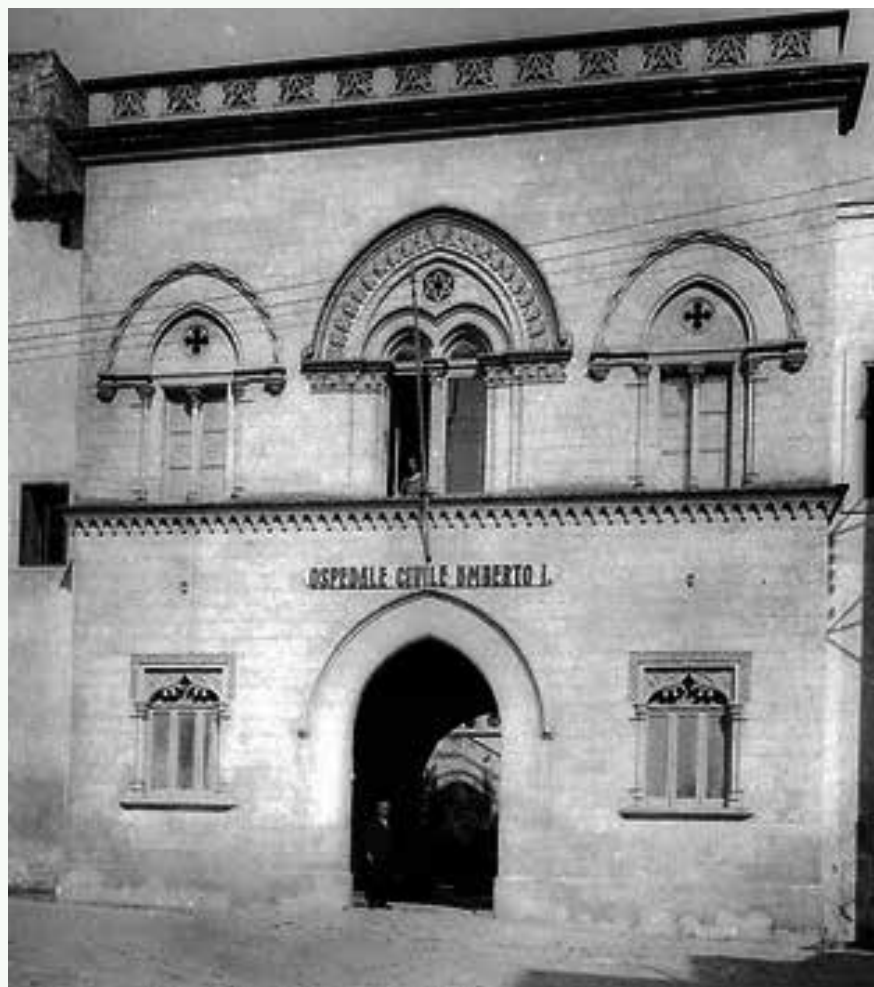
Il declino degli studi medici con il sopraggiungere dell'età medievale segnò anche un arresto delle attività assistenziali di carattere ospedaliero. La ripresa si ebbe solo coi Normanni, quando furono ripopolati tutti i vecchi conven-

ti abbandonati e ne furono fondati di nuovi. I primi ospedali per infermi, in Sicilia nacquero proprio nei monasteri. Illuminante, per una storia dell'ospedalità a Siracusa, è un prezioso manoscritto redatto nel 1789 dall'erudito Giuseppe Maria Capodieci, conservato nel terzo libro delle sue monumenta-

li "Miscellanea" presso la Biblioteca Alagoniana: "Narrazione storica intorno l'origine, progressi e stato presente dello Spedale ...". Ebbene, oltre alla breve esistenza dello Spedale dei Cavalieri Gerosolomitani, istituito dal conte genovese Alemanno Costa con diploma dato in Siracusa nel giugno del 1211, nel XIV secolo a Siracusa si contavano quattro piccoli ospedali: quelli di San Nicolò e di San Marziano nel quartiere di San Pietro e quelli di San Paolo e di Santa Anastasia nel quartiere di San Giacomo. Con un atto del 23 agosto del 1374, a firma del notaio Tommaso de Balena, il vescovo Enneco de Alemanania, spagnolo di Saragozza, li riunì in un unico ospedale per uomini detto di Santa Maria della Pietà "prope maiorem syracusanam ecclesiam", retto amministrativamente dal Senato cittadino, che sorgeva nel "piano della Cattedrale". Si può dire che sia stato questo il primo atto costitutivo dell'ospedale di Siracusa. Anche gli Ebrei, intanto, negli stessi anni, avevano istituito un pro-



Sullo sfondo il Palazzo della Sovrintendenza, dove un tempo sorgeva l'ospedale del 1374



Il prospetto del Cinque Piaghe con la scritta "Ospedale Civile Umberto I" nel 1940

prio ospedale presso l'attuale Vicolo dell'Olivio. Nel 1555, poi, il Senato cittadino istituì un nuovo ospedale, questa volta riservato alle donne, che prese il nome di Santa Caterina e Santa Lucia. Sorgeva nell'attuale Vicolo Sant'Anna.

L'Ospedale di San Giovanni di Dio a Piazza Duomo

Nel 1591 i due ospedali, quello di Santa Maria della Pietà per uomini e quello di Santa Caterina e Santa Lucia per donne, furono riuniti in un solo nosocomio presso la chiesa della SS.ma Vergine di Loreto che venne affidato ai Fatebenefratelli. Il Senato, con atto del notaio Giovanni Partexano del 22 agosto 1591, affidò al loro Provinciale, padre Sebastiano de Ordegnes, la direzione tecnica dell'Ospedale, perché si riservò di mantenere a sé la gestione amministrativa attraverso due suoi Procuratori.

steva sullo stesso perimetro oggi occupato dal Palazzo della Sovrintendenza alle Antichità. Da allora prese il nome di Ospedale di San Giovanni di Dio. E poiché l'ospedale era stato posto sotto il controllo diretto del Senato cittadino, era lo stesso Senato a provvedere ai salari per il medico, il chirurgo, il barbiere, l'aromataro, la lavandaia ed il notaio. I Fatebenefratelli tennero l'Ospedale dal 1591 al 1866. È possibile osservare uno scorcio parziale di questo ospedale nel famoso dipinto di Jean Houel, Chars des Confreries du S.t Esprit et de S.t Philippe del 1777. Ma la direzione dei Fatebenefratelli cessò con la legge del 7 luglio 1866. Il 24 dicembre 1868 l'ospedale venne elevato ad Ente Morale e fu affidato alla Congregazione di Carità. Quindi nel 1869 l'edificio di piazza Duomo venne definitivamente abbandonato ed i malati furono trasferiti nei locali del soppresso convento di Santa Teresa, che ancor oggi sorge tra la via omonima e il Lungomare d'Ortigia. L'edificio che per tre secoli ospitò l'Ospedale cittadino in piazza Duomo fu raso al suolo. E nel 1882 vi fu costruito al suo posto l'attuale palazzo della Sovrintendenza alle Antichità, già sede del Museo Archeologico.

Il Cinque Piaghe ...

Intanto nel 1876 l'ospedale fu nuovamente trasferito, questa volta nell'Or-



Il prof. Testaferrata (in basso a sinistra) primo direttore sanitario dell'ospedale nel 1910

fanatrofio delle suore ospedaliere della Misericordia e della Santa Croce, dietro la Chiesa di Montevergine, con ingresso dall'attuale piazzetta San Rocco. L'edificio, noto come il Cinque Piaghe, ospitò l'ospedale cittadino fino ai primi degli anni '50. Le condizioni dell'ospedale alla fine dell'800 ci sono note attraverso una dettagliata relazione igienica del responsabile sanitario dell'epoca dottor Innorta.

Dalla relazione, conservata presso il fondo Prefettura dell'Archivio di Stato di Siracusa, si evince che nel 1894 l'ospedale consisteva soltanto della parte inferiore della chiesa di San Rocco e della sacrestia, e mancava di strumenti chirurgici e di letto operatorio.

Le condizioni migliorarono decisamente nel Novecento con l'arrivo del primo Direttore Sanitario della storia di Siracusa, il professor Giuseppe Testaferrata, che nell'aprile del 1922 guidò il re Vittorio Emanuele nella storica visita del nosocomio. Ma nel 1953 il vecchio Cinque Piaghe cessò di esistere. In quell'anno venne realizzato, dopo una grande attesa, il primo monoblocco del nuovo Ospedale Umberto I di via Testaferrata, che fu successivamente ampliato con un secondo monoblocco nel 1971 ed infine con un terzo nel 1977. Nel 1933, intanto l'INPS aveva realizzato l'Ospedale Rizza di via Epipoli, destinato inizialmente alla cura della tubercolosi polmonare.



Il cortile dell'ospedale delle Cinque Piaghe in Piazzetta S. Rocco in Ortigia

Quindi con le storiche riforme sanitarie della legge 833 del 1978 e della 502 del 1992, i due Ospedali furono riuniti in una unica Azienda Ospedaliera. Il resto è storia dei nostri giorni.

Dall'esempio del passato il progetto il futuro

Attraverso le vicende del suo ospedale abbiamo voluto ripercorrere la storia stessa di una terra e del suo popolo. Un popolo sospeso tra la "Salute" e la "Malattia", e dunque segnato dall'ancestrale palingenesi dei suoi sogni e delle sue paure. Occuparsene oggi è come scrive-

re della eterna lotta tra il Bene e il Male che ha popolato sogni e incubi della sua gente. Partendo dall'antico Asklepeion di Ortigia e proseguendo nei secoli attraverso le varie istituzioni ospedaliere medievali e moderne della città, fino a giungere ai nostri giorni e all'Umberto I, la storia dell'ospedalità siracusana ha coinciso con una estenuante battaglia contro la malattia e la miseria, una autentica lotta per la sopravvivenza, alla continua ricerca delle proprie conquiste di civiltà. Quando fu realizzato il primo monoblocco dell'Umberto I nel 1953, si guardò a quella struttura come all'agognata soluzione di tutti i mali. Oggi quella stessa struttura ci appare impietosamente sorpassata dal sopraggiungere delle nuove esigenze, angusta, soffocata, inadeguata, incapace di valorizzare le belle professionalità che vi lavorano ed inadatta a soddisfare le moderne richieste dei cittadini. È per questo che questo excursus che ci ha consentito di gettare uno sguardo nel passato non può che concludersi proiettando lo stesso sguardo nel futuro ed in una nuova sfida che, sotto la grande lezione etica dei nostri antichi padri, deve vedere tutti i siracusani accomunarsi nella esclusiva ricerca del bene comune. Una sfida, insomma, che è anche un augurio: il nuovo Ospedale di Siracusa !



Il progetto provvisorio del nuovo ospedale Umberto I

PROGETTO “UNIAMOCI CONTRO LE DROGHE!” DELL'ARMA DEI CARABINIERI IN COLLABORAZIONE CON ASP SIRACUSA E UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Stupefacenti, boom tra i giovani. Individuati oltre 300 assuntori in pochi mesi



La conferenza stampa di presentazione. Da sinistra il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Emilio Grasso, il comandante del Comando provinciale Carabinieri Luigi Grasso e il commissario Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta

L'utilizzo dello stupefacente in Provincia, dai dati raccolti dal Comando Provinciale dei Carabinieri, è un fenomeno che continua ad avere un elevato impatto sociale in tutta la Provincia di Siracusa.

A preoccupare è soprattutto l'uso di droghe che viene fatto dai giovani, con particolare riguardo alla fascia di età che va dai 18 ai 40 anni, ma anche da parte dei minorenni che risultano assuntori in un numero non indifferente. Nell'anno in corso, sul fronte del contrasto, i Carabinieri hanno proceduto all'arresto di oltre 140 persone, di cui 25 a seguito di indagini con l'applicazione di misure cautelari in carcere, e alla denuncia di quasi 100 soggetti per i reati di traffico, detenzione e spaccio e coltivazione di stupefacente.

Nel corso delle specifiche attività sono stati sequestrate oltre 8000 piante di canapa indiana, rinvenute in piantagioni in alcuni casi molto ben organizzate, ed oltre 22 chilogrammi di stupefacente pronto per essere immesso sul mercato, in particolare hashish, marijuana

ma anche notevoli quantità di cocaina ed eroina, sostanza, quest'ultima che sta riprendendo uno spazio importante nello specifico mercato.

Il dato che però da una visione del fenomeno in maniera ancora più esplicita, è quello delle persone segnalate alla Prefettura per uso personale di sostanza stupefacente.

Nel medesimo periodo preso in considerazione, sono state quasi 350 le persone segnalate: di queste circa 300 nella fascia di età tra i 18 e 40 anni, 17 oltre i 40 anni e ben 30 i minorenni.

Alla luce di questi risultati, che forniscono uno spaccato da non sottovalutare del contesto sociale siracusano e della Provincia,

Il Comandante Provinciale, Col. Luigi Grasso, ha promosso un progetto di collaborazione con l'USR Sicilia – Ufficio X – Ambito territoriale di Siracusa, diretto dal Dr. Emilio Grasso, l'Area Dipendenze Patologiche e l'Unità operativa Educazione alla Salute dell'Azienda Sanitaria provinciale per affrontare il fenomeno con ancora maggiore incisività,

sia con una più specifica attività di contrasto, ma anche, e soprattutto, sviluppando una ancor più profonda azione di prevenzione.

Già da subito, infatti, pattuglie dei Carabinieri, unitamente a personale dell'ASP, che utilizzeranno appositi laboratori mobili, effettueranno una serie di servizi di controllo alla circolazione stradale specificamente mirati ad evitare che vi siano persone che si pongano alla guida dei propri veicoli dopo aver fatto uso di stupefacente.

I controlli riguarderanno le aree più critiche della città e della Provincia nelle fasce degli orari tipici in cui i giovani si spostano per raggiungere i locali di divertimento.

Le iniziative per la prevenzione del fenomeno, invece, si concentreranno presso gli istituti scolastici dove verranno tenute apposite conferenze in cui, i Carabinieri e i medici che si occupano delle dipendenze patologiche, presenteranno la propria quotidiana attività e le proprie esperienze professionali, in alcuni casi anche affiancati da giovani



che sono usciti dal tunnel della droga e che racconteranno il percorso fatto per ricostruirsi una vita dopo l'esperienza della dipendenza.

Il progetto assume ancor più rilievo se si considerano tutte le conseguenze che l'uso dello stupefacente, soprattutto tra i giovani, può avere nel tessuto sociale: non si tratta solo di salvaguardare la salute e la vita di coloro che fanno o che potrebbero far uso di droghe ma anche di prevenire i rischi alla sicurezza stradale, evitare che l'avvicinamento di persone alla dipendenza possa avere inevitabili ricadute in altri diversi fenomeni delittuosi tipici di chi è indotto a procurarsi lo stupefacente e, soprattutto, scongiurare che color che vivono in difficili contesti familiari ed economici, possano diventare preda della criminalità organizzata che, come noto, si serve dello spaccio di droga per attrarre a sé persone che poi utilizzano come manovalanza per portare a compimento i propri scopi delittuosi.

“Il fenomeno delle alterazioni da stupefacenti è subdolamente presente in que-

**A preoccupare
è soprattutto l'uso
di droghe che viene fatto
dai giovani, con particolare
riguardo alla fascia di età
che va dai 18 ai 40 anni,
ma anche da parte
dei minorenni che risultano
assuntori in un numero
non indifferente**

sta provincia – sottolinea il Commissario dell'ASP di Siracusa Salvatore Brugaletta - e non risparmia chi guida proprio per la necessità di utilizzare comunque sostanze per automedicamentare disagi ed umore.

I controlli su strada e le azioni di prevenzione nelle scuole, rappresentano il

monito della società civile a mettere un freno a comportamenti doppiamente a rischio, ove sono coinvolte terze persone che magari hanno fatto della sobrietà una ragione di vita. A questa parte sana dobbiamo più rispetto”.

Il fenomeno delle dipendenze patologiche è attentamente seguito dai 4 Sert provinciali dell'ASP di Siracusa che, secondo i dati forniti dal direttore dell'Unità Operativa Dipendenze patologiche Roberto Cafiso, contano al primo semestre di quest'anno 992 tossicodipendenti e 243 alcolisti in trattamento, di questi ultimi 83 dimessi.

Ben 55 sono stati gli utenti inviati al Sert dalla Prefettura di Siracusa per reati amministrativi connessi alla guida in stato di alterazione, 95 i ragazzi con problematiche connesse ad usi scorretti presi in carico a scuola, 30 gli utenti inviati in comunità terapeutica, ben 596 i soggetti esaminati per il rinnovo delle patenti ritirate per guida in stato di alterazione, 6 i soggetti deceduti, di cui 3 nel 2016 e 3 nei primi sei mesi del 2017.



PREVENIAMO LA VIOLENZA SENSIBILIZZANDO I GIOVANI

L'Asp di Siracusa, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale, ha tenuto un corso formativo destinato agli insegnanti delle scuole della provincia, finalizzato a fornire alle scuole strumenti di conoscenza e di riflessione per integrare l'ottica di genere nella professione educativa e promuovere, già dall'ambiente scolastico, la parità tra i sessi ed il superamento della discriminazione.

Il corso, promosso nell'ambito della campagna di informazione e formazione prevista per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, è stato coordinato dalla responsabile del Coordinamento Prevenzione e Cura violenza di genere dell'Asp di Siracusa Adalgisa Cucè e da Grazia Cassarisi referente dell'Ufficio Scolastico provinciale.

Il commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta e il dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale Emilio Grasso si sono complimentati per la puntualità, l'impegno e la professionalità messa in campo sottolineando come la collaborazione tra Istituzioni produca eccellenti risultati nella cura della società così come sperimentato, in questo caso, in sinergia con le scuole nell'approccio al contrasto degli episodi di violenza.

La giornata conclusiva è stata dedicata alla restituzione dei progetti di lavoro degli insegnanti con l'introduzione e le conclusioni della docente di Sociologia del Dipartimento di Sociologia della

Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania Grazia Priulla.

L'evento formativo ha impegnato quattro giornate intense di lavoro che hanno visto i docenti referenti degli istituti scolastici confrontarsi con le Forze dell'Ordine e i Centri antiviolenza su vari argomenti in tema di violenza di genere.

Tra questi, "le norme, la cultura e l'evoluzione del femminile tra norma e società" è stato affrontato dai professori Elio Cappuccio e Roberto Fai e da Daniela La Runa presidente della Rete Centri Antiviolenza, mentre di stereotipi di genere, tipologie della violenza, trauma e di strumenti di contrasto e percorsi di uscita hanno parlato il commissario della Polizia di Stato di Avola Fabio Aurilio e gli avvocati Gabriella Tiralongo e Tea Romano del Centro antiviolenza Doride di Avola.

Quattro laboratori, condotti da Alfonso Nicita responsabile dell'Unità operativa Educazione alla Salute dell'Asp di

Siracusa, dalla sociologa Enza D'Antoni e dalla psicologa Rosa Dibenedetto, da insegnanti e dalle coordinatrici del corso Adalgisa Cucè e Grazia Cassarisi, sono stati dedicati alla toponomastica femminile, ai processi emozionali, alle buone pratiche educative, alla educazione tra pari e alla comunicazione.

Il programma, come ha sottolineato Adalgisa Cucè, che ha come obiettivo prioritario "prevenire la violenza di genere nei ragazzi e favorire l'educazione al rispetto dell'uguaglianza nella consapevolezza della diversità vissuta come valore e ricchezza", rientra nell'ambito delle molteplici iniziative messe in campo già da diversi anni dall'Asp di Siracusa sul fenomeno, ad iniziare dalla procedura "Codice Rosa", ovvero di accesso privilegiato e tutelato per le vittime di violenza in tutti i pronto soccorso degli ospedali della provincia.

Negli ultimi tre anni sono stati registrati oltre 600 accessi di persone maltrattate e abusate.



VIOLENZA DI GENERE, FORMAZIONE PER GLI OPERATORI



Sviluppare sulla base delle competenze già acquisite maggiore abilità nell'accoglienza e nella cura nei Pronto soccorso delle vittime di violenza. È con questo obiettivo che l'Asp di Siracusa ha organizzato un evento formativo dedicato a tutte le figure professionali sanitarie e ai componenti della rete interistituzionale per la lotta alla violenza di genere della provincia di Siracusa che si è svolto nella sede dell'Ufficio Formazione permanente dell'Azienda di cui è responsabile Maria Rita Venusino, in due edizioni.

Il corso, dal titolo "Violenza di genere un problema di salute pubblica: strumenti operativi per la prevenzione e il contrasto. La rete interistituzionale", con il coordinamento scientifico della responsabile delle Attività di prevenzione e cura violenza di genere dell'Asp di Siracusa Adalgisa Cucè e del direttore del Pronto soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa Carlo Candiano, rientra nell'ambito di un progetto regionale dell'Assessorato della Salute per la individuazione di una rete sanitaria che intervenga nelle attività di prevenzione e

cura nella violenza di genere. "Questo evento formativo – sottolinea Adalgisa Cucè – va oltre il Codice Rosa attivo nei nostri Pronto soccorso già da quattro anni per l'accesso privilegiato alle vittime di violenza e, oltre a consolidare le competenze e le conoscenze acquisite dagli operatori, vuole fornire ulteriori strumenti operativi in ordine a cure specialistiche, protezione e accompagnamento nei percorsi di uscita dalla violenza. Tant'è che al corso parteciperanno operatori delle associazioni antistalking e antiviolenza e operatori delle Forze dell'Ordine e della Magistratura che fanno parte integrante della rete interistituzionale. Il corso è, inoltre, propedeutico all'acquisizione da parte degli operatori di conoscenze sulle nuove procedure elettroniche che saranno implementate nel sistema informatizzato dei Pronto soccorso allo scopo di migliorare il percorso di cura e il collegamento in rete di tutte le istituzioni a vario titolo coinvolte".

Nella prima giornata, dopo il saluto del commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, i lavori sono stati introdotti dal sostituto

procuratore della Repubblica di Siracusa Fabio Scavone responsabile del coordinamento "Fasce fragili". Gli argomenti della prima giornata sono stati trattati dal direttore sanitario dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu, dalla responsabile aziendale delle Attività di prevenzione e cura violenza di genere Adalgisa Cucè, Luisa Benin-

casa psicologa e Concetta Noto pedagoga dell'Asp di Palermo, Daniela Respi- ni psicoterapeuta presidente e fondatrice Associazione Mareluce Onlus. Interessanti i temi trattati, dalla donna a Siracusa nella storia alle problematiche culturali e sociali della violenza sulle donne, violenza di genere su donne e bambini, dinamica della violenza, maltrattamento familiare quale tipologia di violenza più diffusa, la violenza nelle relazioni intime e gli effetti sulla salute fisica e psichica e conseguenze sociali, accoglienza e relazione di aiuto, fattori di rischio, di vulnerabilità, trauma, meccanismi di controllo e manipolazione, fino ai percorsi di uscita.

Hai subito violenza? Non avere paura
Qui si applica il **Codice Rosa**

Se sei vittima di maltrattamenti in famiglia, di violenza fisica e psicologica, qui sarai aiutata a rompere la solitudine della esperienza di abuso. Affidati senza timore al personale sanitario che ti darà ascolto, immediata cura e protezione.

Il Codice Rosa identifica un percorso di accesso al Pronto Soccorso dedicato a tutte le vittime di violenza: donne, uomini, adulti e minori che hanno subito maltrattamenti e abusi.

Il Codice Rosa non sostituisce quello di gravità ma viene assegnato assieme a questo da personale addetto a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita anche se non dichiarata.

Quando viene assegnato un Codice Rosa, si attiva il gruppo operativo composto da personale sanitario: medici, infermieri, psicologi e dalle Forze dell'Ordine. Il gruppo operativo dà cura e sostegno alla vittima, svolge le procedure di indagine per individuare l'autore della violenza e, se necessario, attiva le strutture territoriali. Al codice è dedicata una stanza apposita all'interno del Pronto Soccorso, la Stanza Rosa, dove vengono create le migliori condizioni per l'accoglienza delle vittime.

RECAPITI UTILI

- Polizia di Stato 112
- Carabinieri 112
- Emergenza Sanitaria 118
- Centro antiviolenza "La Meridiana" di Adriana Psichodilettante 2487580167
- Rete Centri Antiviolenza 0011927732
- Di Raffaella Muscarelli/Siracusa 2477584031
- Associazione "I colori di Aretusa" - Siracusa 3066325103
- Centro Antiviolenza "Rosa" - Augusta 3342937815
- Associazione "Doride" - Aversa 3308434788
- Associazione "A.A.E.L.I." - Lamezia 0957820316

INCIDENTI STRADALI, ASP SIRACUSA E POLIZIA STRADALE NEL PROGETTO B.I.R.B.A. PIÙ INFORMAZIONE E MENO RISCHI PER I BAMBINI CON LA FORMAZIONE DELLE DONNE IN GRAVIDANZA

Oltre 600 persone tra donne in gravidanza, familiari e parenti di neonati e bambini, da dicembre 2015 sono state formate da personale della Polizia Stradale di Siracusa sul corretto uso dei sistemi di protezione nelle autovetture nell'ambito di un programma di educazione stradale messo a punto dalla Polizia Stradale di Siracusa assieme all'Asp di Siracusa per la prevenzione degli incidenti in cui vengono coinvolti bambini a causa del mancato o inadeguato uso dei sistemi di ritenuta a bordo.

Il programma di Educazione stradale, denominato B.I.R.B.A. (Baby and Infant on Board Risk Accident), in corso nel territorio siracusano, rientra nell'ambito della omonima iniziativa promossa a livello nazionale dalla Direzione Centrale delle Specialità della Polizia di Stato e dal Servizio Polizia Stradale ed è frutto di un protocollo d'intesa siglato nell'ottobre del 2015 tra la Sezione della Polizia Stradale di Siracusa e l'Azienda sanitaria provinciale aretusea.

I corsi sono tenuti da personale incaricato della Polstrada, in particolare dalla Sovrintendente Daniela Forte, responsabile dell'Ufficio Infortunistica e tutor del progetto, durante gli appuntamenti pre e post partum organizzati dall'Asp di Siracusa attraverso i Consultori familiari, i reparti di Ginecologia e Ostetricia e Pediatria e l'Educazione alla Salute che si svolgono in tutta la provincia di Siracusa.

È una lodevole iniziativa che contribuisce a prevenire l'insorgere di situazioni di emergenza, con risvolti a volte drammatici, nella consapevolezza che la preoccupazione di ogni madre verso il proprio piccolo costituisce il primo e più importante fattore di protezione, se è conseguenza di una piena e corretta informazione.

È di fondamentale importanza imparare ad adottare comportamenti corretti che limitano i rischi per la salute e ne prevengono le conseguenze. Durante gli incontri la Polizia Stradale provvede, anche con l'ausilio di audiovisivi, ad illustrare l'importanza dell'utilizzo dei sistemi di ritenuta e a fornire istruzioni relative ad omologazione, modelli, tipologie di classificazione e montaggio di seggiolini ed adattatori. "Al riguardo è opportuno tenere presente un dato allarmante – ha spiegato il comandante della Polstrada Antonio Capodicasa – e cioè che sulle strade italiane muore più di un bambino ogni settimana e oltre 200 rimangono feriti. La causa maggiore di questi decessi è proprio il mancato uso dei seggiolini e degli altri sistemi di ritenuta, in grado di ridurre fino all'80% il pericolo di morte. Per queste ragioni, da quest'anno sono entrate in vigore le nuove norme sulla sicurezza dei bambini in auto e cambiano anche le sanzioni per chi non rispetta le regole. Lo scopo è ovviamente quello di aumentare la sicurezza dei più piccoli quando si viaggia. Le nuove



regole vanno a modificare la norma di omologazione ECE R44 e ECE R 129 per cui i nuovi prodotti avranno un requisito essenziale in più: l'obbligo di avere lo schienale fino ai 125 cm di altezza. L'uso del sistema di ritenuta (seggolino o alzatina) è obbligatorio per i bambini fino ai 150 cm di altezza, circa 12 anni (limite che resta invariato).

Dal 1° gennaio le nuove regole, infatti, vietano l'omologazione dei prodotti in commercio fino ai 125 cm di altezza del bambino. I bambini seduti sui rialzi, infatti, oltre ad avere una minore protezione in caso di urto laterale, hanno generalmente la cintura che passa troppo alta (ad altezza collo) e, soprattutto quando si addormentano, assumono posizioni pericolose. In caso di incidente, quindi, potrebbero subire danni notevoli. In base alla nuova normativa non è più possibile omologare seggiolini che non consentano di tenere lo schienale fino ai 125 cm. Se si vuole proteggere i bambini nel modo migliore bisogna scegliere prodotti con lo schienale: questo renderà più agevole l'utilizzo della cintura di sicurezza e garantirà una maggiore protezione in caso di incidenti". L'Asp di Siracusa e la Polizia Stradale, inoltre, attraverso l'Unità operativa Educazione alla Salute, hanno realizzato un educativo opuscolo a fumetti disegnati da Michele Di Mari, un agile strumento di informazione e prevenzione in distribuzione su tutto il territorio siracusano pensato per le future e neo-mamme che si trovano all'inizio di un lungo e delicato percorso di cura dei propri figli.

Ringraziamenti per la collaborazione nella realizzazione grafica dell'opuscolo sono stati rivolti al giovane Di Mari al quale il responsabile dell'Educazione alla Salute Alfonso Nicita ha consegnato una targa ricordo.

SPIROMETRIA, UN ESAME SEMPLICE PER MISURARE QUANTO RESPIRIAMO

Trasmettere l'importanza di questo semplice esame risulta fondamentale per una corretta prevenzione o cura di una malattia così tanto diffusa



Mario Schisano responsabile del Dispensario antitubercolare dell'Asp di Siracusa.

Il dato più allarmante è che 3 asmatici su 10 e 3 soggetti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva su 4 ritengono di essere in buona salute e non si curano.

Il risultato è evidente sulla pelle della salute pubblica delle casse dello Stato: solo a causa della BPCO si registrano nel nostro Paese centotrentamila ricoveri e diciottomila decessi e secondo le stime dell'OMS la BPCO diventerà, entro il prossimo trentennio, la seconda causa di morte nel mondo.

Tra le principali cause di questo trend negativo c'è senza dubbio il fumo e lo smog che aumenta il rischio di crisi asmatiche.

Secondo i nuovi dati pubblicati dall'OMS circa 7 milioni di persone ogni anno muoiono a causa dell'esposizione all'inquinamento atmosferico.

Recenti studi, sempre da OMS, mettono in evidenza il forte legame tra inquinamento dell'aria all'interno delle abitazioni e dell'aria all'esterno con le malattie cardiovascolari, ictus cerebrali, cardiopatie, ischemie e cancro. Tut-

to questo si va ad aggiungere al ruolo svolto dall'inquinamento dell'aria nella comparsa di malattie respiratorie acute croniche.

La spirometria è un esame molto semplice che permette di misurare la quantità di aria che una persona può inspirare ed espirare, e il tempo necessario per farlo. Lo spirometro è uno strumento che permette di misurare quanto efficacemente e velocemente può avvenire lo svuotamento e il riempimento dei polmoni. La spirometria è necessaria per confermare la diagnosi di BPCO.

Unitamente alla presenza dei sintomi, la spirometria permette di individuare la gravità di BPCO e può indicare il trattamento per ogni stadio di malattia. Trasmettere l'importanza di questo semplice esame risulta fondamentale per una corretta prevenzione o cura di una malattia, così tanto diffusa.

Di ciò si è parlato in un corso di formazione promosso con il patrocinio dell'Asp di Siracusa e dell'Ordine provinciale dei medici dedicato a medici chirurghi e farmacisti sotto la direzione

scientifica di Mario Schisano responsabile del Dispensario antitubercolare dell'Asp di Siracusa.

I relatori hanno parlato del ruolo della spirometria nella diagnosi di broncopneumopatia cronica ostruttiva, malattia sempre più frequente e difficilmente individuata. Tra questi, i direttori dei Distretti sanitari di Siracusa, Augusta e Noto, rispettivamente Antonino Micale, Lorenzo Spina e Giuseppe Consiglio, Maurizio Cipolla coordinatore dell'UCCP di Catanzaro che ha parlato di telemedicina e spirometria.

Riccardo Giuliano specialista ambulatoriale dell'Asp di Catania e consulente pneumologo chirurgo toracico presso il Centro di riferimento regionale per le interstiziopatie e le malattie rare del polmone del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania si è soffermato sull'importanza delle piccole vie aeree nelle patologie respiratorie croniche, Salvatore Parisi medico di medicina generale di Siracusa ha parlato del ruolo del medico di famiglia nella diagnosi delle malattie croniche.

ASP SIRACUSA ISTITUISCE IL NUOVO PORTALE DELLA FORMAZIONE E LA RETE DEI REFERENTI AZIENDALI DELLA FORMAZIONE

Per tutti gli aspetti inerenti la formazione e l'aggiornamento professionale del personale amministrativo e sanitario dipendente ed esterno all'Amministrazione, l'Asp di Siracusa si sta avvalendo di una innovativa piattaforma telematica, prima Azienda sanitaria ad averla implementata in Sicilia, con accesso diretto aperto a tutti, interni ed esterni all'Azienda. Il nuovo portale della formazione, al quale si accede dalla sezione apposita creata nell'home page del sito internet dell'Asp di Siracusa all'interno del menù "Formazione", assicurerà assoluta trasparenza nel percorso formativo, dalla fase di iscrizione al rilascio dell'attestato, alla visualizzazione della storia formativa di ogni dipendente, e garanzia che tutti, a rotazione, potranno accedere ai corsi di formazione, grazie alle indicazioni della rete dei referenti della formazione che l'Azienda ha costituito, composta da rappresentanti delle singole Unità operative con il coordinamento e la supervisione dell'Unità operativa Formazione permanente. Nella sede dell'Ufficio Formazione si è svolta la prima riunione della Rete dei Referenti presieduta dalla responsabile Maria Rita Venusino durante la quale Daniele Sacco agente per la Sicilia Orientale di INAZ e Laura Gasparini responsabile Software hanno illustrato le modalità di navigazione del nuovo

portale.

Ad aprire l'incontro è stato il commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta che ha elogiato l'impegno sul fronte della formazione profuso dalla responsabile dell'Unità operativa assieme al suo staff "che oggi – ha detto il commissario – viene reso ancora più incisivo ed importante con la costituzione nella nostra Azienda della Rete dei Referenti per la Formazione. Questo nuovo metodo contribuirà certamente allo sviluppo di un sistema formativo ancora più efficiente e capillare. La rete rappresenta un valido strumento in vista di un'efficace e mirata finalizzazione delle risorse umane, professionali e materiali che l'ASP di Siracusa impiega nel campo della formazione". "La Rete dei Referenti – ha spiegato la responsabile dell'Unità operativa Formazione permanente Venusino – è costituita attualmente da 90 professionisti, quasi tutte le Unità operative hanno provveduto a nominarli, altre si accingono a farlo e rappresenta l'interfaccia delle diverse Strutture aziendali con l'Area Formazione e svolge un imprescindibile ruolo in tutte le fasi della formazione, dalla rilevazione dei bisogni formativi delle strutture, alla composizione della domanda di formazione, alla progettazione formativa, alla gestione organizzativa, fino alla valutazione qualitativa degli eventi for-

Il nuovo portale della Formazione assicura trasparenza nel percorso formativo del personale dalla fase di iscrizione al rilascio dell'attestato, alla visualizzazione della storia formativa di ognuno e a garanzia che tutti a rotazione possano accedere ai corsi di formazione

mativi".

Al portale sono consentite due modalità di accesso distinte, per i dipendenti e per i soggetti esterni. Sono previste le sezioni dei "Corsi programmati" con la possibilità di visualizzare le relative informazioni di dettaglio e di scaricare eventuale documentazione specifica, dei "Corsi in svolgimento" e dei "Corsi conclusi", la sezione "Documentazione" e quella delle "News". Completata la fase di registrazione, si attivano le voci "Iscrizione ai corsi", "I miei corsi", per visualizzare a quali corsi la singola persona è iscritta ed eventualmente per scaricare il relativo attestato. Dal menu "Portafoglio formazione", il personale dipendente può consultare il proprio curriculum formativo mentre nella sezione "Formazione individuale" può integrare il proprio curriculum formativo preavvicinando ed autocertificando la partecipazione ad iniziative formative organizzate da altri soggetti esterni all'Azienda. Ogni persona, entrando nella funzione "Portfolio formazione" può visualizzare i corsi archiviati e stampare il proprio curriculum formativo. Nel portale sono già stati implementati tutti i dati dei corsi di formazione organizzati dal 2014 ad oggi con l'obiettivo di caricare nella banca dati gli anni precedenti a partire dal 2002 data di nascita degli ECM.





CONSULTORIO E AMBULANZA 118 NEL QUARTIERE MAZZARONA IL COMUNE DI SIRACUSA CONSEGNA ALL'ASP LE CHIAVI DEI LOCALI

Il Comune di Siracusa ha consegnato stamane all'Azienda sanitaria le chiavi dei locali di via Barresi, nel rione Mazzarona, già utilizzati dall'Ufficio Casa, per trasferirvi tra qualche mese, dopo che saranno eseguiti interventi strutturali ed impiantistici di adeguamento agli standard sanitari, il servizio sanitario di emergenza urgenza 118 con ambulanza medicalizzata ed il Consultorio familiare che attualmente è allocato in viale Tunisi.

La consegna è stata effettuata dal sindaco del capoluogo Giancarlo Garozzo al commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, alla presenza della presidente della Circoscrizione Grottasanta Pamela La Mesa, del direttore dell'Unità operativa Economico Patrimoniale dell'Azienda Vincenzo Bastante, della responsabile dell'Unità operativa Patrimoniale Maria Carmela Liali, della responsabile del PTE- 118 Gioacchina Caruso, del direttore dell'Ufficio Tecnico Sebastiano Cantarella con il suo staff e del responsabile dell'Unità operativa Materno Infantile Carmelo Marchese. I locali sono stati concessi in comodato d'uso per 6 anni, tacitamente rinnovabili, ed i lavori necessari di adeguamento saranno effettuati a spese dell'Azienda.

“La decisione di trasferire la sede del 118 con ambulanza medicalizzata e il Consultorio familiare di viale Tunisi con tutti i suoi servizi socio-sanitari nel quartiere Grottasanta, in particolare nel rione Mazzarona – ha sottolineato il commissario Salvatore Brugaletta – nasce dalla volontà di avvicinare sempre più i servizi sanitari ai cittadini, semplificandone il raggiungimento con una più ampia copertura del territorio e servendo quelle zone dove non esistono servizi essenziali nonostante l'alta densità della popolazione. In tal modo, così come si è già operato in altri quartieri anche con l'attivazione di sportelli Cup e servizi sanitari ed in diversi comuni della provincia, consentiamo ai cittadini residenti di usufruire di determinati servizi nel proprio quartiere.

Siamo grati all'Amministrazione comunale di Siracusa per la disponibilità che continua a manifestare nell'ottica di una proficua collaborazione per venire incontro al soddisfacimento dei bisogni sanitari della gente. Insieme valuteremo la

possibilità di portarvi altri servizi sanitari secondo le esigenze del territorio”.

“È sempre un bel momento – ha aggiunto il sindaco Giancarlo Garozzo – quello in cui le istituzioni riescono a migliorare la vita dei cittadini rispondendo a reali esigenze. Siamo in un quartiere con diverse criticità e, dunque, l'idea di mettere a disposizione uno spazio comunale da destinare a servizi sanitari non poteva che trovarmi d'accordo. Sono gli strati più deboli della popolazione ad avere le maggiori difficoltà di accesso alle cure; la possibilità di intervenire rapidamente con un'ambulanza medicalizzata in una zona così densamente abitata dà sicurezza alla gente ed è una forma di tutela della salute. Allo stesso modo, penso che la presenza di un consultorio, che è un luogo in cui si forniscono anche informazioni alle famiglie in situazioni delicate, abbia un particolare rilievo sociale. Una decisione felice della quale posso solo ringraziare il commissario Brugaletta e l'Azienda sanitaria provinciale”.

“Nella considerazione che in tutto il rione della Mazzarona non esistono servizi essenziali di assistenza e salvaguardia della salute nonostante l'alta densità della popolazione notoriamente priva sia di mezzi pubblici che privati – ha spiegato la presidente della Circoscrizione Grottasanta Pamela La Mesa – il consiglio di circoscrizione nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali e politiche su mia proposta si è attivato già dal 2013. Considerato che l'Azienda fornirà un servizio essenziale di alto valore socio – sanitario in una zona della città caratterizzata da alta densità di popolazione e diffuso disagio sociale e che non vi sono attualmente servizi essenziali di assistenza, sono felice che il mio quartiere potrà finalmente usufruire di questo servizio così importante per i suoi residenti, fermo restando che continuerò ad impegnarmi per fornire di altri servizi questo quartiere. Il mio impegno è stato sempre e sarà quello di avvicinare le istituzioni a quei cittadini che per tanti anni si sono sentiti dimenticati e trascurati dalle amministrazioni attraverso la realizzazione di servizi essenziali e tangibili come quelli che oggi con l'Asp collochiamo in via Barresi”.

ALL'ASP DI SIRACUSA ATTIVITÀ PSICOTERAPEUTICA DESTINATA AGLI “UDITORI DI VOCI”



L'Asp di Siracusa ha avviato l'attività psicoterapeutica del gruppo “Uditori di voci”, seconda esperienza in Sicilia, con un primo incontro che si è svolto nei locali del

Centro Diurno di Lentini.

Al corso hanno partecipato 12 pazienti affetti da grave patologia psichiatrica in cura nell'Unità operativa Salute Mentale Adulti di Lentini diretta da Antonio La Ferla.

“L'avvio delle attività del gruppo “Uditori di voci” è stato preceduto da un programma formativo aziendale dedicato a psichiatri e psicologi, con la finalità di sviluppare competenze e conoscenze tecnico-professionali in questo specifico ambito, con una ricaduta sulla attività clinica diretta a dotare il paziente di strumenti tali da rendere l'esperienza delle allucinazioni uditive un fatto comprensibile e controllabile”. Il corso è stato organizzato in collabo-

razione con l'Unità operativa Formazione permanente diretta da Maria Rita Venusino.

“Il gruppo di psicoterapia “Uditori di voci” rappresenta la prima esperienza tenuta nella nostra Azienda – sottolinea Antonio La Ferla – la seconda in Sicilia. Le attività si svolgeranno con frequenza quindicinale e sono organizzate dal dirigente medico psichiatra responsabile del Centro Diurno di Lentini Elettra Cultrera e dal dirigente psicologo Aurora Donzelli coordinatrice Attività psicologi del Distretto Augusta-Lentini”.

L'attività psicoterapica è realizzata con la supervisione dei dirigenti psicologi Roberto Pezzano e Maria Auteri dell'Asp 3 di Catania.

INSEGNARE I MESTIERI TRA LE ATTIVITÀ RIABILITATIVE DEL CENTRO DIURNO SALUTE MENTALE DI LENTINI



Nell'ambito delle attività riabilitative del Centro Diurno di Lentini finalizzate a promuovere il reinserimento sociale e avvicinare gli utenti con patologie psichiatriche al mondo del lavoro, si è svolto il primo incontro sulla scoperta dell'artigianato e dei mestieri con una dimostrazione in loco della produzione della ricotta.

Utenti e familiari hanno assistito a tutte le fasi del processo di produzione della ricotta in uno stand allestito nell'ampio cortile esterno all'edificio che ospita il Centro diurno, all'ex ospedale di Lentini, con l'organizzazione della responsabile del Centro Diurno Elettra Cultrera e dell'assistente sociale Eliana Lo Faro.

Alla manifestazione hanno preso parte il commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, il direttore sanitario dell'ospedale Alfio Spina e il direttore dell'Unità operativa Salute Mentale adulti di Lentini Antonio La Ferla assieme ad operatori e volontari.

“Si tratta della prima di una serie di iniziative – sottolinea Antonio La Ferla – che proseguiranno con la lavorazione del ferro, la tecnica della saldatura, la panificazione con i suoi derivati, la coltivazione in serra di prodotti ortofrutticoli e, tipico del territorio di Lentini, la produzione e lavorazione delle arance”.

Alla realizzazione dell'evento ha collaborato la ditta casearia Merendino di Carlentini che ha illustrato la tecnica di lavorazione e produzione della ricotta attraverso una lezione teorico-pratica rivolta a oltre cinquanta utenti provenienti da tutto il territorio di Lentini, Carlentini, Francofonte e Augusta.

“La cura dei soggetti fragili, prerogativa delle Aziende sanitarie - ha sottolineato il commissario Salvatore Brugaletta - non può prescindere da occasioni di formazione per il loro reinserimento sociale nel rispetto della dignità e del diritto ad essere curati e accompagnati nelle varie fasi.

Appreziamo iniziative come questa che rappresentano, inoltre, momenti importanti di umanizzazione dei servizi e di interazione tra l'Azienda sanitaria, gli enti locali, le associazioni di volontariato e le strutture presenti nel territorio che operano con l'obiettivo comune di valorizzare la persona e superare le distanze create dal disturbo mentale”.

ENCOMIO DELL'ASP DI SIRACUSA A DUE PROFESSIONISTI DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI SIRACUSA



Da sinistra secondo e terzo i due premiati: l'infermiere Enzo Vaccaro e il dirigente medico Dario Chiaramida

L'Asp di Siracusa ha conferito encomio, quale attestazione di merito, al dirigente medico Dario Chiaramida e all'infermiere professionale Vincenzo Vaccaro del Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa per avere salvato la vita, con il loro tempestivo intervento, all'accompagnatore di una paziente che, mentre attendeva in sala di attesa, è andato in arresto cardiocircolatorio.

La cerimonia di consegna dei due encomi si è svolta nella sala conferenze dell'ospedale Umberto I di Siracusa, gremita di personale sanitario e amministrativo, in un clima di generale commozione. Presenti assieme al commissario, il direttore sanitario Anselmo Madeddu, il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella, il direttore sanitario dell'ospedale Giuseppe D'Aquila e il direttore del Pronto soccorso Carlo Candiano che senza alcun indugio ha proposto l'encomio.

“È con vivo compiacimento – ha detto il commissario Salvatore Brugaletta – che ho accolto la proposta di encomio del dottore Candiano per questi due validi collaboratori, quale segno di riconoscimento per la professionalità,

l'umanità e lo spirito di prontezza che ne ha caratterizzato l'operato, affinché serva anche da esempio a tutti gli altri validi e giovani collaboratori, medici ed infermieri, responsabili della marea umana che giornalmente affolla le sale del Pronto soccorso, dove si ha la responsabilità dei malati presi in carico ma anche degli accompagnatori, in egual modo, con pazienza, professionalità e senza sufficienza, con dovizia di sforzi e di attenzioni. Esprimo a nome dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa i più sentiti ringraziamenti e voti di gratitudine – ha aggiunto – per l'elevato livello professionale e umano che caratterizza il vostro operato, che onora questa Azienda”.

Il signore aveva accompagnato sua moglie al Pronto soccorso per un lieve trauma alla mano ed era in sala di attesa assieme ad altre persone. Improvvisamente, senza alcun prodromo, è andato in arresto cardiocircolatorio. La prontezza di riflessi dell'infermiere Vincenzo Vaccaro, che in quel momento era al triage, ha fatto sì che lo stesso si rendesse subito conto del dramma che si stava consumando in sala di attesa e, senza alcun indugio, ha

dato l'allarme al dottore Dario Chiaramida il quale, prontamente, ha iniziato la rianimazione cardiopolmonare, in una prima fase al tappeto, completandola successivamente nella sala di emergenza e con successo. Il paziente è stato ripreso, ricoverato nel reparto di Cardiologia e oggi gode di buona salute.





“I COLORI DELLA VITA”, ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER GLI STUDENTI DEL LICEO ARTISTICO GAGINI NEL REPARTO DI RADIOTERAPIA DELL’ASP DI SIRACUSA

Gli studenti del Liceo Artistico dell’Istituto di Istruzione superiore “Antonello Gagini” di Siracusa protagonisti di un programma di alternanza scuola-lavoro dedicato all’Unità operativa di Radioterapia dell’ASP di Siracusa.

Il progetto, dal titolo “I colori della vita”, nasce da un protocollo d’intesa siglato tra l’ASP di Siracusa e l’Istituto Gagini “con l’obiettivo – spiega il responsabile del reparto di Radioterapia Salvatore Bonanno – di aprire le porte di una realtà sanitaria così complessa alla società civile che non sia necessariamente e direttamente utente della stessa, coinvolgere attivamente la società in una parte di quelle delicate e complesse relazioni tra utenti/pazienti e operatori sanitari, soprattutto in campo oncologico, fare partecipare più parti della società al miglioramento ed allo sviluppo del reparto affinché lo stesso diventi bene comune e non di interesse per il solo malato oncologico e per chi vi sta accanto. Non ultimo, migliorare l’umanizzazione dei percorsi terapeutici all’interno del reparto”.

Il progetto vede la partecipazione assieme all’ASP di Siracusa e all’Istituto Gagini, del Lions Club Siracusa Aretusa NC che ha fornito il materiale didattico per la parte pratica del progetto che, a conclusione, vedrà la realizzazione di circa 40 opere pittoriche e scultoree secondo un processo mirato di utilizzo dei colori che permettono di esprimere emozioni e stati d’animo.

Le opere saranno posizionate negli ambienti della Radioterapia e tratteranno un percorso emozionale che accompagnerà il paziente dai luoghi di accoglienza a quelli della terapia.

Il progetto è suddiviso in una parte teorica ed in una pratica. Alla presentazione del progetto, illustrandone significato, valenza e tipologia di intervento, erano presenti il commissario dell’ASP di Siracusa Salvatore Brugaletta, il dirigente sco-

lastico Giovanna Strano, i docenti Nino Sicari, Paolo Romano, Salvo Bonnici, Emanuele Gangarossa, Giacomo Lo Verso, Giorgio Lasagna, il responsabile dell’Unità operativa di Radioterapia Salvatore Bonanno, il presidente Lions Club Siracusa Aretusa NC Salvatore Fazzino.

I lavori della giornata sono stati presieduti e condotti dalla presidente della sezione di Siracusa di INBAR, Istituto Nazionale di Bioarchitettura, Francesca Pedalino, ricercatrice, che ha guidato gli studenti all’esame e all’ispezione dei locali oggetto del progetto nonché alla discussione riguardo la tipologia degli spazi in relazione all’uso sanitario, il loro rapporto con gli spazi esterni, la scelta e l’uso di specifici materiali, la scelta e l’uso dei colori.

Il progetto prende avvio da una solida base teorico-applicativa, che nasce dalla constatazione che il colore permette di esprimere le emozioni e gli stati d’animo ed è in grado di influenzare l’umore e di aiutare a contrastare emozioni negative come la rabbia, l’ansia o la tristezza.

L’intervento teorico si è concluso nell’aula magna dell’Istituto “Antonello Gagini” con l’intervento della biologa Patrizia Gargano, esperta in cromoterapia e dello psicologo e preparatore atletico Feliciano di Blasi, ed il completamento della formazione teorica del progetto, proponendo le loro esperienze professionali in cui i colori sono stati utilizzati come strumento specifico di intervento sulla persona.

Gli studenti concluderanno la fase di progettazione proponendo l’articolazione dell’intervento deciso all’approvazione della Direzione generale dell’ASP di Siracusa e procedendo di conseguenza alla realizzazione delle opere all’interno dei locali della Radioterapia in orari in cui non si effettua attività assistenziale ai pazienti.

Il progetto verrà concluso con la presentazione pubblica delle opere non appena ultimate.

ETICA E MORALE, FORMAZIONE PER CHI È VICINO AL MALATO



Ridare dignità al malato. È uno degli obiettivi del corso di formazione in etica e salute fisica e spirituale dal titolo “Il Malato al centro” promosso dall’Ufficio per la pastorale della salute dell’Arcidiocesi di Siracusa e dall’Azienda sanitaria provinciale di Siracusa. Quattro appuntamenti al centro congressi del Santuario della Madonna delle Lacrime.

“Il rischio è quello di restare isolati – ha detto l’arcivescovo di Siracusa, mons. Salvatore Pappalardo -

Il corso ci deve aiutare a evidenziare la dignità del malato che vive una condizione esistenziale di sofferenza. La nostra fede è questa: Gesù Cristo si fa uomo per noi uomini, per la dignità di ogni uomo. L’attenzione all’uomo è doverosa. L’uomo, sano o malato, buono o peccatore, viene posto al centro da Gesù. Penso alle parole della *Gaudium et spes*: le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce di ogni uomo sono dei discepoli di Cristo. Chi è discepolo di Cristo deve farsi come Gesù, che ci ha dato l’esempio, solidale con la condizione di ogni uomo e di quest’uomo che vive la sua vita così come è. Papa Francesco ci esorta a guardare l’uomo e a farci compagno di ogni uomo per aiutarlo a vivere in pienezza la sua dignità. L’uomo più sofferente ha bisogno di questa testimonianza”.

Il corso è stato destinato a medici, farmacisti, biologi, psicologi, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, ma anche rappresentanti di associazioni di volontariato, insegnanti e quanti sono nel campo e sensibili alla cura e alla qualità di vita degli ammalati.

“Sono particolarmente entusiasta per questa iniziativa pensata dall’Arcidiocesi di Siracusa e da me accolta immediatamente – ha sottolineato il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Salvatore Brugaletta – che conferma l’importanza della qualità di vita dei pazienti durante la malattia, che sono al centro del sistema salute. La fragilità degli ammalati, che vivono un particolare momento della loro vita in cui hanno bisogno di cure e di attenzioni, impone ogni sforzo da parte

degli operatori sanitari e di quanti sono a loro diretto contatto, affinché siano garantite non soltanto le più adeguate cure sanitarie ma anche e soprattutto il migliore benessere psicofisico nel rispetto del valore e dell’unicità della persona. Sono grato all’Arcivescovo di Siracusa e al rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime per avere coinvolto in questa iniziativa tutte le istituzioni e, considerata l’importanza e l’utilità di questo evento, esorto tutte le figure professionali che a vario titolo sono vicine agli ammalati, alle associazioni di volontariato, ai medici di famiglia, a frequentare il corso in tutte e quattro le sue edizioni, che porterà certamente un notevole arricchimento alle qualità già presenti di ognuno di loro sia in termini professionali che umane.

Un particolare ringraziamento desidero esprimerlo anche nei confronti delle dottoresse Antonina Franco, Concita Catalano e Maria Rita Venusino che si sono occupate egregiamente della organizzazione di questo evento del quale auspico la migliore riuscita”.

Il primo incontro ha trattato il tema “Curare l’Ammalato: una responsabilità di tutti!”. “Al centro dobbiamo mettere la persona. Il bene più prezioso del Creato, che è l’uomo, anche per chi non ha fede – ha detto don Aurelio Russo, rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime –. Il corso nasce dal voler dare attenzione alla persona umana che è unica e irripetibile.

L’invulnerabilità della natura umana è la ricchezza di ogni persona. Il Papa ha voluto mettere al centro il malato per il quale necessitano cure fisiche e spirituali. Il Papa si è accorto delle tante forze ed energie e dei tanti volontari che sono a servizio dell’ammalato. Ribadendo il concetto di Giovanni Paolo II che volle 25 anni fa la Giornata dell’Ammalato. Questo corso, in sinergia con l’Asp, ci deve aiutare a riflettere e a trovare soluzioni a cercare con la carità come poter essere accanto ad ogni ammalato. Non solo quelli in ospedale, ma anche quelli nelle case. Questo è un richiamo che il Papa fa a ciascuno di noi: perché nell’ammalato troviamo Cristo”.



SALUS FESTIVAL A SIRACUSA, PER EDUCARE ALLA SALUTE

Protagonisti gli studenti. Ospiti d'onore i campioni siracusani dello sport e il prof. Giorgio Calabrese

“Dalla la prima edizione del Salus Festival (che organizzammo a piazza Duomo, la “Piazza della Salute”) alla seconda edizione del Festival, che si svolge al Teatro Massimo di Ortigia, siamo passati dall’idea simbolica di portare in “Piazza” la Cultura della Salute a quella di rappresentarla allegoricamente al “Teatro”. Pensando, però, al “palcoscenico della vita”, ad un teatro pirandelliano, proprio sul tipo dei “Sei personaggi”, dove vita e palcoscenico si scambiano le parti. Un teatro dove il pubblico diventa attore e protagonista e, in questo caso, i giovani diventano gli attori della cultura della salute, rappresentandola al teatro, diventando protagonisti, interagendo col mondo della sanità e con quello dei testimonial, perché l’unico modo di incidere sulla cultura, sui comportamenti e sugli stili di vita non è quello di fare l’ennesima lettura frontale, ma soltanto quello di far diventare i giovani e i cittadini in genere gli attori, i protagonisti di questa rappresentazione della salute e della vita attraverso le proprie emozioni ed il proprio modo di interpretare il ruolo di portatore del cambiamento, affinché i giovani diventino gli “attori” di questa cultura della Salute. È per questo che siamo voluti passare simbolicamente dalla “Piazza della Salute” ... al “Teatro della Salute” ! Ebbene, oggi si recita a soggetto. E per far questo, i giovani li chiameremo qui, su questo palcoscenico, insieme ai loro insegnanti. Saranno loro questa volta, i veri protagonisti ...”

Anselmo Madeddu, direttore scientifico dell’Ortigia Salus Festival

Anche lo scorso anno Siracusa è stata protagonista, dal 16 al 18 novembre, nel Festival nazionale dell’Educazione alla Salute promosso in 4 città siciliane dall’Assessorato regionale della Salute in collaborazione con il Cefpas.

Il suggestivo Teatro comunale di Siracusa, nel centro storico di Ortigia, ha fatto da cornice alla kermesse siracusana dedicata alla divulgazione della promozione della salute e dei corretti stili di vita, con il coinvolgimento di testimonial di eccezione del mondo scientifico, dello sport, dello spettacolo e della cultura, con la partecipazione di tutte le Istituzioni locali, con la

collaborazione del Comune di Siracusa, dell’Ordine provinciale dei medici,

dell’Ufficio scolastico provinciale, della Croce Rossa italiana, delle Associa-





zioni di volontariato e del Terzo settore, del Comitato Consultivo aziendale, con convegni, tavole rotonde, seminari, spettacoli, eventi di prossimità e la partecipazione attiva di cittadini, studenti degli Istituti scolastici superiori Gagini, Corbino, Alberghiero e Quintiliano e di dirigenti e docenti del panorama scolastico provinciale.

All'ingresso del Teatro comunale sono stati allestiti stands per la promozione di tutte le attività dell'Asp e una serie di ambulatori, con la collaborazione del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana e la presenza del personale sanitario delle varie branche, ai quali i cittadini hanno potuto liberamente accedere ed effettuare visite, consulti medici, screening gratuiti e vaccinazione antinfluenzale.

“Anche quest'anno grazie alla volontà dell'Assessorato regionale della Salute

e del Cefpas che ringraziamo – ha sottolineato il commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta unitamente al direttore sanitario Anselmo Madeddu direttore scientifico dell'evento e al direttore amministrativo Giuseppe Di Bella – abbiamo avuto una ulteriore occasione per parlare di prevenzione e di buona salute alla popolazione con una serie di iniziative che hanno visto il coinvolgimento diretto delle persone, delle famiglie, dei giovani studenti ed un metodo di comunicazione diretto e di prossimità che intende sollecitare una svolta culturale nell'educazione sanitaria e nell'apprendimento dei corretti comportamenti e stili di vita.

Prendersi cura anche delle persone sane vuol dire contribuire a conservare la buona qualità della loro esistenza e ad evitare malattie correlate a stili di vita sbagliati e spese per il servizio sanita-

rio”.

Tra i temi principali del ricco programma, la prevenzione delle patologie oncologiche, del gioco d'azzardo patologico, delle tossicodipendenze e dell'alcolismo contro le stragi del sabato sera, delle malattie dismetaboliche quali obesità e diabete, delle patologie cardiologiche e pneumologiche, della violenza di genere, dell'immigrazione e della multiculturalità sotto il profilo sanitario ed epidemiologico.

L'argomento dell'educazione alimentare ha visto la partecipazione eccezionale del professore Giorgio Calabrese anche nella veste di presidente di un concorso dedicato alle antiche ricette della tradizione culinaria siciliana rielaborate e presentate dagli studenti, a conclusione del quale il professore Calabrese ha valutato le qualità nutrizionali delle ricette illustrate erisposto alle domande del pubblico.

Gli studenti, inoltre, sono stati direttamente coinvolti in interviste ai campioni del mondo dello sport, dello spettacolo, della scienza e della cultura testimonial dell'evento, nella realizzazione di estemporanee di disegno a tema sul palcoscenico e di mostre fotografiche e nella realizzazione del bozzetto dell'“Albero della vita”. Concorsi che sono stati premiati dalla giuria dei “campioni”.

A lanciare il messaggio di educazione alla salute, infatti, sono stati Giorgio Calabrese per la scienza, docente di





nutrizione umana presso l'Università di Torino, per la pallanuoto Marcello Migliore, Sebastiano Di Caro, Valerio Vancheri e Cristian Napolitano, per la pallamano Adolfo Coppa, Andrea Izzi e Giuseppe Vinci, per il calcio Fernando Spinelli, Marco Turati, Lele Catania, Filippo Scardina e Tino Parisi, per gli sport individuali Stefano Barrera per la scherma, Pippo Cantarella pattinaggio, Giuseppe Gibilisco atletica e bob, Patrizia Maiorca profondismo subacqueo, per lo spettacolo Rosalia Misseri attrice, cantante e testimonial dell'Asp di Siracusa per la campagna di screening contro i tumori insieme con il compianto Enzo Maiorca e l'attrice Margareth Madè.

Il programma ha previsto, ancora, la proiezione di suggestivi filmati sui temi trattati e di un video di eccezione per celebrare l'arbitro internazionale di calcio Concetto Lo Bello, cui si è voluto dedicare il Salus Festival, con un messaggio rivolto ai giovani da parte del figlio d'arte Rosario Lo Bello.

Tra i video, inoltre, un cortometraggio sul primo direttore sanitario dell'ospedale di Siracusa Giuseppe Testaferrata e, tra gli spettacoli teatrali, la messa in scena de "Il male dentro..." rivisitazione al femminile de "L'uomo dal fiore in bocca" di Luigi Pirandello, un inno alla cultura della vita per la regia di Tatiana Alescio.

Il ricco programma è stato caratterizzato, tra l'altro, dalla giornata dell'Influday con la possibilità per i cittadini di sottoporsi alla vaccinazione antinfluen-

zale e l'intervento di esperti sulle nuove politiche vaccinali, associazioni di volontariato, Croce rossa italiana, Fimmg, Simg e Fimp, dalla giornata mondiale del prematuro con l'intervento di esperti e dell'associazione Pigitin, dalla giornata contro le violenze di genere e da una tavola rotonda sul modello integrato Siracusa e nuovi scenari che si è concluso con interventi e domande del

pubblico.

Il Salus Festival aretuseo ha chiuso i con una partita di basket (basket integrato), sabato mattina, tra atleti disabili, nella palestra dell'Istituto "Gagini" di Via Piazza Armerina, a cura dell'Associazione SuperAbili di Avola, con l'organizzazione di Giuseppe Battaglia, alla presenza dei campioni siracusani dello sport.



“SICILIA IN...SICUREZZA”, EVENTO CONCLUSIVO A SIRACUSA FORMAZIONE NEI SETTORI AGRICOLO, EDILE E NELLA SCUOLA



Oltre 7.400 persone, tra professionisti della sicurezza, progettisti, operatori e datori di lavoro dei settori delle costruzioni, dell'edilizia e dell'agricoltura in Sicilia sono stati formati in tema di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro nell'ultimo quadriennio in 297 edizioni di corsi di formazione organizzati dalle nove Aziende sanitarie provinciali nell'ambito del progetto regionale “Sicilia in... Sicurezza” dal Dipartimento per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute.

Considerato che la sicurezza nei luoghi di lavoro è cultura e il cambiamento culturale deve avvenire partendo dai banchi di scuola, grazie ad un accordo con l'Ufficio scolastico regionale e, a cascata, con quelli provinciali, sono stati realizzati in ambito regionale, inoltre, corsi di formazione che hanno impegnato oltre 250 docenti e migliaia di studenti delle quarte e quinte classi degli istituti superiori. I risultati sono stati illustrati a Siracusa nel corso di un convegno conclusivo del progetto attuato dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro delle nove Aziende sanitarie provinciali, presenti all'evento con i propri rappresentanti, al quale hanno partecipato dirigenti dell'Assessorato, i componenti la Cabina di regia del progetto, referenti Spresal e direttori generali delle Asp. L'organizzazione dell'evento è stata curata dal direttore Spresal di Siracusa Maria Alba Spadafora.

Il prefetto di Siracusa Giuseppe Castaldo ha espresso apprezzamento sottolineando che è necessaria in tema di sicurezza la messa in campo di sinergie importati tra enti pubblici e privati. “Quello della sicurezza e degli infortuni nei posti di lavoro – ha detto il prefetto – è un tema purtroppo di grande attualità. Il nostro Paese è dotato di una normativa eccellente anche in tema di aggiornamento del personale. Plaudo a questa operatività della Regione e delle Aziende sanitarie ed assicuro la più ampia disponibilità al confronto ed alla collaborazione su questo tema. È anche un modo per onorare le tante vittime del lavoro”.

La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rappresenta formalmente un obbligo di legge, una responsabilità del datore di lavoro nei confronti dei suoi dipendenti, ai sensi

dell'art. 37 del decreto legge 81 del 2008, ma ancor di più, nella sostanza, sta alla base di tutte le procedure di prevenzione aziendali. È il primo strumento che ci viene in soccorso, nel contrastare gli infortuni e le malattie professionali. È da subito un momento imprescindibile dell'attività lavorativa di ciascun lavoratore, e non può essere rimandata, né delegata al semplice conseguimento di un attestato.

I risultati delle attività delle singole Aziende sanitarie provinciali sono stati illustrati dai rispettivi referenti che hanno evidenziato l'impegno che è stato necessario nella fase di start up del progetto nel coinvolgere le parti sociali e le associazioni di categoria mentre, a regime, le richieste di partecipazione sono state numerose così come i riscontri positivi avuti durante le attività di vigilanza nei luoghi di lavoro.

Ad illustrare l'attività regionale e fornire i dati d'insieme delle nove Asp siciliane è stato Antonio Leonardi componente la cabina di regia e direttore dell'area salute e sicurezza dell'Asp di Catania: “La formazione ha un ruolo strategico, per l'abbattimento degli infortuni e delle malattie professionali – ha evidenziato Leonardi – ma deve essere erogata con maggiori standard di qualità, efficienza ed efficacia. Essa intende raggiungere obiettivi di diffusione della cultura della sicurezza con particolare riferimento agli ambienti scolastici, in quanto salute e sicurezza sono valori fondamentali che non appartengono solo agli adulti, ma devono costituire patrimonio culturale dei giovani che frequentano ogni ordine e grado della scuola”. Nelle nove Asp sono stati formati 1853 soggetti strategici delle costruzioni quali professionisti della sicurezza, coordinatori, progettisti, RUP, 2441 operatori del settore edile, datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori e 3000 operatori del settore agricolo.

All'evento sono stati invitati autorità e rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti locali, degli Istituti scolastici, delle organizzazioni sindacali, degli Ordini professionali, delle associazioni datoriali di categoria. Tra gli interventi anche quello del direttore Inail di Siracusa, Messina e Ragusa Salvatore Cimino: “Un'azienda sicura – ha detto il direttore Inail – è un'azienda solida. Il mio obiettivo è fare rete attraverso la sottoscrizione di protocolli che diano sicurezza e realizzino un importante cambiamento culturale”.

SIRACUSA SCELTA DALL'OMS PER LA SUMMER SCHOOL SULLA SALUTE DEI RIFUGIATI E DEI MIGRANTI

Con il costante arrivo di rifugiati e migranti in Europa, l'OMS investe nella risposta sanitaria



La prima Summer School sulla salute dei rifugiati e dei migranti ospitata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ha avuto inizio il 10 e il 14 luglio 2017 a Siracusa, in Italia, con il tema “Gestione degli aspetti di salute pubblica della migrazione” in collaborazione con l'Asp di Siracusa.

Dal 2015 oltre 1,3 milioni di persone arrivano in Europa dal Mar Mediterraneo e quasi 3 milioni di profughi siriani vivono in Turchia: il corso ha affrontato in modo proattivo la risposta di sanità pubblica a questo fenomeno.

Sotto la guida degli esperti del settore, obiettivo della Summer School è stato stimolare il trasferimento di conoscenze, la collaborazione tra i paesi e la costruzione di competenze all'interno degli stessi.

“L'OMS è fermamente impegnata a garantire il diritto umano alla salute per tutti. In un periodo storico caratterizzato da una migrazione umana di massa, la Summer School sulla salute dei rifugiati e dei migranti costituisce un elemento di partenza per sviluppare ulteriori azioni e soluzioni intensive ai problemi riguardanti la questione critica della salute dei migranti. Quando lavoriamo mano a mano per affrontare le problematiche di salute pubblica dei migranti, vinciamo tutti. Quando i nostri migranti prosperano, le nostre comunità prosperano”, ha detto la dottoressa Zsuzsanna Jakab, direttore regionale dell'OMS / Europa.

La Summer School sulla salute dei rifugiati e dei migranti, ospitata dall'OMS / Europa, mira a fornire opportunità educative di alto livello e strumenti di supporto per consentire agli operatori sanitari pubblici e ai pianificatori di attuare interventi sensibili ai bisogni dei migranti, consentendo la

condivisione di conoscenze e competenze tra i paesi partecipanti. Il corso previsto la convocazione di esperti nella ricerca, nella politica e nella gestione pratica della salute dei migranti.

Il corso di cinque giorni si è svolto nel Teatro comunale di Siracusa ed è stato organizzato con il sostegno del Ministero della Salute Italiano e delle Autorità Regionali della Sicilia e in collaborazione con la Commissione Europea e l'Associazione Europea per la Salute Pubblica.

“La Summer School è uno sforzo pionieristico per promuovere la condivisione di conoscenze e know-how, per migliorare la ricerca esistente e incoraggiare il dialogo politico tra i paesi che affrontano sfide simili. Questi concetti sono essenziali per lo sviluppo e l'attuazione di interventi efficaci e armonizzati basati sulle evidenze per i rifugiati e gli immigrati”, ha affermato Santino Severoni, coordinatore del programma OMS / Europa sulla migrazione e la salute.

L'OMS / Europa e i suoi collaboratori hanno scelto deliberatamente l'ubicazione della Summer School a Siracusa per la conoscenza e l'esperienza consolidata dell'Italia nel ricevere i migranti.

L'esperienza dei funzionari del paese nell'affrontare l'assistenza sanitaria ai migranti è un'opportunità di apprendimento per il mondo.

La Sicilia è diventata la porta d'ingresso del meridione in Europa per migliaia di rifugiati e migranti. L'Assessorato della Salute della Regione Sicilia ha collaborato strettamente con l'OMS per sviluppare un piano regionale di contingenza e contribuire a migliorare la risposta di altri paesi europei alla migrazione.



AL CASTELLO MANIACE LA CERIMONIA INAUGURALE DELLA SUMMER SCHOOL DELL'OMS

*Anselmo Madeddu,
conduttore della cerimonia:
“Una serata di cultura,
di arte e di storia
all’insegna di Ortigia,
l’Isola del mito, del mare
e dell’accoglienza”*

La piazza d'armi del Castello Maniace ha fatto da cornice alla cerimonia inaugurale della Summer School che l'Asp di Siracusa ha organizzato dedicandola ai corsisti provenienti da ogni Paese del mondo impegnati nella formazione che l'OMS ha focalizzato sulla salute dei rifugiati e dei migranti scegliendo come sede la città aretusea.

A dare il benvenuto agli ospiti della serata è stato il direttore sanitario dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu, che ha condotto e moderato la cerimonia, chiamando sul palco per i saluti delle autorità il vicesindaco Francesco Italia, il presidente della Commissione Bilancio all'Ars Vincenzo Vinciullo, il co-

ordinatore del programma migrazione e salute dell'Oms Santino Severoni, il dirigente generale del Dipartimento Prevenzione del ministero della Salute Ranieri Guerra, il dirigente generale del Dipartimento Pianificazione Strategica dell'Assessorato regionale della Salute Ignazio Tozzo e il dirigente generale del DASOE dell'Assessorato regionale della Salute Salvatore Giglione.

Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta ha sottolineato l'importanza dell'evento per il territorio siracusano su cui è ricaduta la scelta dell'Organizzazione mondiale della sanità. «I numerosi sbarchi di migranti nel Mediterraneo, sulle coste siciliane ed in particolare della provincia di Sira-

cusa, hanno reso necessaria l'attivazione in prima linea dell'Asp che ha messo in campo dal 2013 una importante programmazione di interventi e azioni per offrire ai cittadini stranieri che giungono sulle nostre coste l'assistenza sanitaria dovuta.

Considerato l'elevato numero di sbarchi che si registra lungo le nostre coste, in particolare al porto di Augusta, è possibile rendersi conto dell'impegno organizzativo, complesso ed articolato, messo in campo sia per l'assistenza sanitaria agli sbarchi che per l'assistenza sanitaria nei Centri di accoglienza con il sostegno del presidente della Regione e dell'assessore regionale della Salute che ringraziamo. Questa esperienza,



non solo ha arricchito tutti noi sia sotto il profilo umano che professionale, ma ci ha anche resi consapevoli che poco saremmo riusciti a realizzare senza il coinvolgimento di tutti gli attori delle Istituzioni dello Stato presenti nel territorio, delle associazioni, Protezione civile, Croce Rossa, del personale sanitario dell'Azienda, che quotidianamente, con passione e dedizione, condividono la nostra mission di tutelare la salute senza limiti e senza frontiere.

Ai corsisti della Summer School, operatori sanitari pubblici, ai tutor esperti del settore che li seguiranno in questo percorso educativo di alto livello che fornirà certamente strumenti ed opportunità di conoscenze e di condivisione di competenze tra i paesi partecipanti, i miei auguri di buon lavoro».

“L'esperienza dei funzionari del paese nell'affrontare l'assistenza sanitaria ai migranti è un'opportunità di apprendimento per il mondo” ha detto Santino Severoni coordinatore del programma migrazione e salute dell'Oms.

La serata al Maniace è stata arricchita dallo spettacolo dei Pupi Siciliani, dalla proiezione del cortometraggio “C'è stato un tempo...” nato da un'idea di Anselmo Madeddu, direttore sanitario dell'Asp e realizzato da Antonio Papa. Nel film, Anselmo Madeddu, autore dei testi e voce narrante, ha focalizzato due momenti della storia di Siracusa: il primo riguardante Archimede ed il secondo riguardante il poeta siculo-arabo Ibn Hamdis, nato e cresciuto a Siracusa e poi cacciato via dalla sua terra dagli invasori normanni.





“Gli stupendi versi di questo poeta arabo siracusano - ha sottolineato Anselmo Madeddu – ci hanno fatto vedere la verità dall’altro lato dello specchio e ci hanno consentito di legare la storia e il mito di questa terra al tema dell’accoglienza e dei migranti di guerra così tanto attuale oggi perché la verità è soltanto una: per comprendere le ragioni dell’altro basta vedere il mondo con i suoi occhi.”.

Un tema che Anselmo Madeddu ha ripreso anche nella sua presentazione in inglese “The land of the sea and the myth”. A chiudere l’intrattenimento lo spettacolo di Sand Art a cura di Stefania Bruno che ha ripreso i temi della serata. A chiudere la serata e a ringraziare gli intervenuti, il direttore generale Salvatore Brugaletta, il direttore sanitario Anselmo Madeddu

e il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella.

La “Gestione degli aspetti di salute pubblica della migrazione” è stato il tema della Summer School con l’obiettivo di stimolare il trasferimento di conoscenze, la collaborazione tra i paesi e la costruzione di competenze all’ interno degli stessi per garantire il diritto umano alla salute dei migranti.

L’Oms/Europa ha scelto Siracusa “per la conoscenza e l’esperienza consolidata dell’Italia nel ricevere i migranti”.

Il corso, di cinque giorni, che si è tenuto al Teatro Comunale, si è concluso oggi ed è stato organizzato con il sostegno del ministero della Salute e delle autorità regionali della Sicilia e in collaborazione con la Commissione europea e l’Associazione europea per la salute pubblica.





ROTARY NO-ICTUS SCREENING PROGRAM

Il Rotary dona all'Asp di Siracusa dispositivi diagnostici in uso ai medici di famiglia per la prevenzione dell'ictus cerebrale per i medici di famiglia

È stato avviato in provincia di Siracusa il programma di prevenzione "No Ictus – No Infarto" promosso dal Distretto Rotary 2010 Sicilia-Malta e dai Rotary Club dell'Area Aretusea, in collaborazione con l'Asp di Siracusa attraverso gli ambulatori territoriali di Cardiologia ed i medici di medicina generale del territorio siracusano.

I Rotary Club dell'Area Aretusea (Rotary Siracusa, Rotary Siracusa Monti Cliimiti, Rotary Siracusa Ortigia, Rotary Palazzolo Valle dell'Anapo, Rotary Noto Terra di Eoro, Rotary Pachino, Rotary Lentini, Rotary Augusta) hanno aderito alla campagna di prevenzione promuovendo il "Rotary No-Ictus Screening Program" per la prevenzione degli ictus ischemici a partenza cardiaca con l'obiettivo di andare ad individuare nei soggetti ultracinquantenni l'eventuale presenza di aritmia silente (fibrillazione atriale), mediante una diagnosi precoce al fine di indirizzare per tempo alla terapia il paziente scongiurando un nefasto ictus cerebrale.

Il Programma Rotary No-Ictus viene effettuato a Siracusa e provincia mediante una innovativa campagna di screening che prevede l'utilizzo da parte dei medici di famiglia di modernissimi dispositivi per la diagnosi precoce, 14 in tutto, acquistati dai Rotary Club dell'Area Aretusea e donati all'Asp di Siracusa, distribuiti a rotazione ai medici di medicina generale per sottoporre a valutazione i propri pazienti più a rischio. Con il progetto del Rotary è previsto in una prima

fase di screenare 500 soggetti. Il progetto è totalmente esente da costi per l'Asp di Siracusa e per i medici di medicina generale.

Alla conferenza stampa, presieduta dal commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta assieme ai direttori sanitario e amministrativo Anselmo Madeddu e Giuseppe Di Bella, hanno partecipato il governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta John De Giorgio, il segretario distrettuale Antonio Randazzo, gli assistenti del governatore Giuseppe Saraceno ed Edi Lantieri, il presidente del Rotary Club Siracusa Emanuele Nobile, capofila del progetto, assieme ai presidenti dei Clubs Rotary dell'Area Aretusea aderenti al progetto: Rotary Siracusa Monti Climiti presieduto da Giovanni Vinci, Rotary Siracusa Ortigia presieduto da Sergio Spinoso, Rotary Palazzolo Valle dell'Anapo presieduto da Franco Lolicata, Rotary Noto Terra di Eoro presieduto da Sebastiano Passarello, Rotary Pachino presieduto da Salvatore Francavilla, Rotary Lentini presieduto da Giacomo Cannizzo, Rotary Augusta presieduto da Fabrizio Romano.

Presenti, inoltre, i rappresentanti dei medici di famiglia, il segretario Fimmg e il presidente Simg rispettivamente Giovanni Barone e Sergio Claudio, il segretario SBV Diego Uccello, il componente della Direzione nazionale di Cittadinanza Attiva Giuseppe Magri, il responsabile del Programma per la diagnosi della fibrillazione atriale e prevenzione ictus

(PDТА) dell'Asp di Siracusa Eugenio Vinci, il responsabile dell'Unità operativa Educazione alla Salute Alfonso Nicita, i direttori sanitari degli ospedali di Siracusa, i direttori dei Distretti sanitari, cardiologi ambulatoriali interni ed accreditati e i direttori dei reparti ospedalieri di Cardiologia e Utic e della Stroke Unit.

Il commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta ha rivolto sentiti ringraziamenti a nome dell'Azienda al governatore e a tutti i presidenti dei Rotary dell'Area aretusea, per l'impegno che quotidianamente approfondono a favore dei più deboli e per la collaborazione che, con le loro importanti iniziative, offrono anche per rispondere ai bisogni sanitari della popolazione. Ringraziamenti anche ai medici di medicina generale e agli specialisti in cardiologia che collaboreranno al progetto: "L'iniziativa del Rotary – ha detto il commissario Salvatore Brugaletta – è importante perché ci consente di agevolare il percorso di valutazione, grazie alla collaborazione dei medici di famiglia, e di inviare agli ambulatori di cardiologia soltanto quei pazienti per cui è stata riscontrata la necessità di intervento. In quest'ottica, il progetto del Rotary si inserisce perfettamente nei percorsi in atto nella nostra Azienda. La Regione Sicilia, nell'ambito dello sviluppo e del miglioramento delle attività di programmazione e pianificazione dell'assistenza sanitaria, ha sviluppato una serie di progetti denominati "Diseases Managment Optimizazion". Uno di questi progetti è rivolto ai pazienti con fibrillazione atriale e rischio di ictus, in considerazione dell'esigenza di identificare spazi di miglioramento nell'identificazione e nella gestione di una patologia, quale appunto l'ictus cerebrale che a tutt'oggi risulta essere una delle principali cause di morte e la principale causa di disabilità. Nel recepire pienamente le direttive dell'Assessorato in tema di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, abbiamo affidato al cardiologo Eugenio Vinci il compito di provvedere alla preparazione, nel dettaglio, di tutti gli step necessari per fornire sia al paziente con sospetta fibrillazione atriale sia quello con FA accertata, gli strumenti diagnostici e terapeutici necessari ed adeguati". Dettagli che sono stati ampiamente illustrati dal cardiologo Vinci.

In letteratura esistono dei precedenti studi condotti con il MyDiagnostic entrambi in Olanda durante la campagna di vaccinazione antinfluenzale. Questa campagna ha permesso di eseguire uno screening su vasta scala; in pochi mesi sono stati valutati più di 3000 pazienti con l'individuazione di ben 190 casi di aritmia (FA) che sono stati successivamente inviati ai centri di Cardiologia Territoriale per lo start della terapia di profilassi antitrombotica e di prevenzione dell'ictus. "Il risultato del progetto consentirà di migliorare le conoscenze in tema di ictus – ha spiegato il governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia – Malta John De Giorgio - contribuendo a salvare vite umane ed anche a ridurre i costi sociali relativi, grazie alla diminuzione del numero di pazienti colpiti da ictus. Il nostro motto – ha aggiunto – è salvare la vita della gente e siamo qui insieme con l'Asp di Siracusa, che ringraziamo, per fare la differenza in un'ottica non di beneficenza



ma di servizio. In questo progetto, sostenuto con i fondi del Distretto 2110 Siracusa – Malta e dei Club aretusei, abbiamo messo in gioco tutta la professionalità dei rotariani".

Soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa anche dal direttore sanitario dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu il quale, nel ringraziare anche i medici di medicina generale per la sempre attiva collaborazione, ha sottolineato come Centri di riferimento del programma saranno gli ambulatori di Cardiologia territoriale dell'ASP di Siracusa disponibili sia durante la fase di raccolta dati che nella importante fase di valutazione dei pazienti con rilevata aritmia. Tale sistema di screening, nella fase preliminare - ha aggiunto - eviterà di sovraccaricare gli ambulatori specialistici consentendo di inviare ai centri HUB solo un numero limitato e selezionato di pazienti con considerevole risparmio di tempi e risorse".

Il Mydiagnostic, questa la denominazione del dispositivo, ha spiegato il cardiologo Emanuele Nobile presidente del Rotary Siracusa, capofila dell'iniziativa, è un modernissimo dispositivo palmare capace di registrare una singola striscia elettrocardiografica semplicemente tenendolo in mano per un minuto. È un sistema ricaricabile, capace di memorizzare fino a 100 tracce ECG che possono essere trasmesse, via web, ad un centro hub di cardiologia territoriale dell'ASP. Il device, in automatico, esegue una pre-valutazione del ritmo registrato; in caso di ritmo regolare (sinusale) si illuminerà un led verde, in caso di aritmia si illuminerà un led rosso. Tale semplice ma preciso sistema di riconoscimento di eventuale aritmia consentirà, durante la fase di screening, di inviare al centro Hub di Cardiologia solo il paziente con riconosciuta aritmia".

Nel suo intervento il segretario provinciale della Federazione Medici di Medicina Generale Giovanni Barone ha sottolineato l'importanza e la piena condivisione del progetto, annunciando la disponibilità della categoria ed auspicando una equa distribuzione dei dispositivi, immediatamente confermata dalla direzione aziendale, tra i medici di famiglia dei quattro Distretti sanitari della provincia di Siracusa.

“GLUTEN FREE DAYS” DUE GIORNI A SORTINO PER INFORMARE SULLA CELIACHIA



Due giornate intense di manifestazioni in piazza Verga a Sortino, con una folta partecipazione di pubblico, pazienti celiaci e addetti alla ristorazione, per veicolare informazioni utili sulla tematica dell'intolleranza al glutine. “Sortino Gluten Free Days” è stato il tema della due giorni promossa dall'Amministrazione comunale di Sortino in partnership con l'Asp di Siracusa attraverso l'Educazione alla Salute e il Sian, l'Associazione Italiana Celiachia, CNA e Federfarma. Ricco il calendario di eventi tra convegni, stands di numerose aziende specializzate nella produzione e lavorazione di prodotti per celiaci anche di fama nazionale, cooking show in piazza con chef professionisti nella preparazione e manipolazione di alimenti per celiaci, degustazioni ed incontri formativi per ristoratori e operatori del settore alimentare.

Soddisfatto dell'esito della manifestazione il sindaco di Sortino Vincenzo Parlato: “Grazie alla collaborazione di tanti abbiamo raggiunto l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini, il mondo della ristorazione e degli operatori con la finalità di aiutare le persone celiache a condurre meglio una vita fuori casa senza restrizioni ed in modo sicuro. Una iniziativa che parte da Sortino che estenderemo a tutto il territorio provinciale”.

L'apertura della manifestazione è stata dedicata ad una conferenza sul tema “Celiaci si nasce?”, un incontro sull'importanza della diagnosi precoce della celiachia che ha visto la partecipazione del sindaco Vincenzo Parlato, del Commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, Maria Concetta Zisa dell'Ufficio Educazione alla Salute, Maria Lia Contrino, direttore del Sian, Sebastiana Malandrino responsabile del Centro Hub Celiachia, del presidente di Federfarma Siracusa Salvatore Caruso e della referente AIC Sicilia per la provincia di Siracusa Miriam Forte e con la testimonianza di Valentina Montalto. “Si tratta di iniziative di sensibilizzazione di grande importanza – ha detto il commissario dell'Asp



di Siracusa Salvatore Brugaletta – che confermano come la collaborazione interistituzionale si riveli ogni volta lo strumento vincente per offrire ai cittadini servizi che rispondano sempre più adeguatamente ai bisogni espressi sotto ogni profilo sia sanitario che sociale”.

Importante anche l'incontro formativo per gli operatori della ristorazione sulla normativa per la preparazione e somministrazione degli alimenti senza glutine che si è svolto nel Palazzo Comunale con gli interventi di Maria Lia Contrino direttore Sian e Paolo Baronello consigliere regionale AIC e referente regionale AFC (Alimentazione fuori casa). Di grande attrazione ed interessante sotto il profilo informativo è stato il cooking show condotto da Marcello Ferrarini conduttore della trasmissione culinaria dedicata ai celiaci in onda su Gambero Rosso Chanel e quello del pasticciere Vincenzo Monaco che con maestria hanno preparato per i partecipanti alla manifestazione pietanze gluten free. La due giorni si è conclusa con uno spettacolo di musica, canti e racconti della tradizione popolare.





MUSICA PER I PAZIENTI DEL CENTRO ALZHEIMER, DONAZIONE INNER WHEEL ALL'ASP DI SIRACUSA

L'Inner Wheel Club di Siracusa ha donato al Centro Alzheimer dell'Asp aretusea un impianto di filodiffusione completo di amplificazione, casse acustiche di elevata qualità e lettore CD.

La generosità dell'Inner Wheel è stata particolarmente apprezzata dal responsabile del Centro Alzheimer Salvatore Ferrara poiché lo stesso ritiene la musica "un mezzo terapeutico e di intrattenimento emozionale per contattare il cuore dei pazienti che frequentano il Centro, rendendo più gradevoli i momenti trascorsi in sala di attesa che, altrimenti, risulterebbero, in particolare per il tipo di patologia, tedianti e generatori di ansia e di tensione. L'intervento dell'Inner Wheel ha favorito la realizzazione di un nostro progetto".

Ringraziamenti sono stati espressi anche dal commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta, stamane durante un incontro nel Centro Alzheimer, per la consegna dell'impianto e l'affissione di una targa ricordo della donazione, al quale hanno partecipato per l'Inner Wheel di Siracusa la presidente Concetta Bruno Dresda, la pass governatrice Paola Saraceno Guzzardi, la segretaria Sara Brunetti Baldi Marchese, la tesoriere Ina D'Antiochia Magri e le past president Rosanna Midolo Giudice e Vittoria Esposito Barone.

"Mi è particolarmente gradito esterna-

re la riconoscenza e il ringraziamento dell'Azienda - ha detto il commissario Salvatore Brugaletta - per questo ulteriore gesto di vicinanza e di partecipazione al sistema sanitario da parte dell'Inner Wheel, non nuova ad iniziative del genere. La sensibilità dimostrata dal Club Inner Wheel di Siracusa conferma l'importanza della collaborazione di quanti, con spirito di altruismo e di solidarietà, contribuiscono con le loro donazioni a migliorare la qualità dell'assistenza e dell'accoglienza ai nostri pazienti".

"Renderci utili al sistema è per noi motivo di soddisfazione - ha detto la presidente Concetta Bruno Dresda - attraverso le numerose iniziative di responsabilità sociale che portiamo avanti anche in campo sanitario. Siamo entusiasti di aver pensato ad una donazione che viene incontro ad un progetto pensato dal dottore Ferrara che contribuisce a migliorare l'accoglienza e l'ospitalità dei pazienti riducendo loro disagio e sofferenza".

Ma qual è l'utilità della musica nei pazienti affetti da Alzheimer? A spiegarlo è Salvatore Ferrara: "Sappiamo dalla letteratura scientifica e dalla pratica clinica che la demenza, e la malattia di Alzheimer in particolare, oltre alla memoria e all'orientamento compromette il linguaggio e la capacità intellettuale

nella sua globalità. Con il progredire della malattia il soggetto diviene irrequieto e facilmente irritabile, diminuiscono l'emotività e l'iniziativa, mentre si accentuano i tratti caratteriali che spesso spingono a manifestazioni di ansia e depressione. Nel tempo ci siamo accorti che la permanenza dei pazienti e dei loro familiari in sala di attesa, a volte prolungata a causa dei tempi necessari al completamento di tutte le fasi diagnostiche, generava uno stato di irrequietezza e di instabilità emotiva, spesso sfociante in tendenza al wandering, ovvero, tendenza ad allontanarsi dagli ambulatori, o manifestazioni di irritabilità. T

ale constatazione ci ha spinti a ricercare e sperimentare modalità e tecniche non farmacologiche elaborando modelli utili a ridurre le condizioni di disagio e sofferenza, scegliendo interventi in linea con le pratiche riabilitative e terapeutiche dirette a coinvolgere, stimolandolo in modo lieve ed adeguato nel tentativo di ravvivare il suo interesse verso il mondo esterno e gli altri soggetti in sala di attesa. Da subito ci siamo accorti, nei limiti della individualità dei singoli, che la scelta di diffondere brani musicali adeguati durante l'attesa ha comportato la rivitalizzazione del loro umore e la riduzione delle istanze di aggressività".

FARMACI CONTRO L'ACARO VARROA AGLI APICOLTORI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA



Nell'aula consiliare del Comune di Sortino i medici veterinari del Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Sanità Animale dell'Asp di Siracusa, rappresentati da Giovanna Fulgonio hanno incontrato gli apicoltori della provincia di Siracusa per la distribuzione gratuita di presidi sanitari autorizzati contro la lotta all'acaro Varroa Destructor.

L'incontro è stato aperto dal saluto del sindaco di Sortino Vincenzo Parlato e dell'assessore allo Sviluppo Economico Vincenzo Bastante, che hanno assicurato il massimo impegno dell'Amministrazione comunale per garantire, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'Asp di Siracusa e con l'Associazione regionale Apicoltori siciliani il massimo supporto agli apicoltori in termini di assistenza tecnica specialistica di settore, nonché nella lotta alla Varroa e nella tutela e promozione dei prodotti apistici degli Iblei.

"Solo l'Asp di Palermo ha effettuato la distribuzione gratuita di una parte dei presidi sanitari di cui gli apicoltori necessitavano" – ha affermato Francesco Bellomo tecnico dell'Associazione regionale Apicoltori siciliani -. Non appena ho fatto la proposta all'Asp di Siracusa, la stessa si è messa in moto sin da subito per il raggiungimento di quest'obiettivo che ha pochi precedenti in tutto il territorio nazionale, dimostrando-

si ancora una volta vicina agli apicoltori del loro territorio di competenza".

"La scelta di organizzare l'incontro a Sortino è strategica – ha affermato il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta – in quanto storicamente Sortino, "Città del Miele", ha il più alto numero di apicoltori della provincia di Siracusa e l'Amministrazione comunale ha sempre dimostrato grande sensibilità verso il settore apistico.

Esprimo i più sentiti apprezzamenti a nome dell'Azienda per il progetto che abbiamo messo in campo e per la proficua collaborazione che esiste tra i nostri veterinari e l'Associazione regionale degli apicoltori a tutela degli operatori del settore, dell'intero sistema e dei consumatori".

Il direttore del Settore Sanità Animale Giovanna Fulgonio nel suo intervento ha illustrato il percorso: "Questo progetto è iniziato l'anno scorso e nasce dalla reciproca collaborazione, ormai pluriennale, tra l'Asp di Siracusa e l'Associazione regionale Apicoltori siciliani. Con il ritrovamento del coleottero *Aethina Tumida* nel novembre del 2014 su un alveare ubicato nella nostra provincia, ma transumante, è iniziato un duro lavoro di attività di controllo da parte nostra negli apiari del territorio di competenza e nei nuclei sentinella.

La collaborazione degli apicoltori siracusani, la disponibilità da parte nostra come Servizi Veterinari, hanno portato ad una crescita intesa come condivisione di obiettivi strategici per la tutela delle api e dell'intero Settore Apistico.

La Varroa rappresenta il problema principale, ora che abbiamo sconfitto l'*Aethina Tumida*, occorre però che le attività dei singoli allevatori vengano coordinate da tecnici e medici veterinari, fornendo indicazioni sulla tempistica e sulle tecniche apistiche connesse all'uso dei medicinali e imponendo contemporaneità sia sui tempi che sul territorio, per ridurre al minimo il fenomeno di reinfestazione". Giovanna Fulgonio, infine, ha annunciato che in autunno verrà organizzato un altro incontro con gli apicoltori della provincia di Siracusa per fare il punto sui risultati della lotta integrata alla Varroa Destructor e pianificare gli interventi necessari ai fini degli opportuni trattamenti da effettuare per la prossima stagione.

A PACHINO UN NUOVO PUNTO PER LA SANITÀ ANIMALE

Con l'obiettivo di avvicinare i servizi sanitari agli utenti, l'Asp di Siracusa ha aperto nella zona sud una nuova sede del servizio di Sanità Animale a Pachino.

L'Ufficio è ubicato nella struttura del Presidio Territoriale di Assistenza in via Salvatore Quasimodo in contrada Cozzi ed è aperto il mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 10. Gli allevatori possono anche fissare un appuntamento telefonando al dottore Raffaele Mizzi al numero 3204322812.

L'Ufficio, come sottolinea il direttore del Servizio Sanità Animale Giovanna Fulgonio, è competente per tutte le attività che riguardano l'area zootecnica.



IL SETTEBELLO RINGRAZIA LA SANITÀ SIRACUSANA

Un giusto e sentito riconoscimento alla professionalità delle strutture sanitarie locali dal mondo dello sport. Così, la Federazione Italiana Nuoto e il Settebello bronzo olimpico, hanno voluto ringraziare, questa mattina, le Unità operative e le professionalità sanitarie impegnate, alla vigilia dei recenti campionati mondiali di Budapest, durante il collegiale di preparazione e del “Sei Nazioni” svoltisi a Siracusa.

Il Consigliere federale Giuseppe Marotta ed il Commissario tecnico della Nazionale Sandro Campagna, accompagnati dal medico sociale del Circolo Canottieri Ortigia Eugenio Vinci, hanno voluto rendere visita alla direzione generale dell’ASP per consegnare alcuni riconoscimenti ai vertici aziendali ed ai responsabili delle singole strutture.

Ad accogliere la delegazione del Settebello, il Commissario dell’ASP Salvatore Brugaletta, il Direttore sanitario Anselmo Madeddu, il Direttore amministrativo Giuseppe Di Bella e il Direttore sanitario dell’ospedale “Umberto I” Giuseppe D’Aquila.

Presenti direttori e dirigenti medici degli ospedali della provincia, Marotta e Campagna hanno espresso profonda gratitudine e manifestato stima per “l’attenzione, la solerzia, la disponibilità e l’efficacia dimostrate”.

“Preparare un mondiale non è mai semplice - ha aggiunto Giuseppe Marotta - Un collegiale pre mondiale ha bisogno di tutte le componenti necessarie per fare il meglio. I medici dell’ASP siracusana sono stati continuamente a disposizione per salvaguardare i nostri giocatori e lo hanno fatto con grandissima professionalità.

Per tutto questo, sentendoli parte della nostra squadra, ci è

sembrato giusto ringraziarli di persona”.

“Ci hanno seguiti durante il collegiale - ha aggiunto Sandro Campagna - ma credo che dobbiamo essere loro grati per la professionalità e umanità che dimostrano in ogni occasione. Ci saremo sempre per qualsiasi campagna di sensibilizzazione e per gli incontri in ambito medico e di prevenzione.”

Il CT degli azzurri ha, infatti, confermato la sua disponibilità a sostenere il sistema sanitario siracusano ed esserne testimonial ogni volta che se ne sentirà la necessità.

Un apporto, come ricordato dallo stesso Commissario dell’Asp di Siracusa, arrivato in occasione dell’ultimo Salus Festival insieme ad altri campioni mondiali di altre discipline e che ha avuto un importante ritorno in termini di adesione alle campagne di prevenzione da parte dei cittadini.

“Un bel riconoscimento che arriva da un mondo, quello dello sport, che diffonde valori importanti - ha commentato il Commissario Salvatore Brugaletta che in ricordo dell’incontro ha consegnato al Consigliere federale il crest con il simbolo dell’Azienda sanitaria provinciale -

Un grande gesto della Nazionale italiana che riconosce il valore e la professionalità di quanti si spendono, nell’assoluto anonimato, per la salute dei cittadini.

Le nostre strutture seguono tantissimi atleti. Prevenzione, assistenza e cura consente di migliorare le loro prestazioni e, soprattutto, preservarli da infortuni vari.

Credo che tutti i medici e l’intero personale sanitario meritino questo riconoscimento.

Grazie al Settebello, alla Federazione e al suo Commissario tecnico, per questa visita che, assicuro, ha per tutti noi un grandissimo valore.”

ELEZIONI ALL'ORDINE DEI MEDICI DI SIRACUSA, UN PLEBISCITO PER IL PRESIDENTE ANSELMO MADEDDU



Anselmo Madeddu

C'era molto attesa a ottobre dell'anno scorso sull'esito delle elezioni all'Ordine dei Medici, visto che si tratta di un elettorato particolare, in grado di spostare ampi consensi.

Attesa motivata anche dalla vicinanza alle elezioni politiche regionali, così da diventare una sorta di test pre-elettorale. Come è noto i medici eleggono, ogni tre anni, i 15 consiglieri dell'Ordine ai quali si aggiungono i due odontoiatri (già eletti prima), oltre ai 4 componenti del Collegio dei revisori. Poi è il Consiglio neo eletto che elegge il presidente e le altre cariche. All'odierna tornata elettorale, valida per il triennio 2018-20, si sono sfidate, col sistema delle preferenze multiple, due liste, ognuna con 19 candidati: quella guidata dal Presidente in carica Anselmo Madeddu, composta in gran parte dal Consiglio uscente rinnovato per un terzo attraverso oculati innesti al fine di garantire partecipazione e turnover, e quella capeggiata dal dottor Gaetano Fiore, medico dell'Umberto I.

Ebbene l'accesa competizione è finita 15 a 0 per la lista del Presidente Madeddu che ha visto eletti in blocco tutti i suoi candidati, così come anche i 4 della lista revisori. Numeri, insomma, mai visti prima all'Ordine dei Medici, a cominciare dai votanti.

Per avere un termine di paragone basti pensare che in passato votavano di norma circa 250 medici, mentre questa volta sono venuti alle urne ben 862 professionisti, triplicando le presenze. Per il Presidente Madeddu un autentico plebiscito con 663 preferenze, quasi l'80% dell'elettorato, un record nella storia dell'Ordine, nonostante la cinquantina di voti annullatigli per l'omonimia del cognome.

Ma tutta la sua squadra è volata su percentuali altissime, con

Ordine dei Medici di Siracusa I risultati elettorali per il triennio 2018-20

TOTALE VOTANTI	862
SCHEDE NULLE	13
SCHEDE VALIDE	849
MADEDDU ANSELMO	663
TROVATELLO ANTONINO	621
BARONE GIOVANNI	609
ROMANO SEBASTIANO	605
LENTINI BAROLO	602
SPADAFORA ALBA	602
NOÈ IRENE	598
DI LORENZO ROSARIO	597
MALIGNAGGI SABINA	594
TRIGILA ANTONIO	592
MOSCATO ENZO	591
LAZZARO MARIO	587
IACHELLI FRANCO	585
BOSCO VINCENZO	536
PISANI GIUSEPPE	464
FIGLIORE GAETANO	112
TERNULLO REMO	105
CAPPIELLO COSIMO	100
MALTESE BRUNO	100
CONTI GIANFRANCO	98
DENARO CORRADO	93
GENOVESE DARIO	92
IENCARELLI GIUSEPPE	92
CARNEMOLLA CORRADO	91
GUGLIELMINO MARINO	91
CONFALONE GIANCARLO	84
GIANNI GIUSEPPE	84
MANGANO SALVATORE	75
FRASCA ANTONINO	73
ALICATA SEBASTIANO	70

una media di lista di circa 600 voti, mentre gli avversari si sono attestati su di una media di 90 voti di lista, con un distacco di oltre 500 voti. Una vittoria, insomma, schiacciante per Anselmo Madeddu e per tutta la sua squadra.

“È stata premiata la politica sanitaria del fare e dei progetti



Il Direttivo dell'Ordine provinciale dei Medici di Siracusa

– ha commentato a caldo Anselmo Madeddu – i medici hanno, insomma, apprezzato il nostro sforzo di rivitalizzazione dell'Ordine.

L'aver quintuplicato le attività formative, l'aver puntato sul recupero della identità, sulla cultura e sulla qualità, l'aver innovato la comunicazione e la visibilità della professione medica, restituendo dignità, decoro e prestigio all'istituzione ordinistica attraverso un turbillon di iniziative senza sosta, ha finito col riaccendere l'entusiasmo, l'orgoglio e il senso di appartenenza nei confronti di un Ordine che è stato inteso davvero come la Casa di tutti i medici.

Se a questo si aggiunge la nostra ferma determinazione nell'aver voluto tenere lontana la politica dall'Ordine, rivendicando la nostra autonomia, all'insegna del motto "l'Ordine È dei Medici", ecco spiegato questo clamoroso successo".

Con la presenza di due liste contrapposte, però, è stata una competizione accesa e combattuta più nell'attesa del voto che nei risultati finali.

"Certamente – aggiunge Anselmo Madeddu – nel segno della più ampia democrazia, la presenza di due liste ha dato dignità alla competizione, legittimando i vincitori che così sono stati realmente degli eletti e non dei nominati come sarebbe accaduto se ci fosse stata un'unica lista.

In tal senso desidero ringraziare innanzitutto i colleghi della lista alternativa e complimentarmi con loro per la sportività e la lealtà con cui hanno partecipato alla competizione, fatte salve inevitabili, ma isolate eccezioni alle quali non abbiamo voluto rispondere all'insegna del fair play, come è giusto che sia quando si tratta di colleghi medici, visto che la buona immagine e il decoro della professione deve venire prima di ogni cosa.

Per il resto devo invece complimentarmi con tutti gli altri colleghi della lista sfidante per il garbo e il decoro professionale che hanno mostrato, con un ringraziamento particolare

ai colleghi Gianni, Confalone, Iencarelli, Cappiello, Conti e Maltese che con la loro presenza vigile e attiva durante lo spoglio hanno contribuito a rendere assolutamente trasparente e partecipato lo scrutinio".

Insomma, grazie al fair play dei colleghi, hanno vinto tutti, vincitori e sfidanti. E soprattutto ha vinto la professione medica. Ma Anselmo Madeddu ha inteso ringraziare particolarmente tutti i medici che si sono recati alle urne.

"Il mio grato pensiero – ha commentato il Presidente – va alle centinaia e centinaia di colleghi che sono venuti in massa a sostenere il nostro progetto, venendo da ogni parte della provincia e persino dalla vicina Catania, dove operano molti colleghi siracusani che hanno mantenuto l'iscrizione nel nostro Ordine. Desidero ringraziarli tutti.

Mi hanno commosso i medici di Lentini e della zona nord che son venuti a carovane con la più alta percentuale di votanti sugli iscritti. Ma anche la zona sud, l'area montana ed il capoluogo hanno risposto egregiamente.

Un ringraziamento particolare alla nuova associazione delle



Madeddu con il ministro Lorenzin a Roma dopo il rinnovo degli Ordini



Anselmo Madeddu

GLI ELETTI PER IL TRIENNIO 2018-2020
DEL NUOVO CONSIGLIO DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI
DI SIRACUSA E DEL COLLEGIO DEI REVISORI



Giovanni Barone



Paolo Bonarrio



Enzo Bosco



Alfio Cimino



Rosario Di Lorenzo



Dario Di Paola



Roberta Giuca



Franco Iachelli



Mario Lazzaro



Bartolo Lentini



Antonio Lipani



Sabina Malignaggi



Moscato Enzo



Irene Noè



Giuseppe Pisani



Nuccio Romano



Alba Spadafora



Antonio Trigila



Nino Trovatiello



Diego Uccello

Donne Medico che ci ha sostenuto con entusiasmo e che noi consideriamo un vero valore aggiunto nella professione.

Ma il ringraziamento va davvero a tutte le componenti della realtà medica della provincia, tutte omogeneamente rappresentate nella lista, dai medici di famiglia, ai pediatri, dagli specialisti interni ed esterni agli ospedalieri, dai medici dipendenti ai convenzionati. Insomma proprio tutti.

Ed in ultimo, ma non per importanza, un ringraziamento sentito ai giovani, su cui noi puntiamo molto, che con la loro massiccia adesione al nostro progetto di rinnovamento, hanno contribuito a fare la differenza”.

“Ringrazio infine – ha concluso Madeddu - i colleghi del seg-

gio elettorale Lombardo, Iozzia, Micale e Crifò per l'immane mole di lavoro che hanno svolto con spirito di servizio e ringrazio soprattutto l'intera mia squadra, e dunque tutti i consiglieri neoeletti, fantastici compagni di un percorso umano e professionale davvero straordinario. Adesso tutti al lavoro per realizzare i nuovi programmi”.

Al termine delle elezioni il nuovo Consiglio ha riconfermato nelle cariche ordinistiche Anselmo Madeddu presidente, Enzo Bosco vicepresidente, Giovanni Barone tesoriere, Alba Spadafora segretario e Dario Di Paola presidente degli odontoiatri, mentre il nuovo Presidente del Collegio dei Revisori è Paolo Bonarrio.

Vaccini, tra Falsi miti e Disinformazione



Il presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa Anselmo Madeddu e la presidente dell'AMMI Mariannella Mangiafico

FIMP, SEMP e AMMI in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Siracusa contro le bufale mediatiche

Uno dei temi più curati dall'Ordine dei Medici negli ultimi due anni è stato quello del pericoloso calo delle coperture vaccinali su tutto il paese. Tema di grande attualità, in fatto di politiche preventive, che ha visto la FNOMCeO assumere una forte posizione di contrasto al fenomeno del terrorismo pseudoscientifico contro i vaccini.

Terrorismo ancor più grave se esercitato da medici, tanto è vero che la FNOMCeO ha previsto dure sanzioni disciplinari nei confronti di questi colleghi.

Il tema dei "Vaccini, tra falsi miti e disinformazione mediatica" è stato, dunque, ripreso più volte dall'Ordine nella sua attività convegnistica e formativa. Ci piace ricordare in tal senso la collaborazione intrattenuta con la Presidente dell'AMMI (l'Associazione Mogli

Medici) Mariannella Mangiafico nel corso del convegno del 29 ottobre 2016 presso il Parco delle Fontane ed il corso di Formazione organizzato lo scorso 1 aprile 2017 nei locali dell'Ordine dai colleghi pediatri della FIMP, Salvo Patania, Giovanni Puzzo ed Enzo Moscatto. Ma molte altre iniziative sono state intraprese anche in collaborazione con la ASP ed in particolare con il Direttore del Servizio di Epidemiologia Lia Contrino e con i segretari provinciali di FIMMG e SIMG Giovanni Barone e Sergio Claudio.

Il tema è stato più volte sviluppato dal Presidente Anselmo Madeddu, che si è soffermato sul grave fenomeno sociale della disinformazione mediatica veicolata spesso dall'uso irresponsabile di internet e dei social.

"Oggi le vaccinazioni" ha affermato il Presidente "sono vittime del loro stesso

Anselmo Madeddu: "Oggi le vaccinazioni sono vittime del loro stesso successo, perché, non essendo più visibili le patologie che sono state debellate o fortemente ridotte, è diminuita la percezione dell'importanza delle vaccinazioni, mentre vengono amplificati dal web messaggi allarmanti e preoccupanti sull'uso dei vaccini e vengono diffuse notizie prive di fondamenti scientifici.

Occorre recuperare innanzitutto il rapporto di fiducia tra medico e paziente e migliorare le strategie di comunicazione"

successo, perché, non essendo più visibili le patologie che sono state debellate o fortemente ridotte, è diminuita la percezione dell'importanza delle vaccinazioni, mentre vengono amplificati dal web messaggi allarmanti e preoccupanti sull'uso dei vaccini e vengono diffuse notizie prive di fondamenti scientifici". Occorre, secondo Madeddu, recuperare innanzitutto il rapporto di fiducia tra medico e paziente e migliorare le strategie di comunicazione, affidando, se necessario, la stessa comunicazione a testimonial autorevoli e credibili, stringendo un forte patto di alleanza tra il mondo della "Sanità" e quello della "Comunicazione".

Il tema è stato completato dal contributo del dottor Erminio Di Pietro, responsabile della UOS Semp di Avola, che ha illustrato il piano regionale vaccini ed il relativo calendario vaccinale.

PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, FORMAZIONE ALL'ASP DI SIRACUSA PER GLI OPERATORI SANITARI



L'Asp di Siracusa ha organizzato un corso di formazione sul gioco d'azzardo patologico che si svolgerà in due edizioni l'11 e il 12 dicembre 2017 dalle ore 9 alle ore 18 nell'aula dell'Unità operativa Formazione permanente diretta da Maria Rita Venusino ubicata nell'area dell'ospedale Rizza in viale Epipoli 72.

“Il gioco d'azzardo patologico: aspetti cognitivi, percettivi e matematici” è il tema del corso, realizzato dall'Unità operativa Formazione dell'Asp di Siracusa in collaborazione con l'Unità operativa Dipendenze Patologiche diretta da Roberto Cafiso, che è stato tenuto da esperti di gioco d'azzardo per offrire agli operatori sanitari, che lavorano con persone a rischio, strumenti e strategie per intervenire in maniera efficace. Ad affrontare i diversi aspetti del fenomeno saranno il direttore del Centro interdipartimentale di Logica, linguaggio e cognizione dell'Università di Torino Vincenzo Crupi, Michele Marangi docente di tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento dell'Università Cattolica di Milano, nonché il matematico Paolo Canova e il fisico Paolo Rizzuto fondatori di “Taxi 1729”, società di formazione e comunicazione scientifica, che affronteranno gli aspetti cognitivi, tecnici e matematici del gambling.

“Per la maggior parte delle persone il gioco è di per sé un'attività piacevole e senza conseguenze negative – sottolinea Roberto Cafiso – ma per particolari gruppi di persone ad alta vulnerabilità può esitare in una vera e propria dipendenza comportamentale con seri danni a livello psicologico, fami-

liare, relazionale, finanziario e lavorativo. Il gioco d'azzardo patologico negli ultimi anni ha assunto dimensioni di crescente gravità sul territorio nazionale, connotandosi come una emergenza sociale e sanitaria. In questo contesto è indispensabile un intervento efficace sia dal punto di vista di prevenzione ma anche di gestione”.

Nell'Asp di Siracusa è attivo il Coordinamento provinciale permanente per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico di Siracusa all'interno dell'Area delle Dipendenze patologiche istituito nel 2015 secondo le linee guida dell'Assessorato regionale della Salute. Ne fanno parte l'Osservatorio epidemiologico provinciale delle Dipendenze, i Sert di Siracusa, Augusta, Lentini e Noto, l'Unità operativa Educazione alla Salute, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, delegati di Enti, Ordini professionali, Comitati e Associazioni che operano nel territorio.

L'Ambulatorio per il gioco d'azzardo patologico è attivo a livello territoriale e distrettuale in tutti i Sert della provincia con il Sert di Siracusa capofila. Si avvale di una équipe specialistica multidisciplinare che svolge attività di diagnosi, trattamento delle dipendenze da gioco d'azzardo e prevenzione.

L'accesso all'ambulatorio è diretto e gratuito tramite contatto telefonico al numero verde 800848042, attivo tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 13,30, oppure contattando i numeri telefonici dei Sert di competenza territoriale con garanzia dell'anonimato e della privacy.



UN ARTISTA DI BARRAFRANCA DONA DIECI QUADRI ALLA PEDIATRIA

Dieci quadri, allegri e variopinti, riproducenti soggetti per l'infanzia, dotati di cornici, da stamane arricchiscono le pareti del reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa.

La consegna è avvenuta alla presenza del commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta da parte del donatore, l'artista di Barrafranca Giuseppe Finestra, che ha destinato le sue opere in beneficenza non soltanto al reparto di Siracusa ma anche ad altre Pediatrie degli ospedali della Sicilia.

“L'idea di donare dei quadri - ha detto Giuseppe Finestra - mi è venuta dopo che ho avuto ricoverata mia figlia all'ospedale di Enna. Visitando la sala da gioco per i bambini ho pensato di contribuire a rendere il suo look ancora più accogliente e colorato. E così ho fatto la prima beneficenza che ho voluto estendere agli altri ospedali”.

Alla consegna dei quadri Giuseppe Finestra era accompa-

gnato dalla moglie Stefania Cancilleri e alla cerimonia di consegna hanno partecipato il direttore sanitario dell'ospedale Umberto I Giuseppe D'Aquila, il dirigente medico della Direzione sanitaria Paolo Bordonaro, il dirigente medico pediatra Arturo Bellomo, che ha espresso ringraziamenti anche a nome del direttore del reparto Antonio Rotondo, personale medico ed infermieristico con la caposala Giovanna Zirone. “Accogliamo con grande entusiasmo la volontà espressa dall'artista - ha detto il commissario Salvatore Brugaletta - nei confronti del quale vanno i più sentiti ringraziamenti personali e a nome dell'Azienda.

Le sue opere contribuiranno a donare ai nostri piccoli pazienti un po' di allegria in un momento particolare di sofferenza della loro vita”. Assieme ai quadri Giuseppe Finestra ha consegnato al commissario Brugaletta una targa ricordo da affiggere nel reparto che riporta il tema delle opere: “Il mondo visto con occhio di fanciullo in un mondo reale e surreale”.



L'ORDINE DEI MEDICI INCONTRA LA CITTÀ: SIRACUSA MEDICA TRA PRESENTE, PASSATO E FUTURO



Il presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa Anselmo Madeddu e il rettore dell'Università di Catania Francesco Basile

Serata culturale e celebrativa organizzata dal presidente Madeddu tra approfondimenti e premiazioni. Ospite d'onore il Magnifico rettore dell'Università di Catania professore Francesco Basile. Nasce una intesa strategica tra l'Ordine e l'Università: "Sviluppo, Formazione e Ricerca"

“Non c'è presente senza passato e non ci sarà futuro senza crearne le basi nel presente, in una continuità temporale, che si delinea su un asse lineare, che congiunge naturalmente le generazioni che si succedono, costruendo l'identità territoriale e professionale, fatta di piccoli grandi passi che mirano a migliorare la qualità di vita dell'uomo”. È stata questa sovrapposizione tra antichità e contemporaneità, tra saggezza degli anziani ed esuberanza dei giovani, tra traguardi già tagliati e progetti da realizzare, a caratterizzare ieri sera, nella suggestiva cornice Liberty del Teatro comunale di Siracusa, in una intensa staffetta emozionale, la seconda edizione dell'evento: “L'Ordine incontra la città. Siracusa medica tra passato e futuro: formazione, sviluppo e ricerca”. Organizzatore e conduttore della manifestazione culturale, prima ancora che celebrativa, è stato il padrone di casa, il presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu. La prima parte della serata, che è rientrata a pieno titolo nelle celebrazioni dei 2750 anni della fondazione di Siracusa, è stata caratterizzata da due momenti di approfondimento: il primo dominato da un vero e proprio trattato

storico a cura dello stesso Madeddu, che ha sottolineato la centralità di Siracusa in epoca reginale, quando nel capoluogo aretuseo venne creato un sistema sanitario, antesignano delle attuali aziende provinciali, quale fu il “protomedico”, che avviò una politica sociale dell'assistenza medica, per poi evocare figure mediche storiche, che si alternarono in città, rendendola all'avanguardia nelle cure, rispetto a tante altre realtà del Mediterraneo.





Il Magnifico Rettore di Catania, Francesco Basile ha, subito dopo, tenuto un'interessante *Lectio Magistralis* in cui è stata ripercorsa la storia dell'Ateneo catanese, dalle origini alle potenziali evoluzioni future. Un passaggio sentito anche quello del commissario dell'Asp, Salvatore Brugaletta, che si è soffermato ad evidenziare la "grande bellezza" della professione medica e del "contesto" siracusano nel quale si è trovato ad operare, ricordando il valore umano della professione. Conclusi i lavori – che hanno catalizzato l'atten-

zione del pubblico, occupante tutte le poltrone in sala, ma anche quelle dei tanti palchetti della meravigliosa struttura ortigiana- si è passati alle celebrazioni annuali, che hanno visto consegnare – dai membri del direttivo del Consiglio dell'Ordine (Enzo Bosco, vicepresidente; Giovanni Barone, tesoriere; Alba Spatafora, segretaria), dal Rettore Basile e dal commissario Asp Brugaletta- i tradizionali caducei d'oro, emblemi dell'Ordine dei Medici, ai dottori siracusani per il loro 50° anniversario di laurea (Daniele Cappellani; Tino





Incontro; Maria Gabriella De Bartoli; Giuseppe Fichera; Michele Liistro; Arcangelo Lo Iacono; Giuseppe Lumera; Emanuele Rametta; Giuseppe Germano).

Premiato anche il “Primario emerito”, riconoscimento conquistato, per la dedizione al suo lavoro, da Michele . alias Francesco, Moncada, primario del reparto di Cardiologia dell’ospedale civico di Lentini. Un video commovente -realizzato da Antonio Papa, su testi e traduzioni dello stesso Madeddu, che sono stati altresì autori di altri contributi filmati di grande impatto per contenuti e montaggio – in cui il “Giuramento di Ippocrate” è stato recitato in alcuni passi in siciliano, anche qui in un’ alternanza virtuosa e compensativa di voci di anziani e giovani, a rimarcare l’importanza dell’esperienza e l’energia dell’iniziazione, ha anticipato la sottoscrizione da parte dei neolaureati di quello che è il protocollo etico che dovranno applicare da ora in avanti nell’esercizio della loro difficile professione. Tra questi giovani promettenti anche i finalisti della 1° Edizione del Premio “Giuseppe Testaferri”, indetto dall’Ordine dei Medici per premiare le ricerche dei neolaureati, dedicato appunto alla riscoperta e pertanto valorizzata figura del primo presidente, nella prima decade del 1900, dell’Ordine dei Medici di Siracusa e di cui oggi porta il nome la via su cui si affaccia l’ospedale Umberto I di Siracusa, di cui fu direttore sanitario.

Cinque i finalisti: Lorena Caldarella, Giulia Fichera, Cecilia Gozzo Claudio Sicuso e Marzia Tuccitto.

Il primo premio se l’è aggiudicato il disinvoltato e determinato Claudio Sicuso che ha proposto uno “Studio dell’encefalo con tecniche avanzate di risonanza magnetica in donne con carcinoma mammario”, da “grande” ambisce a fare il radiologo.

Seconde classificate in ex equo: Marzia Tuccitto, che ha proposto la tesi su “Diagnosi di endometrite cronica: Micro Rna come nuovi possibili biomarcatori; Cecilia Gozzo che ha proposto uno studio su una malattia genetica e ha scritto la tesi in inglese: “Changes in kidney volume after Kidney transplantation in patients with ADPKD”.

Per la sezione Odontoiatri, primo classificato, invece, Francesco Motta che ha dissertato sulla “comparazione alla micro-ct di tre sistemi di alesaggio canalare”.



“Giuru p’Apollu mèricu e e p’Asclepiu e pi’ Igea e Panacea e pi’ tutti li dei ...”

LINGUA E IDENTITÀ: GIURAMENTO D’IPPOCRATE RECITATO IN SICILIANO DAI CONSIGLIERI

Un altro momento estremamente toccante della serata è stata la recita in lingua siciliana del Giuramento di Ippocrate a cura dei consiglieri dell’Ordine. Una recitazione in “siciliano” che si inserisce in quella operazione di recupero della propria identità, visto che non c’è nulla che possa interpretare l’identità di un popolo più della propria lingua. E la nostra... è il “Siciliano”!



‘U GIURAMENTU R’IPPOCRATI

Giuru pi’ Apollu mèricu e pi’ Asclèpiu e pi’ Igea e pi’ Panacea e pi’ tutti li Dei, masculi e fimmini, chiamannu a iddi stissi comu a testimoni, ca iù, sacunnu i me’ fozzi e ‘u me’ giuriziu, fazzu onùri a ‘stu giuramentu e ‘stu pattu scrittu: Giuru d’onurari cu’ m’ansignò st’arti comu ‘n patri, e di spattirimi cu iddu macari ‘u sonnu e d’aiutallu si avi di bisognu. E giuru di vaddàri ‘i sà figghi comu ‘i me’ frati, e d’ansignàricci st’arti, su iddi s’a vonu ‘mparari, e senza ‘ddumannàrici soddi, né catti scritti. Giuru di nun ammucciàrici nenti de’ me’ ‘nsignamenti e de’ me’ sapiri e’ me’ figghi. E giuru di nunn’ammucciàrici nenti macari e’ figghi ro’ me’ maestru e a tutti l’addressi

mei ch’ hana fattu ‘stu pattu e ‘stu giuramentu ro’ mèricu, e bonu chiù. Giuru ca ‘a me vita ‘a spennu po’ bbeni re’ malati, sacunnu i me’ fozzi e ‘u me’ giuriziu, ciocannu ri nun fari dannu e di nunn affènniri a nuddu. Giuru ca nun ci rugnu a nuddu, mancu su m’u ‘ddumànnanu ‘n ginocchiu, ‘na miricina ca potta ‘a motti, né mai mi mettu a dari ‘sti cunsigghi scimuniti. E a’ stissa manèra giuru ca iù nun ‘aiutu mai ‘na fimmina ca voli ammazzari ‘u picciriddu ca potta ndà so’ panza. Picchi c’a ‘nnuccenza ri ‘n picciriddu iù me sabbu ‘a me’ vita e l’atti mia.

E iù giuru ca nun tagghiu chiddi ca su’ malati ro’ mali rà petra, picchi ci’ù lassu fari a chiddi ca su’ chiù spetti ‘i mia. ‘Ndà tutti i casi

unni vaiu, iù ci trasu sulu po’ bbeni ro’ malatu, e ceccu di nunn’affènniri a nuddu e di nun fari dannu, e soprattutto giuru ri nun fari mai ‘u vastasu ch’e fimmini, e chiù assai ancora cu’ l’òmmi, macari ca su’ schiavi. Tuttu chiddu ca viru e ca sentu duranti ‘u me’ travagghiu, e macari fora ro’ travagghiu, nun ci’ù cuntutu a nuddu si nunn’è ‘na cosa necessaria, picchi tuttu ha ristari ‘n sigretu. E a mia allura ca rispettu i patti ri ‘stu giuramentu e nun ‘u schifiu, m’attocca ri gudirimi a vita e l’atti mia, onuratu rill’òmmi, tutti pari pari, e pi’ sempre; e ch’avènci mi pozza succèriri tutt’ ‘u mali ro’ munnu, su iù nunn’arrispettu ‘stu giuramentu e si iù nunn’ ha’ rittu tutta ‘a virità ...

Originalità e Innovazione all'insegna delle Tradizioni, sul filo della suspense

SPECIALE "PREMIO TESTAFERRATA"



L'Ordine dei Medici di Siracusa per onorare la memoria del Prof. Giuseppe Testaferrata, illustre medico e primo Presidente dell'Ordine, ha promosso l'istituzione di 3 premi a cadenza annuale con l'intento di premiare le migliori tesi di laurea in medicina e chirurgia ed in odontoiatria svolte dai neo iscritti dell'Ordine di Siracusa.

Il Premio consiste in una somma pari a € 3.000,00 per il primo classificato e pari a € 1.500,00 per il secondo classificato, oltre ad un premio di € 1.500,00 previsto per gli Odontoiatri. Le tesi ammesse al bando sono state preliminarmente valutate da una commissione ristretta, presieduta dal Presidente dell'Ordine, sulla base dei criteri di originalità, innovatività e qualità scientifica del progetto, al fine di selezionare la cinquina dei finalisti, nonché il vincitore del Premio Speciale della Commissione Odontoiatri.

Le tesi dei cinque finalisti, quindi, sono state inviate in formato PDF ad una giuria di 30 medici costituita di diritto dai 15 consiglieri dell'Ordine e da altri 15 medici regolarmente iscritti all'Ordine di Siracusa e selezionati con sorteggio dal Presidente. I membri della giuria, che hanno attestato di non

avere parentele con alcuno dei finalisti, hanno espresso il loro voto (con preferenza unica) in busta chiusa, consegnandola alla Segreteria dell'Ordine dei medici entro il termine massimo del 12 ottobre 2017.

Lo spoglio è stato effettuato a cura della Segreteria dell'Ordine nel corso della serata di gala "L'Ordine incontra la Città" il 13 ottobre presso il Teatro Massimo di Ortigia, in occasione della finale del "Premio Testaferrata". L'esito dello stesso spoglio è stato poi consegnato in busta chiusa al Presidente, il quale, dopo la presentazione degli abstracts, curata direttamente dai cinque finalisti, al termine della serata ha comunicato in diretta i nomi del 1° e del 2° classificato e, insieme al Magnifico Rettore dell'Università di Catania, ha consegnato i relativi premi, nonché le targhe ai cinque i finalisti. Contestualmente il Presidente della Commissione Odontoiatri ha consegnato il Premio Speciale. Un esito, dunque, legato fino all'ultimo al brivido della suspense, ed un Premio rivolto alla innovatività dei "giovani", ma all'insegna della tradizione dei "padri", quali appunto il storico primo Presidente dell'Ordine Testaferrata.





PROTOCOLLO D'INTESA CON LA POLIZIA POSTALE PER LA SICUREZZA INFORMATICA

E stato sottoscritto nella sala conferenze della Questura di Siracusa, presente il Questore Gabriel-Ioppolo, un protocollo d'intesa tra la Polizia di Stato, Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Sicilia Orientale", e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa.

Il protocollo, firmato dal dirigente del Compartimento, Marcello La Bella e dal direttore generale dell'Asp aretusea Salvatore Brugaletta, accompagnato dal dottor Sebastiano Quercio, direttore del settore informatico dell'Asp, è finalizzato al rafforzamento delle misure a

protezione delle infrastrutture informatiche della citata Azienda contro la minaccia cibernetica.

Le strutture informatiche dell'Asp di Siracusa sono infatti da considerare infrastrutture "critiche" di interesse pubblico ed è necessario, pertanto, porre in essere tutte le iniziative atte a prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, con finalità di interruzione dei servizi di pubblica utilità o indebita sottrazione di informazioni sensibili, prevenendo la possibilità di un intervento immediato qualora si presentassero criticità.

La cooperazione tra la Polizia di Stato e l'Asp di Siracusa è ispirata al principio di sicurezza partecipata, nell'intento di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività.

Il protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Asp di Siracusa e la Polizia postale prevede tra l'altro condivisioni e analisi di informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti informatici, segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità e minacce cibernetiche, attività di formazione congiunta.

CARDIOLOGIA, ECOGRAFIA IN EMERGENZA FORMAZIONE PER CARDIOLOGI, RIANIMATORI E MEDICI D'URGENZA

L'Unità operativa di Cardiologia e Utic ed Emodinamica dell'ospedale Umberto I di Siracusa diretta da Marco Contarini ha organizzato, in collaborazione con la scuola di Specializzazione di Anestesia e Rianimazione dell'Università di Catania e con il patrocinio dell'Ordine provinciale dei Medici e dell'Asp di Siracusa un corso di "ecografia clinica intensivistica" che si è svolto nella sala conferenze dell'Ordine dei medici in tre giornate intense di lavoro.

Il corso ha visto un confronto altamente costruttivo tra diverse specialità mediche su argomenti di grande interesse come il monitoraggio emodinamico clinico-integrato e le procedure invasive ecoguidate da eseguire in urgenza e in elezione. Si è trattato di un evento fortemente voluto dal direttore della Cardiologia Marco Contarini e dalla dirigente medico della suddetta unità operativa Tiziana Regolo, in collaborazione con la scuola di Anestesia e Rianimazione diretta da Marinella Astuto.

"Il gruppo 'SEU' (Sicilian Emergency Ultrasonografer),



un panel di esperti formatori di estrazione mista, nato dalla stretta collaborazione tra anestesisti-rianimatori e cardiologi – spiega Marco Contarini - ha posto al centro della scena il paziente e l'ecografia clinica che, con una nuova filosofia, indirizza tempestivamente ed efficacemente le scelte terapeutiche e procedurali dei sanitari di fronte ad un paziente in gravissime condizioni cliniche.

A rafforzare e testare le competenze acquisite dai corsisti si è sfruttata la tecnica della simulazione per definire l'importanza delle non technical skills nella gestione degli scenari clinici.

Il gruppo SEU, costituito da Marco Contarini, Antonio Anile, Salvatore Massimo Petrino, Giacomo Castiglione, Francesco Oliveri, Giuseppe Umana, Giuseppe Molino, e Tiziana Regolo, in tre giorni intensi ed impegnativi ha addestrato con nuove metodologie teorico-pratiche venti colleghi, tra cardiologi, anestesisti-rianimatori e medici d'urgenza, a questo nuovo modo di utilizzo delle tecniche ecografiche".

Con gli esami di giugno 2017 e aprile 2018 l'Ordine ha abilitato 54 dirigenti per DSC
COMPLETATI I PRIMI CORSI PER DIRETTORI DI STRUTTURA COMPLESSA



Foto di gruppo all'Ordine con i corsisti abilitatisi lo scorso 26 maggio 2017 per le funzioni di Direttore di Struttura Complessa. Da sinistra a destra Giuseppe Castania, Gianfranco Muscio, Pinuccia Pennisi, Elisabetta Migliorisi, Patrizia Faraone, il Presidente dell'Ordine e direttore del Corso Anselmo Madeddu, Oriana Arcidiacono, Marco Di Stefano, Nino Trovatello

Con gli esami finali del giugno 2017 e dell'aprile 2018, e con la discussione dei relativi project works, si sono conclusi i primi Corsi Manageriali per Direttori di Struttura Complessa in Sanità organizzati dall'Ordine dei Medici di Siracusa ai sensi del D.D.G.

I corsi, che erano validi anche per le Direzioni Sanitarie e Amministrative Aziendali, e che rappresentano il requisito fondamentale per l'accesso alle direzioni di UOC, avevano avuto inizio il 16 settembre 2016 con la lectio magistralis inaugurale del Presidente dell'Ordine su "Organizzazione e Gestione dei Servizi Sanitari" e si sono poi sviluppati nel corso di due anni, per totale di 130 ore d'aula ciascuno, con la partecipazione di qualificati docenti, tra i quali molti Direttori Generali, Sanitari e Amministrativi delle ASP siciliane, alti funzionari regionali e universitari, trattando argomenti di assoluta rilevanza, dal management aziendale al gestione delle risorse umane, dagli elementi di bilancio e controllo di gestione alla leadership e alla comunicazione efficace.

Al termine dei corsi l'Ordine ha abilitato alle funzioni di Direttore di UOC 54 dirigenti (anche di province limitrofe). E' la prima volta che l'Ordine organizza un corso manageriale di tale importanza. Una esperienza sulla quale si intende ora continuare con la ASP.



ACCOGLIENZA AI BAMBINI BOSNIACI L'ASP ASSICURA ASSISTENZA SANITARIA E PSICOLOGICA



Nella foto l'arrivo dei bambini bosniaci a Buccheri

Ibambini bosniaci che per le vacanze estive e natalizie soggiogneranno in provincia di Siracusa nell'ambito del progetto solidaristico di accoglienza temporanea promosso dall'Associazione "Luciano Lama", riceveranno assistenza sanitaria dalle strutture sanitarie e dai medici di base o pediatri di libera scelta, così come previsto dalla normativa vigente, e potranno contare su un servizio di assistenza per il recupero psico-fisico e di supporto da parte dell'Asp di Siracusa attraverso l'Ufficio Territoriale stranieri.

Una stretta collaborazione, per tutta la durata del soggiorno dei minori provenienti dalla Bosnia Erzegovina, che vivono negli orfanotrofi o che si trovano in situazione di disagio familiare e che hanno l'esigenza di essere supportati per il superamento dei traumi e degli effetti dolorosi della guerra, che viene sancita da un protocollo d'intesa firmato tra il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta e il presidente dell'Associazione "Luciano Lama" Giuseppe Castellano, il primo con un'Azienda sanitaria. Presenti alla firma, assieme ad una nutrita rappresentanza di famiglie affidatarie, la responsabile dell'Ufficio Territoriale Stranieri dell'Asp di Siracusa Lavinia Lo Curzio, i direttori dei Distretti sanitari di Siracusa, Noto, Lentini e Augusta e Antonio Galioto, coordinatore della zona montana e componente il Consiglio generale dell'Associazione "Luciano Lama" il quale, insieme a Mimmo Bellinva, vice presidente dell'Associazione, anch'egli presente alla conferenza stampa di oggi, e ad altri volontari, organizza l'accoglienza dei bambini in provincia di Siracusa.

"L'Asp di Siracusa – ha sottolineato il direttore generale Salvatore Brugaletta – riconosce l'importanza di una corretta estensione dell'assistenza sanitaria secondo la normativa vigente, sia sotto forma di prevenzione e di tutela della salute pubblica, sia sotto forma di diagnosi e cura delle condizioni

patologiche individuali a tutti i cittadini stranieri, siano essi regolarmente o irregolarmente presenti sul nostro territorio. Sono convinto che sia necessario affrontare la problematica in maniera sinergica con tutti i soggetti operanti a diverso titolo sul territorio nel settore dell'assistenza agli stranieri e alle persone in stato di bisogno.

L'Azienda riconosce le Associazioni presenti sul territorio provinciale come soggetti in grado di facilitare l'integrazione e l'accesso dei pazienti ai servizi socio sanitari. Siamo ben lieti, pertanto, di avviare una più stretta collaborazione con l'Associazione "Luciano Lama" ed esprimo i miei complimenti, a nome dell'Azienda, per l'alto impegno sociale e umanitario che caratterizza l'operato di tutti i suoi componenti e delle famiglie affidatarie".

Il protocollo regola i rapporti tra l'Asp di Siracusa e l'Associazione "Luciano Lama" esclusivamente in relazione alle attività previste dal progetto di accoglienza temporanea, ha la durata di un anno con rinnovo automatico e la possibilità di essere integrato e modificato di comune accordo per tenere conto di nuovi aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione e dell'esigenza di meglio definire o precisare strumenti e modalità di collaborazione stessa.

Obiettivi di tale collaborazione, come ha spiegato il presidente dell'Associazione Giuseppe Castellano che si è congratulato con il direttore generale per la disponibilità dimostrata dall'Asp di Siracusa, sono quelli di coinvolgere la cittadinanza e favorire un servizio di orientamento ed assistenza socio-sanitaria di base ai minori.

L'Associazione si impegna, per il conseguimento di tali obiettivi, a fornire la documentazione necessaria, come previsto dalla normativa vigente, per l'iscrizione temporanea dei minori al Servizio sanitario regionale.

L'Asp attraverso l'Ufficio Anagrafe assistiti, ha spiegato la responsabile dell'Ufficio Territoriale Stranieri Lavinia Lo Curzio, richiederà la documentazione attestante l'affido temporaneo e iscriverà i minori per la durata dell'affido mentre, attraverso l'Ufficio Territoriale stranieri, supporterà l'Associazione, in ordine alla propria competenza.

I bambini vengono ospitati dalle famiglie due volte l'anno per un totale di 75 giorni circa e fino alla maggiore età. Ad oggi l'Associazione "Luciano Lama" che opera in tutto il territorio della Regione Sicilia, Molise, Abruzzo, Campania, Sardegna, Lazio e Calabria, con il Progetto ministeriale dell'Accoglienza dei minori provenienti dalla Bosnia, ha evidenziato Antonio Galioto, ha organizzato 48 accoglienze per un numero davvero straordinario di bambini accolti pari a 17.400 con lo scopo di aiutarli a superare i traumi delle conseguenze della guerra.

Quest'anno ricorre il 25esimo anno di attività ed in provincia di Siracusa ogni anno vengono ospitati circa 70 bambini.

SPORTELLO CUP NEL COMUNE DI SOLARINO

Gli abitanti del comune di Solarino potranno prenotare prestazioni sanitarie senza più spostarsi dal proprio territorio di residenza. A Solarino, nel Presidio sanitario, è stato attivato uno sportello Cup gestito da personale dell'Amministrazione comunale debitamente formato dal Distretto sanitario di Siracusa, grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Amministrazione comunale di Solarino e l'Asp di Siracusa. Lo sportello è aperto nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30.

Alla stipula della convenzione hanno preso parte, inoltre, il presidente del Consiglio Comunale di Solarino Rosaria Manigrasso, il Capo Affari Amministrativi e Legali del Comune di Solarino Loredana Romeo, il direttore del Distretto sanitario di Siracusa Antonino Micale. Il nuovo servizio rientra nell'ambito delle azioni portate avanti dall'Azienda, in coerenza con il principio di cooperazione tra Enti, con l'obiettivo

vo prioritario di realizzare ove possibile il decentramento sul territorio provinciale dei servizi sanitari al fine di snellirne le procedure e venire incontro alle esigenze dei cittadini, evitando quanto più possibile gli spostamenti.

Prossimamente lo sportello, che in questa prima fase è attivo come Centro Unico Prenotazioni, sarà anche adibito all'erogazione di prestazioni quali scelta e revoca del medico di famiglia e del pediatra, esenzione ticket per reddito, rilascio tessera sanitaria.

“Esprimo grande soddisfazione – ha detto il sindaco di Solarino Sebastiano Scorpo – perché questo importante provvedimento, deliberato dalla Giunta comunale, rappresenta un ulteriore passo avanti nella erogazione di servizi a favore della mia città e dei residenti. L'intesa con l'Asp di Siracusa è la dimostrazione che quando si dialoga tra Enti pubblici i risultati si possono raggiungere”.

...CUP ANCHE A BELVEDERE

La Direzione aziendale dell'Asp di Siracusa ne ha predisposto l'istituzione con il supporto del Consiglio Circoscrizionale per l'individuazione dei locali e l'organizzazione del Distretto sanitario di Siracusa e del SIFA aziendale, al fine di consentire ai cittadini residenti di usufruire del servizio nel proprio quartiere, evitando loro il disagio di recarsi nel capoluogo. Lo sportello Cup di Belvedere incrementa le postazioni del Centro unico prenotazioni che sono dislocate in tutti e 21 Comuni della provincia.

Lo sportello Cup di Belvedere è attivo due giorni la settimana, il lunedì ed il mercoledì dalle ore 15 alle ore 17 ed è ospitato nei locali della Guardia Medica di proprietà del Comune di Siracusa.

Quest'ultima iniziativa in ordine di tempo conferma ulteriormente la volontà di questa direzione aziendale di avvicinare sempre più i servizi sanitari territoriali ai cittadini, semplificandone anche l'individuazione e con una più ampia copertura del territorio provinciale.

ASP SIRACUSA ABILITA NEL CAPOLUOGO ARETUSEO NUOVI PUNTI DI ATTIVAZIONE DELLA TESSERA SANITARIA

L'Asp di Siracusa ha incrementato gli sportelli e gli operatori in diversi comuni della provincia abilitati all'attivazione della tessera sanitaria che consente di accedere al fascicolo sanitario elettronico e consultarne i documenti sanitari nonché di usufruire di alcuni servizi online comodamente da casa.

Per l'attivazione della tessera sanitaria occorre presentarsi ad uno sportello abilitato con la tessera sanitaria ed un documento di identità in corso di validità e comunicare un indirizzo email cui inviare la seconda parte dei codici Pin e Puk mentre la prima parte verrà consegnata al momento dell'attivazione. Per i minori l'attivazione dovrà essere effettuata da un genitore o tutore. Per utilizzarla occorre un computer con let-

tore di smart card correttamente installato e connesso ad internet.

Gli sportelli abilitati in provincia di Siracusa, grazie all'impegno del SIFA diretto da Sebastiano Quercio e dei direttori dei quattro Distretti sanitari della provincia, sono presenti nei Poliambulatori di Siracusa, Lentini, Francofonte, Augusta, Melilli, Noto, Avola, Pachino e Rosolini. Gli indirizzi degli sportelli abilitati e maggiori dettagli sono pubblicati nel sito internet dell'Asp di Siracusa www.asp.sr.it nella sezione “Tessera sanitaria”.

Con la tessera sanitaria abilitata è possibile accedere ai portali dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps, di Equitalia, e, per quanto attiene ai servizi sanitari, da quest'anno i cittadini possono autocertificare online l'esenzione ticket



per condizione economica senza necessità di recarsi agli sportelli Asp ma collegandosi al portale www.sistemats.it con la tessera sanitaria già attivata e accedere alla funzione “Servizi Assistito SSN”. Il servizio di autocertificazione è utile per gli assistiti che ritengono di possedere i requisiti per usufruire dell'esenzione, ma non sono ancora presenti negli elenchi degli esenti forniti annualmente ai medici di base dal sistema “Tessera Sanitaria”.

MIGRANTI, INTESA TRA L'ASP DI SIRACUSA E L'ASSOCIAZIONE "BEYOND LAMPEDUSA"

Clementina Cordero di Montezemolo: "Forniremo innanzitutto supporto psicologico e di calore umano ai minori non accompagnati"



L'Associazione di volontariato "Beyond Lampedusa" collaborerà con l'Asp di Siracusa per l'assistenza socio sanitaria ai migranti, in particolare minori, presenti sul territorio provinciale.

A sancire l'avvio della collaborazione è stata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, stamane nella sede della direzione generale dell'Asp di Siracusa, tra la presidente dell'Associazione Clementina Cordero di Montezemolo e il direttore generale dell'Azienda Salvatore Brugaletta.

All'incontro, alla presenza della stampa, hanno partecipato il direttore amministrativo Giuseppe Di Bella, referenti dei Centri di Accoglienza presenti nel territorio provinciale, personale medico dell'Asp di Siracusa e mediatori culturali dell'Ufficio Territoriale Stranieri aziendale, di cui è responsabile Lavinia Lo Curzio, che operano all'interno dei Centri.

L'Associazione "Beyond Lampedusa

Onlus" ha lo scopo di promuovere sul territorio i valori che basano la propria attività di sostegno alle persone fragili, prevalentemente focalizzando l'attenzione sugli immigrati minori non accompagnati, tramite iniziative che si integrano con attività di ordine socio-sanitario con la compartecipazione di volontari.

"L'associazione Beyond Lampedusa – ha spiegato Clementina Cordero di Montezemolo – è una associazione onlus che nasce in primo luogo per la primissima accoglienza ed ha in fase di costruzione una casa di accoglienza per minori stranieri non accompagnati nell'isola di Lampedusa. Accanto a questo è necessario fornire anche l'aiuto per quello che è non la primissima accoglienza ma la fase successiva da attuare nei centri già esistenti fornendo un supporto innanzitutto psicologico e, più in generale, di calore umano poiché la parte sanitaria è già coperta molto bene. Proprio per questo l'associazione

si mette al servizio dell'Asp di Siracusa con una squadra di psicologi e di mediatori culturali pronta a fornire l'assistenza di cui si ha bisogno".

Con tale protocollo l'ASP di Siracusa e l'Associazione "Beyond Lampedusa - Onlus", avviano un rapporto di collaborazione che mira, tra l'altro, a promuovere sul territorio i valori che basano la propria attività di sostegno alle persone fragili e alla comunità locale, prevalentemente focalizzando l'attenzione sui migranti minori non accompagnati, tramite iniziative che si integrano con attività di ordine socio-sanitario.

L'Associazione fornirà a supporto ed integrazione delle prestazioni dell'Ufficio Territoriale Stranieri dell'Asp di Siracusa, personale costituito da mediatori culturali e personale socio-sanitario per attività che contribuiscano alla costituzione di un equilibrio e benessere psico-fisico dei migranti all'interno dei Centri accoglienza. L'accordo ha durata di un anno rinnovabile.



LETTERE IN REDAZIONE

AMOREVOLI CURE E PROFESSIONALITÀ DAL PERSONALE DELLA RADIOTERAPIA

Con una lettera firmata, un paziente siracusano si complimenta con il personale del reparto di Radioterapia di Siracusa, diretto da Salvatore Bonanno, per le amorevoli cure e la professionalità che gli sono stati dedicati per tutto il periodo in cui è stato sottoposto a terapia. Questa la lettera: “Mi chiamo S.E., ho 79 anni e sento il desiderio, oltre che il dovere, di far conoscere a tutti coloro che ne avranno occasione delle amorevoli cure svolte quotidianamente da tutti i medici, infermieri e tecnici che operano nel Reparto di Radioterapia dell’Ospedale A. Rizza di Siracusa. Devo dire che quando ho avuto certezza di dovermi sottoporre a radioterapia per adenocarcinoma prostatico, mi sono informato sulle attività terapeutiche a cui sarei stato sottoposto. Sin da subito ho ricevuto notizie confortanti riferite alla qualità degli interventi che mi avrebbero somministrato. Nel merito devo dire che altro è sentir dire, ben altro è constatare in prima persona le attenzioni, la cortesia, la signorilità, le gentilezze e le premure che distinguono tutto il personale del Reparto. Sin dall’infanzia mi hanno detto che gli “Angeli” vivono in cielo, “Non è vero”, Essi albergano anche in codesto sito. Grazie a tutti voi medici, infermieri e personale tecnico per l’amore e le emozioni che mi avete regalato, efficaci più di qualsiasi altra medicina”. Lettera firmata

BUONA SANITÀ NEL SUAP DI LENTINI

La figlia di una paziente ospitata nel reparto SUAP dell’ospedale di Lentini esprime parole di elogio, di gratitudine e di ringraziamento nei confronti di tutto il personale. Si riporta il testo integrale:

Sono la figlia di una paziente da anni delusa da tutte le strutture sanitarie siciliane, ma viene il giorno che una persona quando ormai ha perso le speranze può ricredersi e adesso mi trovo qui sotto Natale a scrivere questa lettera di ringraziamento perché desidero esprimere la mia più sincera gratitudine e stima a tutto il personale medico, paramedico e infermieristico del reparto SUAP dell’ospedale di Lentini condotto da tutto il personale con grande umanità, serietà, capacità e con una attenzione particolare alla pulizia dei pazienti e dell’ambiente circostante, rendendo più sopportabile la tristezza e il dolore che spesso rendono difficoltosa la vita dei familiari nei confronti di questi malati.

Un sentito ringraziamento unito a un immenso senso di gratitudine lo rivolgo al dott. Cormaci Marcello, al quale ho affidato le cure di mia madre con grande fiducia, apprezzandone l’umanità e la spiccata capacità professionale e un grazie di cuore va a tutta l’equipe medica e a tutti gli operatori per la particolare bravura, attenzione e dedizione rivolta quotidianamente ai pazienti. Ecco perché la presenza di questo reparto dovrebbe essere motivo di orgoglio e rappresentare un fiore all’occhiello per il nostro territorio. A tutti desidero augurare buone feste e un buon proseguimento di lavoro nella serenità. Lettera firmata

AMOREVOLI CURE NEL REPARTO DI GERIATRIA DI SIRACUSA

Cara Agata,

nel ringraziarti per la sensibilità dimostrata in occasione del ricovero di mio padre presso l’Unità di Geriatria dell’ospedale Umberto I di Siracusa, purtroppo culminato la scorsa settimana con la sua dipartita, ti inoltro una breve nota con la quale la nostra famiglia desidera esprimere il proprio ringraziamento nei confronti dell’intero staff in servizio presso tale reparto.

Un grazie di cuore che desideriamo rivolgere al personale medico, paramedico ed ausiliario, diretto dal primario dott. Cimino, per la competenza e l’umanità dimostrata durante i lunghi giorni di degenza vissuti da mio padre, Umberto Germano. Un periodo che ha segnato profondamente anche noi familiari, vissuto nella consapevolezza della gravità delle sue condizioni ma anche nella convinzione di perseguire ogni mezzo per assicurare al nostro congiunto le migliori cure e con esse la possibilità di alleviarne per quanto possibile le sofferenze.

Questa, secondo noi, dovrebbe essere la vera finalità da perseguire da parte di ogni struttura sanitaria, dando ampio e concreto significato al concetto del “prendersi cura” dei propri pazienti, supportandoli non soltanto dal punto di vista della terapia farmacologica ma anche e soprattutto, dimostrando loro empatia. Obiettivi sicuramente non facili da perseguire nell’ambito della Sanità pubblica siciliana, spesso sacrificata sull’altare del contenimento della spesa, con incredibili contrazioni nel numero dei posti letto e in alcuni casi il sottodimensionamento del personale medico e paramedico in servizio.

Obiettivi, nel nostro caso, raggiunti grazie alla sensibilità e professionalità dimostrate da parte del personale dell’Unità di Geriatria dell’ospedale Umberto I di Siracusa, che in questo triste frangente ci ha aiutato ad accompagnare papà verso il suo ultimo viaggio. Il nostro augurio è che tali qualità non vengano mai a mancare, nonostante le difficoltà, alle donne e agli uomini che ogni giorno hanno scelto di indossare un camice e dedicarsi al servizio di chi soffre. Lettera firmata.

MIA FIGLIA SALVATA AL PRONTO SOCCORSO DI SIRACUSA DA ANEURISMA CEREBRALE

Una giovane ventisettenne siracusana, colpita da aneurisma cerebrale, viene salvata dalla tempestività e dall'efficienza del Pronto soccorso di Siracusa diretto da Carlo Candiano. Diagnosi immediata, tempestivo trasferimento in elicottero al Policlinico di Messina e riabilitazione al Centro Bonino Pulejo, oggi l'hanno riconsegnata alla vita. Una storia di buona sanità che racconta in una lettera la mamma della giovane, Tiziana Sergi, che ci autorizza a divulgarne il contenuto quale testimonianza di gratitudine e di fiducia nei confronti della sanità siciliana. Alla lettera fanno seguito le felicitazioni del commissario dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta nei confronti della giovane donna e "l'elogio a tutto il personale del Pronto soccorso dell'ospedale Umberto primo che ha dimostrato ancora una volta come l'umanizzazione dei luoghi di cura è una realtà che ben si coniuga con la professionalità e la competenza del personale che ha veramente a cuore il bene del paziente e lavora per fronteggiare al meglio le emergenze nel silenzio, con dedizione e, spesso, in condizioni difficili".

"Ogni giorno leggiamo critiche continue ed attacchi incondizionati e a volte gratuiti contro l'operatività e l'efficienza del pronto soccorso di Siracusa e della funzionalità degli ospedali al sud, oggi io voglio scrivere per dire che non sempre questo è vero, anzi, spesso è proprio a casa nostra che riceviamo la migliore assistenza.

Il 27 ottobre mia figlia, 27 anni, è stata vittima di un aneurisma cerebrale assolutamente imprevedibile.

Il 118 in pochi minuti è arrivato ed ha condotto mia figlia in ospedale dove hanno inizialmente cercato di far calmare il violento mal di testa con anti dolorifici.

Ad un tratto la porta si apre la dottoressa di turno ci chiama e con aria molto preoccupata ci chiede di autorizzare una tac: dice di voler escludere tutto e, nonostante la giovane età della paziente, una tac di controllo la farebbe stare più tranquilla.

Mentre attendiamo fuori dalla porta che facciano la tac ci rendiamo conto subito che qualcosa non va bene, l'atmosfera diventa tesa tutti corrono. Quella giovane dottoressa si trasforma in un leone, un'emorragia in corso, la stavamo perdendo quasi con le lacrime agli occhi cercava di informarci nel modo più indolore possibile senza riuscirci, perché anche lei era disperata.

Solo dopo alcuni giorni ho saputo il suo nome: Emy Giarrizzo.

Bisognava operarla subito, nei tre ospedali possibili, Catania, Messina e Palermo, non c'era posto. Ma lei non si è arresa con il ruggito di un leone, lei così giovane e minuta, (almeno così la ricordo), cominciò a gridare per telefono puntando sulla giovane età della paziente, esigendo un posto immediatamente. Ci riesce: il policlinico di Messina si rende disponibile. Pronto soccorso di Siracusa, anestesista, tacchista, medici, tutti lavorano in sinergia con il policlinico, il tempo è vitale. Viene preparata qui per l'intervento e in elicottero portata a Messina dove viene subito operata in neuroradiologia dal Dott. Pitrone. La sua vita è ancora attaccata a un filo: neuro rianimazione, degenza e poi, dopo quasi un mese passa al Neurolesi Bonino Pulejo di Messina dove entra con la sedia a rotelle, e con danni alla sfera cognitiva. In questo centro di grande eccellenza siciliana mia figlia ha recuperato ed oggi è a casa cercando di riprendere la sua vita da dove aveva lasciato.

Quando mia figlia è uscita fuori pericolo i medici di Messina mi hanno subito detto che la tempestività e l'efficienza del pronto soccorso di Siracusa ha fatto la differenza. La professionalità del Policlinico di Messina, l'efficienza di tutto il personale, l'incredibile organizzazione del centro di riabilitazione Bonino Pulejo hanno fatto tutto il resto.

Il 6 novembre scorso a Roma, una ragazzina di 14 anni è morta a seguito di un aneurisma cerebrale, forse per colpa della diagnosi tardiva dei medici. Ecco lei moriva a Roma mentre mia figlia a Siracusa veniva salvata.

ELOGIO DI UN PAZIENTE ALL'ORTOPEDIA DI NOTO

Con una lettera firmata, un paziente, C. C., elogia l'impegno e la professionalità del reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale Trigona di Noto, ed in particolare del responsabile Salvatore Piccione e di tutta la sua équipe.

"50 anni, superobeso, ho cercato di rimediare con diversi interventi allo stomaco attraverso i quali sono riuscito a perdere diversi chili ma, essendo ripeto superobeso, mi hanno costretto a restare per diversi anni su una sedia a rotelle. Da circa due anni ho avuto la fortuna di conoscere il dottore Piccione e, grazie a lui e alla sua notevole professionalità, ho affrontato due interventi di sostituzione protesica totale delle anche. Pertanto le scrivo al fine di evidenziare, elogiare e marcare l'impegno e la professionalità del reparto ortopedico dell'ospedale di Noto, in particolar modo del dott. Piccione e di tutta la sua équipe che, con maestria, impegno e attenzione ha affrontato il mio intervento che, come sopra citato, ha richiesto una notevole attenzione in più dato il mio stato fisico. Adesso, grazie a loro, riesco già a camminare con delle stampelle e spero, con le dovute terapie e consigli del dottore, di riavere le mie gambe nuove a cominciare dal nuovo anno. Grazie, grazie, grazie al dottore Piccione per il lavoro "eccellente". Mi auguro che, come me, anche tanti altri pazienti possano usufruire della professionalità del dottore Piccione per riavere la salute fisica e riprendere ad avere una vita normale come un tempo. Ciò sarà possibile, ripeto, non solo grazie a medici qualificati professionalmente e umanamente come il dottore Piccione ma anche ad un reparto ortopedico funzionale ed efficiente come lo è quello dell'ospedale di Noto e spero che, per il bene comune, sia sempre monitorato e sostenuto dalla direzione sanitaria come merita. Ringraziandola per l'attenzione colgo l'occasione per porgere a lei e a tutta la Direzione sanitaria buone feste". Cordiali saluti C.C.

Indice

• Nuovo assetto organizzativo dipartimentale all'Asp di Siracusa	pag. 5
• Il Fondo sociale ex Eternit vicino al Centro regionale Amianto di Augusta	pag. 8
• Progetti per 16 mln di euro per attrezzature cliniche e risparmio energetico	pag. 10
• Doniamo sangue prima di andare in ferie o al rientro	pag. 12
• Ondate di calore, è operativo il piano di emergenza dell'Asp di Siracusa	pag. 13
• Indagine del R.T.P. sulla percezione del rischio in area ad elevato rischio	pag. 16
• Brugaletta direttore generale a Cuneo 1, il saluto alla provincia di Siracusa	pag. 26
• Borsa di studio del Cral per i figli dei dipendenti più meritevoli	pag. 30
• Stagione balneare, buone le acque di Siracusa	pag. 31
• Metastasi ossee da carcinoma prostatico, nuove opportunità terapeutiche a Siracusa	pag. 32
• Ictus sempre più curabile all'ospedale Umberto Primo di Siracusa	pag. 33
• Screening oncologici, campagna informativa per i dipendenti del Comune di Augusta	pag. 34
• Riflettori puntati a Siracusa su Aids e problematiche infettive	pag. 35
• Registro tumori di Siracusa, aggiornamento 2015	pag. 36
• Aprono le Rianimazioni di Avola e Lentini	pag. 38
• Illustrato il progetto di potenziamento dell'ospedale di Augusta al presidente Musumeci	pag. 40
• Apre il Centro regionale Amianto all'ospedale di Augusta	pag. 41
• Consulenza genetica ad Augusta, prestazioni anche di oncogenetica	pag. 42
• Alternanza scuola-lavoro, studenti del Ruiz di Augusta all'Asp 8	pag. 44
• A Siracusa sport e prevenzione, una kermesse sportiva come opera di sensibilizzazione	pag. 45
• La riforma della responsabilità professionale, ospiti la pres.FNOMCeO Roberta Chersevani e il sen. Amedeo Bianco	pag. 46
• Il futuro pensionistico ai raggi x	pag. 48
• Stabilizzazioni all'Asp di Siracusa, 85 medici passano di ruolo	pag. 50
• Poliziotti e medici insieme nel progetto Chirone	pag. 52
• L'Ails dona un videocapillaroscopio per l'ambulatorio di Reumatologia	pag. 53
• Rinnovo esenzione ticket, sportelli anche al Parco Commerciale Belvedere	pag. 54
• Nefrologia all'avanguardia, a Siracusa celebra i 50 anni	pag. 57
• La postazione del 118 torna nel centro storico di Ortigia	pag. 59
• Edilizia, preveniamo gli infortuni	pag. 60
• Minori stranieri, aspetti sanitari e legali	pag. 61
• Umberto Primo, storia di un ospedale e della sua gente	pag. 62
• "Uniamoci contro le droghe". Carabinieri e Asp Siracusa insieme	pag. 66
• Preveniamo la violenza sensibilizzando i giovani	pag. 68
• Violenza di genere, formazione per gli operatori	pag. 69
• Incidenti stradali, progetto "B.I.R.B.A." della Polizia stradale in collaborazione con l'Asp 8	pag. 70
• Spirometria, un esame semplice per misurare quanto respiriamo	pag. 71
• Asp Siracusa istituisce il nuovo portale della Formazione	pag. 72
• Consultorio e ambulanza 118 nel quartiere Mazzarrona	pag. 73
• Insegnare i mestieri tra le attività riabilitative del Centro Diurno di Lentini	pag. 74
• Encomio per un medico ed un infermiere del Pronto Soccorso di Siracusa	pag. 75
• I colori della vita, studenti dell'Einaudi abbelliscono la Radioterapia	pag. 76
• Etica e Morale, formazione per chi è vicino al malato	pag. 77
• Salus Festival a Siracusa per educare alla salute	pag. 78
• Sicilia in... sicurezza, evento regionale conclusivo a Siracusa	pag. 81
• OMS sceglie Siracusa per la sede della Summer School	pag. 82
• Rotary no inctus program	pag. 86
• Gluten free days, due giorni a Sortino per informare sulla celiachia	pag. 88
• Musica per i pazienti del Centro Alzheimer, Inner Wheel dona la filodiffusione	pag. 89
• Veterinaria, distribuzione gratuita di farmaci contro l'acaro Varroa	pag. 90
• Il Settebello ringrazia la sanità siracusana	pag. 91
• Elezioni all'Ordine dei Medici, 19 a 0 un plebiscito per Anselmo Madeddu e la sua squadra	pag. 92
• Vaccini, tra falsi miti e disinformazione	pag. 95
• Prevenzione del gioco d'azzardo, formazione per gli operatori	pag. 96
• Artista di Barrafranca dona quadri per la Pediatria di Siracusa	pag. 97
• L'Ordine dei medici incontra la città tra presente, passato e futuro	pag. 98
• Speciale Premio Testaferrata	pag. 102
• Protocollo con la Polizia Postale contro le frodi informatiche	pag. 103
• Cardiologia, ecografia in emergenza, formazione per gli operatori	pag. 103
• Completati i primi corsi per direttori di struttura complessa	pag. 105
• Migranti, intesa tra l'Asp di Siracusa e l'Associazione Beyond Lampedusa	pag. 107

NUMERI UTILI

Azienda Sanitaria Provinciale	0931.724111
Distretto di Siracusa	0931.484343
Distretto di Noto	0931.890527
Distretto di Lentini	095.909906
Distretto di Augusta	0931.989320
Ospedale Umberto I - Ospedale A. Rizza	0931.724111
Ospedale G. Di Maria Avola	0931.582111
Ospedale Trigona Noto	0931.890111
Ospedale Muscatello Augusta	0931.989111
Ospedale di Lentini	095.909111

GUARDIE MEDICHE

Siracusa	0931.484629 - 335.7735759
Augusta	0931.521277 - 335.7735777
Avola	0931.582288 - 335.7734590
Belvedere	0931.712342 - 335.7731885
Buccheri	0931.989505/04 - 335.7732052
Buscemi	0931.878207 - 335.7732078
Canicattini B.	0931.945833 - 335.7733260
Carlentini	095.909985 - 335.7736287
Cassaro	0931.989801/00 - 335.7733644
Cassibile	0931.718722 - 335.7731774
Ferla	0931.989826/25 - 335.7730812
Floridia	0931.942000 - 335.7731820
Francofonte	095.7841659 - 335.7736502
Lentini	095.7838812 - 335.7734493
Melilli	0931.955526 - 335.7735775
Noto	0931.894781 - 335.7737418
Pachino	0931.801141 - 335.7736239
Palazzolo	0931.989578/79 - 335.7735980
Pedagaggi	095.995075
Portopalo	0931.842510 - 335.7736240
Priolo	0931.768077 - 335.7735982
Rosolini	0931.858511 - 335.7736286
Solarino	0931.922311 - 335.7732459
Sortino	0931.954747 - 335.7735798
Testa dell'Acqua	0931.810110 - 320.4322844
Villasmundo	0931.950278 - 320.4322864

Un appuntamento che non mi perdo mai? Quello con la mia ASP



Sai che c'è?
Io mi prendo cura di me!

*Accetta l'invito della tua ASP.
Fai i test gratuiti
di prevenzione dei tumori.*



www.costruiredalute.it



UNIONE EUROPEA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea - FESR-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale